



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALBA - "L. EINAUDI"

CNIS019004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALBA - "L. EINAUDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3160** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 43** Priorità desunte dal RAV
- 45** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 47** Piano di miglioramento
- 66** Principali elementi di innovazione
- 72** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 79** Aspetti generali
- 139** Traguardi attesi in uscita
- 151** Insegnamenti e quadri orario
- 155** Curricolo di Istituto
- 175** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 180** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 207** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 213** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 227** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 236** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 239** Aspetti generali
- 284** Modello organizzativo
- 295** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 299** Reti e Convenzioni attivate
- 311** Piano di formazione del personale docente
- 314** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Gli studenti dell'Istituto provengono in gran parte da famiglie di ceto medio ove entrambi i genitori hanno mediamente conseguito un diploma di scuola superiore. Alcuni ragazzi appartengono a famiglie titolari di imprese e studi professionali locali (nella fattispecie si tratta di famiglie i cui figli studiano nel settore Costruzione, Ambiente e Territorio). I genitori degli alunni frequentanti il settore tecnico-industriale lavorano spesso in aziende di automazione ed elettronica industriale, come tecnici o operai specializzati, raramente come progettisti.

Opportunità

I genitori sono consapevoli di quanto sia importante il conseguimento del diploma all'Esame di Stato e sostengono i ragazzi in quelle attività extracurricolari (conseguimento certificazioni di lingua inglese e francese, certificazioni informatiche e nel campo della robotica,..) che permettono il miglioramento delle competenze anche nello svolgimento delle prove standardizzate

Vincoli

Nelle classi dell'Istituto la presenza degli alunni stranieri è del 20%. La presenza (anche se limitata) di alunni stranieri parzialmente alfabetizzati rende talvolta difficoltoso lo svolgimento dell'attività scolastica.

Territorio e capitale sociale

L'area urbana di Alba, che è il secondo comune della provincia per popolazione dopo il capoluogo Cuneo, include numerosi centri del circondario e conta più di 100.000 abitanti che gravitano sul suo territorio, sede di molti servizi (scuole, servizi sanitari...) e delle maggiori attività



economiche imprenditoriali e commerciali. È stimabile che il bacino di utenza minorile si aggiri su oltre 7000 giovani (se si considerano, oltre ai residenti, gli studenti non residenti che frequentano scuole albesi) di cui circa 1000 stranieri.

L'Istituto Einaudi si inserisce in un territorio difficile da identificare e circoscrivere in quanto si tratta di un sistema territoriale complesso (Bassa Langa, Alta Langa, Roero) e la città di Alba è a pieno titolo il capoluogo di quest'area con una posizione gerarchica nettamente prevalente e gioca il ruolo di nodo primario della struttura territoriale. Il sistema economico produttivo è diversificato e poggia su una tradizionale base agricola e una più recente manifatturiera. In città e nell'hinterland hanno sede importanti realtà industriali di risonanza internazionale: prime fra tutte la Ferrero S.p.A., leader in Europa e nel mondo nel campo dolciario, il Gruppo Miroglio, nel campo della moda e del tessile, la Mondo nel campo delle pavimentazioni, dei giocattoli e dei motor-yacht. Ad Alba ha inoltre sede la banca di credito cooperativo più grande d'Italia per numero di soci: la **Banca d'Alba**. La specializzazione di altissimo livello, pone il settore agricolo in competizione con le più prestigiose regioni vinicole del mondo. La crescita del turismo, soprattutto da quando i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato sono stati riconosciuti come parte integrante del Patrimonio Mondiale, attribuendo l'eccezionale valore universale al paesaggio culturale piemontese, è stata molto consistente. Il territorio gode, nonostante la crisi e la pandemia, di tassi di occupazione molto elevati.

Opportunità

L' Istituto "L. Einaudi" si trova in posizione facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici (bus e treni).

L'edificio è di recente costruzione (anni '70) con lavori di adeguamento compiuti nel 2010, per cui la struttura risulta essere adeguata e abbastanza sicura; alle spese di manutenzione provvede, seppur con alcune lentezze l'ente gestore (Provincia) con l'ausilio esterno del Comune per quanto riguarda la palestra.

La scuola utilizza i laboratori e le aule attrezzate per la formazione dei docenti e degli studenti e per la realizzazione di progetti elaborati con Enti di formazione professionale inseriti nel PTOF.

Le risorse disponibili nell'ambito territoriale sono numerose; infatti la scuola: - collabora con lo sportello Informagiovani, nell'allestimento del salone dell'Orientamento per gli alunni in entrata e in uscita; - accoglie le iniziative provenienti dal Collegio dei Geometri, dalla Scuola Edile, dalle Camere di commercio; - mantiene costanti rapporti con il mondo del lavoro e con le Istituzioni.

Il contesto in cui l'Istituto opera e le risorse a disposizione hanno favorito le scelte effettuate: attraverso attività di orientamento in entrata mirate alla conoscenza delle caratteristiche e delle



peculiarità di un istituto tecnico si è riusciti ad evitare in buona parte l'iscrizione alla classe prima di alunni non sufficientemente motivati. Per questo motivo, oltre alle serate di presentazione, agli open day, al Salone dell'Orientamento, sono stati invitati gli studenti delle scuole medie, suddivisi in piccoli gruppi, a seguire le lezioni in laboratorio durante le lezioni curricolari, sotto la guida dei docenti e con l'affiancamento degli studenti delle classi dell'Istituto Einaudi. Una scelta consapevole è stato il primo passo per abbattere la percentuale degli abbandoni e degli insuccessi al termine del primo anno in particolare nel settore tecnologico

Il forte legame con il territorio è tangibile anche nelle attività di PCTO: sono numerose le aziende che richiedono e accolgono gli studenti in stage; per i ragazzi è un ottimo trampolino di lancio verso il mondo del lavoro: dal monitoraggio relativo al 2020 tutti i diplomati che non hanno proseguito gli studi hanno trovato un'occupazione.

Vincoli

I livelli di accessibilità esterna – stradale e ferroviaria – rimangono carenti. Le linee ferroviarie per Alba sono poche e deboli, la mobilità interna è legata quasi in toto all'uso dell'auto privata, in quanto il trasporto pubblico su ferro non esiste e quello su gomma non riesce a soddisfare le esigenze di un'utenza distribuita su un territorio ampio e con un'orografia difficile; la mobilità ciclabile risulta debolmente sviluppata.

Nell'Istituto, nonostante l'esistenza di un ascensore interno, le barriere architettoniche non sono del tutto superate, data la presenza di scale per raggiungere alcune aule e laboratori. A seguito della difficile situazione finanziaria conseguente a tagli alle risorse, l'Ente gestore non è in grado di garantire la regolare e costante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il sostegno delle famiglie e dei privati ha subito negli ultimi anni un netto calo, con conseguente diminuzione delle spese di investimento.

Risorse economiche e materiali

Negli ultimi anni l'Istituto ha aderito a diversi progetti europei (PON), nazionali e locali, attraverso i quali ha ottenuto finanziamenti con cui è stato possibile sia potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche, sia investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALBA - "L. EINAUDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CNIS019004
Indirizzo	VIA P. FERRERO 20 ALBA 12051 ALBA
Telefono	0173284139
Email	CNIS019004@istruzione.it
Pec	cnis019004@pec.istruzione.it

Plessi

ALBA "L. EINAUDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI
Codice	CNTD01901A
Indirizzo	VIA P. FERRERO 20 ALBA 12051 ALBA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL



MARKETING

Totale Alunni 413

I.T.C.GEOM. ALBA SERALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Codice CNTD01950P

Indirizzo VIA P.FERRERO 20 ALBA 12051 ALBA

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- TELECOMUNICAZIONI

ALBA I.T.I.S. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice CNTF01901L

Indirizzo VIA P. FERRERO, 20 ALBA 12051 ALBA

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni 444

Approfondimento



Breve storia

L'Istituto Superiore "Luigi Einaudi" di Alba fu istituito come Istituto Tecnico comunale per Ragionieri nell'anno 1946. Dall'a.s.1960/61 ottenne il riconoscimento di Istituto Tecnico Commerciale statale e dal 18.2.1962 fu intitolato all'insigne economista conterraneo. La sezione Geometri venne in seguito ufficialmente istituita dal Ministero con decorrenza 1.10.1964. Dall'a.s. 2006/07 l'Istituto è stato ulteriormente arricchito con l'aggregazione nella sezione Tecnico Industriale dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica e dall'a.s. 2015/16 anche con l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Vista la richiesta del territorio è stato autorizzato nell'anno scolastico 2016/17 il corso Serale per l'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio che ha visto i primi diplomati nel 2019. Nell'anno scolastico 2020/2021 all'indirizzo CAT del segmento serale si è aggiunto il percorso di Informatica e telecomunicazioni..



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Elettronica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Sistemi	1
	Automazioni	1
	Topografia	1
	Prove materiali	1
	Modellismo	1
	Territoriale	1
	Robotica	1
	CAD	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche

Aule didattiche dotate di LIM

40

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto, anche attraverso l'adesione a diversi progetti PON con i quali ha ottenuto finanziamenti, ha potenziato sia le infrastrutture scolastiche, sia le attrezzature tecnologiche. Attualmente sono stati compiuti importanti lavori di ammodernamento dei laboratori che ora sono dotati di attrezzature e software all'avanguardia inseriti in ambienti di apprendimento innovativi. La scuola dispone quindi delle seguenti strumentazioni informatiche e attrezzature:

- 40 aule didattiche dotate di LIM
- Un laboratorio Informatico Multimediale
- Un laboratorio Autocad
- Due laboratori di Informatica
- Un laboratorio territoriale
- Un laboratorio di robotica
- Un laboratorio di Sistemi Elettronici Automatici
- Un laboratorio di Automazione
- Un laboratorio di Elettronica generale e TPE
- Un laboratorio prove materiali
- Un laboratorio di Chimica
- Un laboratorio Linguistico
- Un laboratorio di Fisica
- Un laboratorio di Scienze



- Un laboratorio di Topografia
- Un laboratorio di Modellismo
- Aula speciale di Elettrotecnica
- Due palestre con annessi spogliatoi e docce
- Due Sale Conferenze collegate tra loro mediante sistema audio-video con dispositivo per la video-conferenza
- Una biblioteca informatizzata ricca di ben 16.000 volumi

Complessivamente nei laboratori sono presente 210 pc e tablet e sette laboratori sono attrezzati con monitor interattivi e smart TV



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	24

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali vengono perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e debbono svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento della stessa attraverso l'espletamento delle seguenti attività (comma 5 della legge 107):

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento: sportelli didattici e laboratori
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento di classi, supporto attività laboratoriali e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. Per il corrente anno scolastico l'organico di potenziamento, che si dovrebbe basare sull'effettivo fabbisogno della scuola rispetto al piano triennale dell'offerta formativa, è strutturato come di seguito specificato:

9 ore A020-Fisica

7 ore A026-Matematica

9 ore A037-Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica

12 A041-Informatica

9 ore A045-Discipline economico aziendali



7 ore A046-Discipline giuridiche ed economiche

9 ore AD24 – Lingua e civiltà straniera (TEDESCO)

Risorse professionali

In media in tutti i Paesi dell'Ocse, la percentuale di insegnanti con almeno 50 anni di età aumenta con l'aumentare dei livelli di istruzione in cui essi esercitano l'insegnamento e nell'istruzione secondaria di secondo grado è del 40%. In Italia questa percentuale nella scuola secondaria di secondo grado raggiunge il 62%. L'Istituto Einaudi, presenta una situazione piuttosto in controtendenza poiché negli ultimi anni molti insegnanti hanno raggiunto l'età pensionabile con la conseguente sostituzione da

parte di personale più giovane. L'età media è di 41,5 anni e, suddivisa per fasce, è così rappresentata:

Da 20 a 35	Da 35 a 55	Oltre 55
31	55	29

In particolare, il personale a tempo indeterminato rappresenta il 62% ed inoltre, poiché per accedere alla professione di insegnante è necessario essere in possesso, di norma, di una laurea e solo per alcuni insegnamenti è sufficiente uno specifico diploma (Insegnanti Tecnico Pratici), la quasi totalità dei docenti è laureata (85,7%).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Tenuto conto del Rav, del nuovo Atto di indirizzo del Dirigente scolastico emesso nell' a.s. 2022/2023, della vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, si fissano le seguenti PRIORITA' relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione di competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente in atto
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni, dematerializzazione.

La vision dell'Istituto si ispira ad una scuola capace di erogare un'offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento:

- 1) INNOVAZIONE DIDATTICA: intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la costruzione dei saperi.
- 2) BENESSERE ORGANIZZATIVO: inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone.



3) **INCLUSIONE**: intesa come valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano; l'inclusione comporta la "non esclusione" ovvero la partecipazione attiva di tutti a tutte le attività della scuola anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

4) **LEGAME CON IL TERRITORIO**: inteso come imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale.

Si vuole dunque realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed innalzando le competenze delle studentesse e degli studenti.

Le priorità verranno perseguite attraverso:

- una didattica inclusiva con scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di lavoro con alunni eterogenei, anche in relazione alla prevenzione e al contrasto di ogni e qualsiasi forma di disagio giovanile e di fenomeni di dispersione scolastica
- organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione, che stimolino creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica attraverso approcci metacognitivi e grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC con programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
- una migliore qualità delle attività di recupero (aumento delle ore dedicate alle attività di recupero a piccoli gruppi - possibilmente in orario extrascolastico con attività mirate e svolte non dal docente di classe, ma di materia)
- il Curricolo Verticale , il Curricolo di Educazione Civica adottando i tre nuclei concettuali proposti dalle Linee Guida ministeriali: 1.Costituzione, diritto e legalità; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza del patrimonio e del territorio; 3. Cittadinanza digitale
- attività curricolari per sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e dello smartphone; azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza democratica e civile, alla prevenzione del disagio con riferimento particolare ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa riferibili al tempo scuola e alla relativa



programmazione

- partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale
- progetti motivanti, coinvolgenti e innovativi (dove innovazione non riconduce necessariamente ad attività tecnologiche o informatiche, ma alla ri-scoperta di attività legate alla ri-valutazione del territorio e dell'ambiente, della Terra, delle attività pratico-manipolative) in collaborazione con i partner formativi del territorio finalizzati altresì a potenziare le relazioni con Enti, Associazioni e altre agenzie educative
- sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione e l'organizzazione di attività di supporto negli ambiti in esso declinati
- implementazione degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio tra dirigente, docenti, famiglie e segreteria
- prosecuzione nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- definizione di prove di monitoraggio interne in istituto, in itinere e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto

Sulla scia del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente delineato dall'Unione Europea nella "Raccomandazione del Consiglio" del 23 maggio 2018 si mirerà al potenziamento dei saperi disciplinari, allargando il campo d'azione con l'inserimento di percorsi, curricolari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle competenze metacognitive, trasversali, sociali e civiche, necessarie per operare con autonomia, responsabilità e spirito di collaborazione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Tale Piano di Miglioramento (PdM) è in fatti parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.



Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento, e verrà coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli stakeholder.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve essere incoraggiata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

ANALISI DEL RAV

Le priorità dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I risultati attesi in relazione a tali priorità strategiche si configurano in termini di traguardi di lungo periodo, che devono essere osservabili e misurabili e rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare se stessa.

L'Istituto Einaudi ha individuato come obiettivi strategici il miglioramento degli esiti raggiunti dagli



alunni sia in merito ai risultati scolastici del primo biennio, sia in relazione ai risultati a distanza e precisamente:

- diminuire il numero di abbandoni durante il primo anno nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- potenziare le strategie d'integrazione ed inclusione degli alunni con difficoltà;
- migliorare la media delle classi;
- aumentare il numero di studenti che raggiunge una adeguata autonomia, attraverso un loro maggiore coinvolgimento nelle attività, nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione

Altrettanto centrali sono il miglioramento dei RISULTATI nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI di Italiano, Matematica e Inglese.

Dall'analisi dei dati INVALSI GRADO 13 si osserva che rispetto all' a.s. 2018/19 è aumentato il livello 1 sia in Italiano che in Matematica a scapito del livello massimo (livello 5); in Inglese Reading è diminuito il livello B2 ed è aumentata la percentuale inferiore a B1, in Listening è aumentato il livello inferiore a B1 a scapito del raggiungimento del B1, il livello di B2 si mantiene costante. Confrontando i risultati rispetto alla regione Piemonte e all'Italia si può osservare che il nostro Istituto per quanto riguarda MATEMATICA e INGLESE si trova nella media regionale ed è migliore rispetto alla media nazionale; per ITALIANO i risultati sono leggermente inferiori sia a livello regionale che nazionale.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati l'Istituzione scolastica si serve di molteplici strumenti.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le rapide trasformazioni culturali e tecnologiche della modernità esigono una ancor maggiore attenzione alla formazione della personalità del giovane. Il nostro Istituto ha come finalità sempre valida quella di aiutare il giovane a conoscere se stesso in modo critico, per poter operare delle scelte responsabili nelle diverse situazioni: questo fine viene perseguito prestando cura anche ad una costante azione di orientamento. Essa è realizzata nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale secondo le esigenze e i momenti. Questo significa che lo studente diventa, insieme con



L'insegnante, il centro di un progetto formativo complesso che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda. L'orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore (orientamento in ingresso) o da questa verso l'università (orientamento in uscita), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline.

E' indispensabile, per favorire l'orientamento degli studenti che abbiano l'intenzione di iscriversi nel nostro Istituto, un proficuo lavoro di raccordo con la scuola secondaria di I grado per la definizione delle caratteristiche cognitive in ingresso, per il contenimento della dispersione e per il ri-orientamento. Obiettivi che si possono agevolmente raggiungere secondo le seguenti linee programmatiche:

- Rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria di I grado all'Istituto "L. Einaudi" per un armonico sviluppo della personalità intellettuale dello studente nel suo processo formativo.
- Far conoscere agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria di I grado l'ambiente fisico e umano e l'attività didattico-educativa, svolta a vari livelli dall'Istituto.

Modalità operative:

- Incontri tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, durante l'anno scolastico per l'elaborazione di progetti di lavoro.
- Giornate di scuola aperta.
- Sportello per l'orientamento che offra consulenza a studenti della scuola secondaria inferiore e ai loro genitori.
- Visite nella scuola destinate a gruppi di studenti e di docenti della scuola secondaria di I grado sia in orario anti-meridiano che in orario pomeridiano.

Più precisamente il progetto è inteso a: - facilitare il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a



quella superiore, chiarendo agli alunni gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline, i metodi di lavoro e i criteri di valutazione; - conoscere i livelli di partenza per formulare una programmazione didattica adeguata, progettare gli interventi affinché le differenze di partenza non compromettano il conseguimento dei traguardi di arrivo; - creare un clima di lavoro sereno; - favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione fra studenti; - favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.

Anche le famiglie durante il percorso di crescita dei propri figli hanno bisogno di essere sostenute, fornendo loro occasioni di confronto e dialogo, intensificandone i rapporti per il monitoraggio del percorso scolastico e l'individuazione delle criticità.

RIMOTIVAZIONE E RIORIENTAMENTO

INTERVENTI DI RIMOTIVAZIONE/RIORIENTAMENTO

Nella scuola assistiamo ad un fenomeno sociale complesso, riferito agli insuccessi ed abbandoni scolastici. Tali situazioni possono essere identificabile attraverso "sintomi" osservabili, che potremmo individuare in: ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono del percorso di istruzione vero e proprio. Questo fenomeno, indicato con il termine dispersione scolastica, rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza.

Il benessere rappresenta uno stato complesso, multifattoriale e soggettivo, cui concorrono 5 componenti che possiamo inquadrare come:

Emotiva

Sociale

Fisica

Intellettuale

Valoriale

Le misure di intervento per contrastare l'abbandono scolastico si focalizzano perlopiù sul sostegno individuale agli studenti più in difficoltà cercando di instaurare un approccio positivo e costruttivo in



termini di contrasto, di promozione e supporto al benessere scolastico.

Gli interventi sposano un'ottica costruttiva e mirano ad agire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio prima che questo si manifesti tramite azioni in grado conoscere le problematiche individuali e rafforzare o pianificare il recupero di ognuno.

Una scuola di qualità deve essere in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie.

In quanto fenomeno sociale, la dispersione scolastica va considerata come un elemento in evoluzione che richiede quindi una costante ricerca di risposte. Gli interventi sono stati pensati per essere in grado di adattarsi alla complessità sociale del momento, anche tenendo conto degli eventi pandemici che profondamente hanno segnato gli ultimi due anni, e di suggerire agli allievi, alle famiglie ed ai Docenti, consigli e strategie per migliorare il rendimento individuale.

Il progetto mira a diffondere azioni preventive rispetto ad azioni curative per contrastare i processi di dispersione scolastica in un'ottica di inclusione sociale, promuovendo un rapporto più sereno con la vita scolastica e lo studio.

La rimotivazione è rivolta a quegli studenti che, pur avendo capacità riconosciute, non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati per mancanza di stimoli personali.

L'attività punta, quindi, ad offrire nuovi stimoli mediante un progetto finalizzato a far emergere, sviluppare e rinforzare le potenzialità dell'alunno.

Il riorientamento è indirizzato ai ragazzi che hanno chiaramente sbagliato indirizzo scolastico e che per questo motivo hanno difficoltà a gestire il loro lavoro.

Il progetto muove da una attenta analisi-valutazione dei Consigli di Classe nei primi mesi dell'anno scolastico, che pone particolare attenzione all'accoglienza, alla diagnosi di eventuali criticità (per stabilire l'assetto definitivo della programmazione didattica e impostare l'osservazione in vista di un eventuale ri-orientamento) e, ove necessario, alla rimotivazione e all'individuazione di percorsi formativi maggiormente corrispondenti agli interessi, alle caratteristiche e alle potenzialità degli studenti.

Lo studente del biennio ha bisogno di essere sostenuto nella ricerca di risposte appropriate ai problemi scolastici, quali il metodo di studio, difficoltà di relazione con docenti e coetanei; per



questo motivo viene coinvolto in attività appositamente predisposte in vista di una rimotivazione allo studio e al fine di individuare il percorso scolastico più adeguato.

Obiettivi generali

- - Stimolare l'auto riflessione del ragazzo/a attraverso l'ascolto e l'elaborazione comune dei problemi;
- - Favorire lo sviluppo di abilità e competenze legate alla gestione dei cambiamenti;
- -- Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza riferita al riconoscimento dei limiti e delle risorse;
- - Verificare la congruenza della scelta scolastica con le potenzialità e le aspirazioni;
- - Incoraggiare la cultura della reciprocità e solidarietà tra ragazzi;
- - Supportare genitori e docenti nel loro compito di tutela delle potenzialità di figli e studenti;
- - Favorire l'assunzione consapevole di responsabilità da parte del nucleo familiare promuovendo l'emersione dei bisogni e delle domande inesprese.

Metodologia:

- - Tutoraggio formativo individuale
- - Colloqui orientativi
- - Sportelli di consulenza ed ascolto per allievi, genitori e docenti
- - Contatti con i coordinatori dei relativi Consigli di Classe per definire metodologie e tempi di intervento
- - Bilancio motivazionale-attitudinale

Sono previste due fasi: novembre /dicembre e febbraio/aprile. La strategia si rivolge a ragazzi segnalati dai consigli di classe, sulla base del basso rendimento scolastico e prevede:

- La proposta allo studente segnalato;
- Primo colloquio individuale per definire le aree di bisogno;
- Incontro con le famiglie e con i coordinatori di classe;
- Stesura del patto di corresponsabilità fra ragazzo, famiglia, scuola e associazioni;
- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento e conseguente elaborazione dei risultati;
- Lavoro sui bilanci di competenza.



SPORTELLO

E' compito istituzionale di ogni scuola garantire il diritto allo studio degli allievi attraverso la predisposizione di un piano di recupero e di sostegno funzionale alla valorizzazione della persona e allo sviluppo delle potenzialità personali. Il successo scolastico è il risultato di un efficace processo di insegnamento e apprendimento.

L'attività verrà diversificata a seconda delle classi e dell'età degli studenti per valorizzare al meglio i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni; si cercherà anche di individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, puntando alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati. La programmazione e gli interventi dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non potranno dunque essere uniformi, ma verranno modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati, quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci.

Il momento del recupero deve essere considerato come parte integrante del normale processo didattico e deve prevedere gli eventuali insuccessi apprenditivi degli alunni; come le normali attività didattiche, anche le attività di recupero debbono essere flessibili, personalizzate, a misura dei singoli alunni e si potranno esplicitare attraverso varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni diversa situazione;
- sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
- potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare " (recupero metodologico trasversale);
- individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi mirati (recupero disciplinare).

Le attività potranno essere: a carattere compensativo e dunque svolte in itinere, differenziate nell'ambito della lezione ordinaria, prevedere l'assegnazione di compiti o esercizi aggiuntivi da svolgere a casa, essere svolte in orario extrascolastico pomeridiano.

Le attività di recupero consentono la ripresa positiva delle performance scolastiche grazie sia all'acquisizione di tecniche specifiche del metodo di studio sia allo svolgimento di lezioni/sportello mirate. È responsabilità del singolo consiglio di classe l'attuazione della seguente procedura:



1. Osservazione dei docenti componenti del consiglio di classe
2. Indicazioni dettagliate delle lacune/difficoltà
3. Autoanalisi degli studenti
4. Colloquio con la famiglia
5. Lezioni generali sul metodo di studio
6. Attività mirate di recupero-sportello
7. Verifiche in itinere
8. Valutazione dei progressi scolastici
9. Aggiornamento esiti con la famiglia

Il progetto di recupero viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Il recupero viene attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui siano state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, relative:

- alla motivazione allo studio;
- alla concentrazione e alla partecipazione in classe;
- all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;
- al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione di ciascun allievo.

Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col



raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Durante l'anno scolastico verranno attivati sportelli pomeridiani nelle materie che riportano il maggior numero di insufficienze (matematica, italiano lingue straniere e materie professionalizzanti). Responsabili di queste attività saranno i docenti titolari delle rispettive materie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Istituto elabora ed attua iniziative di concerto con enti territoriali (assessorato alla cultura, Comune, Università di Torino), nonché con reti di scuole della secondaria di primo grado, cura iniziative come gli incontri con figure di esperti del mondo del lavoro e organizza visite presso le maggiori aziende presenti sul territorio, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta consapevole post diploma, nonché di stabilire e creare un raccordo tra di essi e le realtà lavorative locali.

A tale scopo, l'Istituto partecipa al Salone dell'orientamento post diploma ed espleta strategie di preparazione degli studenti di quinta alle facoltà universitarie scientifiche. In collaborazione con il Politecnico di Torino, partecipa ad un progetto rivolto agli alunni delle classi terminali intenzionati ad iscriversi al Politecnico allo scopo di sperimentare in itinere il metodo di studio universitario, partecipando a lezioni ed esercitazioni tendenti al miglioramento degli aspetti di ragionamento logico e di approccio metodologico allo studio.

INNOVAZIONE E TRANSIZIONE

Se il sistema scolastico italiano in generale e l'Istituto Einaudi in particolare, hanno saputo reggere l'urto tremendo di una pandemia, lo si deve ai percorsi di digitalizzazione che la scuola del nostro Paese ha fatto propri negli ultimi anni. La didattica a distanza ha consentito la sopravvivenza della pubblica istruzione. Certo, tutti noi avvertiamo i limiti dell'insegnamento da remoto e ne constatiamo i danni. La scuola è affetto, empatia, partecipazione: niente e nessuno sostituirà l'anima dell'apprendere, che è il dialogos, apprendere attraverso il confronto. Tuttavia si trattava di non essere travolti, allora primum vivere. La nostra Arca di Noè è stata la digitalizzazione.

Questo nuovo documento di indirizzi di prospettiva dunque, intende rendere omaggio a



quelle scelte strategiche che il nostro Istituto ha sviluppato con coerenza, per cui di seguito, come in una ideale staffetta, citiamo alla lettera gli orientamenti di quella stagione: "L'Istituto intende promuovere l'innovazione digitale apportando una graduale modificazione degli ambienti di apprendimento: è necessario infatti coniugare la disponibilità di tecnologie con le nuove esigenze della didattica, basata su soluzioni digitali che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Gli spazi comuni e gli ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale nella direzione di una visione aperta e collaborativa di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, passando dall'idea di una didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili." A tale scopo l'Istituto ha partecipato ai bandi per la realizzazione e il completamento dell'infrastruttura e dei punti di connessione alla rete LAN/WLAN per un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. A questa azione si deve accompagnare un'idea nuova di laboratorio, luogo per l'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, foriero di innovazione e di creatività, invece che mero contenitore di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, rimangono relegate all'ambito extracurricolare.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti gli studenti protagonisti, nessuno escluso: le tecnologie abilitanti e le metodologie attive rappresentano infatti soluzioni determinanti per la promozione di una didattica inclusiva delle disabilità e dei bisogni educativi speciali.

L'Istituto ha così aderito al bando "[Fondi strutturali europei 2014-2020](#)" per la realizzazione di [spazi alternativi per l'apprendimento](#) (Azione 10.8.1 A3) mediante l'introduzione di **laboratori mobili**, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale e polivalente, innovativo dal punto di vista metodologico- didattico, introducendo una flessibilità delle configurazioni.

Successivamente ha ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione della **Sotto-azione 10.8.1.B1 - Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base** volto a realizzare e aggiornare, in chiave digitale, un laboratorio dotato di elaboratori di nuova generazione in grado di fornire le giuste competenze agli studenti di informatica che, iniziando dalla scoperta dei pacchetti base quali word processing e spreadsheet, dal coding di tipo grafico (scratch e appinventor), possano poi arrivare ai primi pacchetti visual (VBA), allo scopo di integrare non solo la programmazione strutturale ma anche la gestione di piccole stazioni di microcontrollori (arduino raspberry)."



Con l'Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito del [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD) adottato con [Decreto Ministeriale 851/15](#) il nostro Istituto con i finanziamenti ottenuti ha provveduto ad allestire due nuovi ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'impiego di strumentazioni digitali di ultima generazione ed arredi funzionali. L'istituto ha ora una dotazione di base di attrezzature e software all'avanguardia che possono essere utilizzate per l'attività di ricerca e di sperimentazione di percorsi didattici integrati, che tengano conto delle modalità di apprendimento e delle competenze maturate dagli studenti. In particolare vengono valorizzate le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni, favorendo l'atteggiamento esplorativo e le potenzialità creative per promuovere un atteggiamento riflessivo e critico nei confronti del sapere scientifico e tecnologico. Il nuovo ambiente supera le divisioni tra le discipline: informatica, elettronica - elettrotecnica, automazioni, sistemi, sono facce dello stesso prisma, si separano e si fondono per ottenere la creazione di un prodotto finale che soddisfi il mercato. La finalità del laboratorio é la stessa delle imprese.

Attraverso la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità previsti dal [Piano Nazionale Scuola Digitale D.M. 657 4 Settembre 2015](#) sono stati creati spazi dall'alto profilo innovativo che si avvalgono di partenariati tra scuole e attori del territorio (Enti - Associazioni - Aziende - Imprese) per attività di didattica e formazione rivolte ai settori strategici del Made in Italy in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio.

Nel caso del nostro Istituto l'allestimento del laboratorio di robotica, inaugurato a novembre 2019, ha permesso di progettare esercitazioni con l'utilizzo di apparecchiature industriali; gli studenti possono apprendere lo stato dell'arte nei settori di produzione programmando i sistemi di controllo e soprattutto imparando a gestire la comunicazione tra gli impianti e il mondo esterno.

Tutti i nostri studenti possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione di esercitazioni anche di media ed elevata complessità. In particolare gli studenti dell'indirizzo elettronica ed automazione possono approfondire gli aspetti di robotica e di scambio dati a livello di impianto di produzione, mentre gli allievi dell'indirizzo informatica e telematica possono realizzare soluzioni per la gestione dei dati nelle reti di comunicazione e nella gestione dei database.

L'Istituto ha anche risposto con propria candidatura [all'avviso pubblico per la realizzazione](#)



[di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021](#), finalizzato a installare reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. Lo scopo è dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevedeva la realizzazione di reti riguardanti singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Nel nostro istituto sono stati eseguiti lavori di cablaggio e posa di apparati wireless al fine di ammodernare e potenziare la rete intranet.

L'Istituto infine ha partecipato all'avviso PON numero 28966 del 6 settembre 21, **Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione "Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU** con lo scopo di dotare la scuola di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è duplice (ed il PON è articolato per questo in due moduli):

- quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, in ottica verde, digitale e resiliente. e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Con il finanziamento ricevuto l'Istituto ha provveduto alla sostituzione delle lavagne Lim con i Monitor interattivi in tutte le aule e i laboratori presenti.

Per concludere la rassegna, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per le scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta infatti una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per



l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il nostro Istituto ha presentato specifico progetto il cui scopo è quello di sviluppare e potenziare competenze nell'ambito delle STEM attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento e la crescita degli studenti. Sono stati così acquistati robot didattici, software e app per la didattica digitale delle Stem, kit di elettronica educativa. Tale attrezzature permetteranno lo sviluppo della creatività, l'applicazione pratica dei linguaggi e dei programmi oggetto di studio. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Il sapere fare e imparare potranno essere così potenziati attraverso: Adaptive teaching,, Problem posing e solving, Team Working, Open Educational Resources, Pensiero computazionale, flipped classroom, Learnig by doing .

Ora che queste grandi conquiste ci fanno essere più forti, ci sentiamo di rilanciare una nuova frontiera che nella sostanza vuol dire sposare la filosofia di Agenda 2030, l'atto di indirizzo delle Nazioni Unite: in ordine a un nuovo disegno di scuola e in ordine a un nuovo disegno che abbia al centro la sostenibilità delle nostre azioni.

Ci sono cose anche minime che spesso, assumono una straordinaria forza simbolica. Se noi compariamo la Cinquecento al parco automobilistico internazionale essa sparisce ma se dobbiamo indicare un simbolo dello sviluppo industriale italiano, dopo la seconda guerra mondiale, non vi è dubbio che la "cinque" è di tutte le innovazioni la più iconica.

Quando abbiamo deciso di intitolare un progetto di trasformazione della nostra palestra più piccola, proponendo la costruzione di una palestra di roccia, lo abbiamo chiamato "Addio vecchia spalliera." In quell'addio c'era un senso di gratitudine e riconoscenza. Ma anche il bisogno di cambiare. Ecco la nuova frontiera dell'innovazione oggi è la transizione verso un futuro sostenibile. E chi meglio della scuola si può porre all'avanguardia?

La partecipazione [all'Avviso " Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa"](#) adottato ai



sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del D.M. n. 48/2021, ci ha portato i finanziamenti per realizzare uno Studio radiofonico. A disposizione dei ragazzi, che lo utilizzano all'interno di regole scolastiche e con finalità didattiche. Tecnologia e umanità, dunque. Tecnologia a misura d'uomo. La radio in funzione dello studente, finalmente non fruitore passivo ma protagonista del suo funzionamento. Anche la rivoluzione digitale deve essere sostenibile e per noi vuol dire non essere soggetti indotti ma operatori capaci di crescere grazie alla manualità e alla creatività.

Abbiamo tanto lavorato all'interno del nostro Istituto, i Laboratori sono eccellenti, un vero vanto tecnologico. Forti di questo patrimonio è venuto il tempo di inserirci nella transizione ecologica. Per questo è nato il percorso "Dalle parole ai fatti," che si propone di rimodulare in modo organico l'esterno della nostra scuola.

E' ormai noto a tutti che vivere in una casa ecologica e perciò ecosostenibile, migliora la qualità della vita stessa e diminuisce il nostro impatto sull'ambiente. Una casa ecologica ed ecosostenibile è un'abitazione progettata, costruita ed arredata, con il criterio di prediligere la scelta dei materiali naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi, l'uso di energie rinnovabili e di elettrodomestici sempre più intelligenti. Questo è il primo miglio ed è già in fase di cantiere.

Sotto l'ombra di un simbolico albero, il cui significato rimanda alle lezioni di economia di Luigi Einaudi, si propone la costruzione di una vera e propria aula all'aperto, assemblata con materiali adeguati, resistenti alle intemperie, allo stesso tempo però naturali e coerenti con quanto già attrezzato nella edificazione della casetta ecologica, utilizzabile per lezioni o conferenze all'aria aperta, magari col cappotto ma all'aria aperta.

Con l'intento di far diventare il nostro giardino un pezzetto di mondo, vorremo anche allestire un piccolo impianto di fitodepurazione, consapevoli che l'acqua è la vera sfida del futuro.

Le scelte progettuali dell'Istituto, convergono perciò verso l'idea di una scuola aperta all'esterno, fonte di un'educazione che accompagna lo studente lungo la sua carriera scolastica e che ingloba anche tutti gli spazi del suo esistere per adeguarli a una didattica innovativa. Senza perdere di vista che il fine ultimo è quello di caratterizzare al meglio il profilo di ogni studente per renderlo più attrezzato al mercato del lavoro che cambia. Sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperte alla formazioni di giovani, ha comunque come fine partecipare al processo



produttivo di una comunità. A questo proposito nel futuro immediato si pone anche l'obiettivo di rendere più coinvolgente lo studio delle lingue straniere. E' auspicabile una didattica più partecipativa, dialogante in sostanza friendly. Fermo restando che le eccellenze in campo lavorativo devono conoscere bene anche le regole dello scrivere. Proprio perché siamo una società interconnessa basata sulle conoscenze, i linguaggi e l'informazione, è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale: gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, devono familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, per diventare anche produttori, creatori, progettisti. In questo passaggio un ruolo fondamentale viene svolto dai docenti che, equipaggiati per tutti i cambiamenti messi in atto dalla modernità, si propongono come facilitatori di percorsi didattici innovativi. Questo aspetto è necessario ribadirlo, perché la tecnologia corre così in fretta che la formazione è ormai non solo necessaria ma obbligatoria.

Risulta indispensabile combinare tutto ciò con un'azione di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento delle modalità con cui l'Istituto si relaziona con il proprio mondo dimensionale, in primis con le famiglie: il registro elettronico prima, Google suite for education, oggi, non avrebbero senso senza quello sforzo comune e condiviso che si chiama inclusione. Sempre in viaggio allora, con l'articolo 3 della Costituzione italiana, come stella polare.

PRATICHE DIDATTICHE

La scuola del futuro è orientata verso l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi in un contesto di continuo cambiamento, per acquisire le cosiddette "competenze di vita" e per questo la didattica si rivolge con sempre maggiore attenzione agli aspetti trasversali del curriculum, quali la capacità di lavorare in gruppo e assumersi responsabilità, le abilità di coping (strategie che un soggetto mette in campo per affrontare una situazione stressante), l'autostima e l'autoefficacia. Per raggiungere questi obiettivi è necessario mettere in campo strategie didattiche che superino il modello di insegnamento basato sul trasferimento delle conoscenze dall'insegnante al discente, modello costruito per lo più sulla lezione frontale e puntare invece su una pluralità di strategie diverse che hanno tuttavia in comune l'attenzione alle competenze e l'uso delle TIC.



Per progettare e realizzare la scuola del futuro è necessario dunque lavorare su più fronti di innovazione.

Occorre perciò promuovere un ripensamento degli spazi di apprendimento che dovranno essere flessibili, compositi, adatti all'uso delle nuove tecnologie e funzionali ai modelli della didattica laboratoriale, dell'inquiry learning.

Introdurre o consolidare nuove pratiche didattiche

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Discussione
- Problem solving
- Apprendimento per esperienza
- Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni
- Didattica della ricerca

La lezione

La lezione è uno dei più noti ed usati metodi di istruzione, nonostante raramente sia usata "allo stato puro" e veda integrate varie forme di tecniche didattiche "attive" o "centrate sul soggetto che apprende" perché la ricerca didattica ne ha provato i suoi limiti rispetto all'obiettivo di favorire lo sviluppo di apprendimenti significati, stabili, profondi, oggetto di transfer.

Il metodo della "lezione" si basa sull'assunto che l'insegnante sia l'esperto e che questa sia un modo efficiente di disseminare le informazioni. Molti educatori concordano sul fatto che lo scopo della lezione sia di precisare gli elementi fondamentali di una disciplina o tematica sulla base dei quali gli studenti sviluppano il loro apprendimento dell'argomento.

Lezioni online.

Con le nuove tecnologie possiamo cercare di rendere più efficace la lezione attraverso la presentazione di lezioni online.

Le lezioni online possono essere presentate in una varietà di modi, possono essere presentate come:



- pagine web in formato testo da leggere online
- pacchetto di testo da scaricare via FTP per essere lette successivamente off-line
- slides tipo power-point
- testi da inviare via e-mail
- files audio o video accessibili via web
- link a siti, documentazione esistente su web.

Le lezioni online richiedono una accurata preparazione e dovrebbero essere più brevi e focalizzate rispetto ad una lezione tenuta in presenza per la maggior difficoltà cognitiva ed attentiva a seguire una lezione digitale. Una lezione online non dovrebbe richiedere più di 20 minuti di lettura.

Le lezioni brevi sono in grado di fornire, comunque, sufficienti informazioni per fare da base ad ulteriori letture, ricerche o altre tipologie di attività di apprendimento.

Un punto a favore delle lezioni online è che sono sempre disponibili per gli studenti per poter essere rivisitate, anche più volte, quando necessario. Nel periodo della pandemia l'Istituto ha attivato percorsi didattici on line elaborando uno specifico "Regolamento per la didattica digitale integrata".

Flipped classroom

Si tratta di una modalità di insegnamento (supportata da tecnologie) in cui si invertono i tempi e i modi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Tipicamente, infatti, si ha un primo momento in cui l'insegnante spiega (fa "lezione") seguito da un secondo momento in cui agli studenti sono assegnati problemi da risolvere tipicamente da svolgere a casa (i "compiti a casa").

Nel caso delle "flipped classroom" la rivoluzione non è tanto nel metodo di insegnamento, ma nel diverso modo di proporre i contenuti agli studenti e di articolare i tempi di apprendimento. L'idea è quella di fornire agli studenti dei materiali didattici appositamente selezionati, o predisposti dall'insegnante, ai quali è assegnato il compito di insegnare. Si può trattare di video, risorse multimediali, libri o ebook: l'importante è che siano in grado di trattare adeguatamente ed esaustivamente il contenuto.



Inquiry based learning

Descrive un ambiente in cui l'apprendimento è guidato da un processo di indagine di proprietà dello studente. A partire da uno 'scenario' e con la guida di un facilitatore, gli studenti identificano i propri problemi e le proprie domande. Esaminano poi le risorse di cui hanno bisogno per la ricerca sul tema, acquisendo così le conoscenze necessarie. Conoscenze così ottenute sono più facilmente mantenute perché sono state acquisite dall'esperienza e in relazione a un problema reale.

Caratteristiche dell' IBL:

- L'apprendimento è essenzialmente centrato sullo studente, con l'accento sul lavoro di gruppo e l'uso di biblioteca, web e altre risorse informative.
- I docenti diventano facilitatori, offrendo incoraggiamento e sostegno per consentire agli studenti di assumere la responsabilità per ciò e come imparano.
- Gli studenti raggiungono un punto in cui non indagano semplicemente domande poste da altri, ma possono formulare i propri temi di ricerca e convertire la ricerca in conoscenza utile.
- Gli studenti acquisiscono non solo una più profonda comprensione della materia, ma anche le competenze di conoscenza per lo sviluppo e la leadership necessarie per affrontare problemi complessi che si verificano nel mondo reale.

L'apprendimento basato su problemi (problem-based learning - PBL)

L'apprendimento basato su problemi (problem-based learning - PBL) parte dal presupposto che l'apprendimento avviene nell'ambito dell'interazione sociale. A gruppi di studenti vengono presentati casi o problemi reali significativi, complessi e del mondo reale, che sono strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito. Questi devono essere discussi, approfonditi e risolti all'interno del gruppo.

Si tratta di un processo di collaborazione durante il quale un gruppo di persone, partendo da un determinato problema, definisce e approfondisce un tema e lo discute insieme.



La strategia didattica consiste nel fatto che l'insegnante non è la fonte delle informazioni/conoscenze necessarie a risolvere il problema. Anziché rispondere "corretto" o "sbagliato", l'insegnante domanda "perché", "cosa intendi dire", "come fai a sapere che questo è corretto".

All'inizio di un compito, l'insegnante presenta il problema, descrivendo la situazione ed eventualmente le possibili conseguenze di una determinata situazione, che può diventare problematica se una certa decisione viene presa o meno. Successivamente gli studenti iniziano lavorare in piccoli gruppi in modo collaborativo.

Lavorare collaborativamente richiede dagli studenti di:

- generare nuove idee o possibili soluzioni;
- identificare le informazioni disponibili che siano correlate al problema;
- individuare risorse da consultare;
- assegnare compiti ai diversi componenti del gruppo;
- proporre soluzioni.

La didattica laboratoriale, metodologia chiave di molti Progetti, coltiva aspetti che risultano di particolare interesse:

- È attiva
- Si basa sui bisogni dell'individuo che apprende
- Promuove l'apprendimento collaborativo
- Consente lo sviluppo di competenze

Il cooperative learning:

- Prevede un insegnamento rivolto alla classe come insieme (piccoli gruppi eterogenei)
- Stimola la collaborazione in vista di un risultato comune
- Promuove l'interdipendenza positiva nel gruppo



- Dà rilievo alle competenze sociali
- Necessita di controllo o revisione del lavoro svolto insieme

La peer education, l'educazione tra pari, è stata validata dalla ricerca sviluppata in questi anni, che ha permesso di rilevare come il gruppo dei pari costituisca un contesto importante per favorire l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca e addirittura la costituzione della propria identità. Positiva è la condivisione da parte di un gruppo di idee e valori che consentono di raggiungere obiettivi comuni.

Mappa concettuale

Il termine è stato introdotto da Novak e Gowin (USA) negli anni sessanta, che, partendo dalla teoria cognitivista dell'apprendimento significativo, hanno descritto le strategie per sviluppare e utilizzare questo strumento in ambito didattico. La rappresentazione grafica delle conoscenze è secondo loro un "modo per far emergere i significati insiti nei materiali da apprendere", in quanto costringe gli studenti a riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono. Le mappe toccano alcuni degli elementi centrali delle tecnologie didattiche e dell'apprendimento. Assumendo che le tecnologie didattiche hanno lo scopo di rendere più efficace il processo formativo, le mappe, in quanto strumenti di rappresentazione, innalzano da un lato la nostra comprensione su come gli studenti organizzano ed usano le loro conoscenze, dall'altro aumentano gli strumenti di auto-valutazione dei processi di apprendimento. Per loro natura, infatti, le mappe fanno parte di quegli attrezzi cognitivi che supportano, guidano ed estendono il processo di pensiero di chi li usa, in quanto è molto difficile costruire delle rappresentazioni significative senza riflettere profondamente sulle informazioni possedute. In definitiva, la costruzione di mappe obbliga gli studenti a fissare i concetti e ad innescare quei processi che comportano la trasformazione dei saperi procedurali in saperi dichiarativi attraverso un'amplificazione dei processi cognitivi.

IL SETTING

Il processo di insegnamento/apprendimento che mira ad un miglioramento degli esiti deve far leva, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra i colleghi ed in generale tra tutti i componenti della comunità educante. Il



benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro per docenti e discenti, diventa, in tal senso, promotore di buone prassi e luogo ideale per stimolare la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

Il setting ha una grande importanza nell'organizzazione delle attività didattiche, la progettazione dell'ambiente educativo incide sulla qualità dell'apprendimento, della motivazione, dell'interesse verso le proposte della scuola. Il nuovo approccio formativo (la classe liquida e/o scomposta), arricchito dalle tecnologie digitali, richiede di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. L'Istituto Einaudi si propone dunque di:

- attingere dal Curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, proponendo interventi didattici di qualità, con un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo, materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica annuale o triennale, ma periodica ;
- realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche: curricoli volti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica, utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli alunni,
- promuovere la cultura della salute e della sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie; l'educazione alimentare, la promozione di stili di vita "più green", lo sport e il movimento;
- favorire metodologie di didattica peer tutoring, cooperative learning;
- intensificare il ricorso a strategie metodologiche di intervento che prediligano la ricerca autonoma dello studente, l'evoluzione dello spirito critico, il pensiero divergente, le prestazioni autentiche.

L'INCLUSIONE

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli



allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa e con la presenza di momenti specifici dedicati al recupero degli apprendimenti e/o di prima alfabetizzazione. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno, degli assistenti alle autonomie e della Funzione strumentale che concorrono a formare il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico.

Gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro (esperienza diagnostica clinica e supporto propedeutico), predisposti per l'alunno in situazione di disabilità vengono inseriti e descritti in un documento denominato PEI. Il Pei è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane, i tempi e gli strumenti per la verifica e il monitoraggio costante e progressivo. Va redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e tiene in considerazione i progetti didattici-educativi, riabilitativi e di socializzazione ed integrazioni individualizzati mirati ad un positivo iter tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante incaricato all'alunno stesso, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia; i docenti nella pianificazione dell'attività didattica individualizzata si avvarranno della documentazione prodotta nel percorso scolastico, nonché della D.F e del P.D.F. La famiglia è parte attiva e corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e pertanto viene coinvolta dinamicamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali e dettagliate, in modo particolare la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, che ha lo scopo di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate procedure e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per aiutare, stimolare e promuovere lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani propedeutici.

INIZIATIVE DELLA SCUOLA

Vengono riconfermate:

- l'istituzione dello Sportello BES/DSA con funzioni sia di supporto ai docenti nelle programmazioni individualizzate sia di divulgazione degli aggiornamenti non solo normativi;
- la formazione sulle tematiche riguardanti l'inclusione e sulle specificità presenti nella propria



classe, rivolta non solo ai docenti incaricati annualmente su posto di sostegno e privi di specializzazione, ma anche a tutti i docenti impegnati nelle discipline che abbiano nelle loro classi alunni con disabilità (MIUR DM n. 188/21);

- il progetto "Io Valgo", vista la crescente adesione da parte di alunni sia del biennio che del triennio, finalizzato a promuovere e sostenere l'attività di *mentoring* tra studenti appartenenti ai diversi indirizzi, in orario extra scolastico;

- la partecipazione e supporto alle attività del gruppo **H-Rete e del Tavolo delle Disabilità**, cui partecipano i soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio albese;

- la partecipazione al "**Gruppo Integrazione Scolastica Minori Stranieri Ed Educazione Interculturale**" UTS Alba;

- l'adesione al progetto "**GRUPPO NOI: gestione del disagio scolastico dall'interno della scuola in sinergia con le risorse del territorio**", avviato dall'USR Piemonte e finalizzato a contrastare il disagio giovanile e, pertanto, alla prevenzione di comportamenti a rischio (bullismo, scarso rispetto della persona e dell'ambiente scolastico);

- la partecipazione ai **Tavoli d'incontro e condivisione sull'autismo**, organizzati dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Cuneo, rivolti a docenti curricolari e di sostegno, e ad assistenti alle autonomie, finalizzato a individuare e condividere possibili soluzioni a reali problemi che si affrontano nella quotidianità scolastica;

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Collegio docenti con Delibera nr. 24 - Verbale nr. 3 del 29.09.2021 ha approvato l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di un progetto di Istruzione domiciliare, di carattere generale e permanente. Nel Programma annuale si individua la previsione di una somma a titolo di accantonamento per l'eventuale attivazione di progetti di istruzione domiciliare.

Dal momento che le interruzioni per patologie del percorso di studi spesso si trasformano in ripetenze e dispersione scolastica e che tutto questo va ad influire negativamente su una realtà che, intanto, è divenuta molto delicata per l'intero nucleo familiare, il nostro Istituto recepisce le linee guida ministeriali e si propone di realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. Pertanto, intende delineare gli aspetti generali del progetto di istruzione domiciliare, precisando che l'impianto metodologico verrà elaborato alla luce del caso che, di volta in volta, si presenterà nel rispetto della personalizzazione dell'intervento formativo.



ALUNNI ADOTTATI

Le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la partecipazione, del Ministero dell'Istruzione, di fatto forniscono dettagliati elementi valutativi per l'inclusione avente come protagonisti questi soggetti fragili della formazione italiana. La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno numericamente rilevante. In molti casi, principalmente per i bambini adottati internazionalmente, il tema del raffronto con il mondo della scuola si posa in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Necessita specificare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

È sicuro che all'essere adottato siano congiunti alcuni fattori di rischio e di debolezza che devono essere conosciuti e considerati, al fine di strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1983 Legge 184 del 4 maggio: "Diritto del minore a una famiglia"

1993 Convenzione dell'Aja 29 1993 – maggio: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"



1998 Legge 476 del 31 dicembre: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

2001 Legge 149 del 28 marzo: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori
Normativa di riferimento 2011 – MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione

2012 giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR

2013 marzo: Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

2014 Nota MIUR – 547 del 21 febbraio Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

2014 dicembre: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

2015 Legge 107 del 13 luglio: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola.

L'Istituto Einaudi ha adottato un "Protocollo di accoglienza per alunni adottati".

Tra le finalità del Protocollo:

- - collaborazione tra scuola e famiglia e comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- - individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- - promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

GLI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE E ALTRI PAESI

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001,



n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99). Il caso di minori che abbiano superato il 15° anno di età è considerato nel Decreto Ministeriale n.323 del 9 agosto 1999, applicativo della legge n.9/99 (elevamento dell'obbligo scolastico): qualora il minore possa attestare con documentazione idonea di "avere osservato per almeno nove anni le norme sull'obbligo scolastico" è prosciolto dall'obbligo scolastico e quindi non può essere accolto nelle classi della scuola media.

L'alunno immigrato e/o di lingua straniera rappresenta una risorsa culturale per la nostra Istituzione e viene accolto e progressivamente aiutato a integrarsi nel nostro contesto socioculturale dalle varie figure professionali presenti nella scuola (docenti, personale di segreteria, ...). Al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione, l'Istituzione promuove soprattutto i rapporti di collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni, attiva, se necessario, progetti di collaborazione con mediatori interculturali e si impegna a fornire alle famiglie e agli alunni tutte le indicazioni utili per comprendere il funzionamento della scuola e per gestire al meglio i documenti scolastici (regolamento di Istituto, circolari, registro elettronico, colloqui, schede di valutazione, ...).

Educare all'interculturalità

La promozione e il coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio, introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, considerato inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri, in particolare per quel che concerne l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà". La C.M. 301 segnala la grande importanza di una progettualità efficace in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica.



La fluidità di un fenomeno in piena evoluzione è accompagnata dai primi segnali di stabilizzazione del processo migratorio, sia per i progetti e le scelte di vita delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia e compiono nelle nostre scuole l'intero percorso degli studi.

Al nostro Istituto, di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, fatto questo comprensibile e per certi aspetti giusto, spetta il compito di avvicinare gli alunni alla nostra cultura attraverso lo studio della lingua italiana e delle varie discipline con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza. La sfida non è di poco conto, ma ad essa non ci si può sottrarre, pena veder crescere giovani che si sentiranno estranei rispetto al paese che li ospita, con tutti i rischi che una tale condizione può comportare.

Il protocollo di accoglienza

Il documento, frutto delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di tanti, intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Riferimenti normativi

Nel tempo, sono state emanate norme che rappresentano una preziosa risorsa per far fronte all'emergere del fenomeno migratorio:



- - Il Testo Unico, del 1994, in materia di istruzione;
- - la legge n° 40 del 1998;
- - la Circolare Ministeriale 23 settembre 1998;
- - il DPR 394 del 1999.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo. Aumentare il numero di diplomati con votazione superiore a 70/100

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e inglese

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.



Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

● Risultati a distanza

Priorità

Fornire a tutti i diplomati un consiglio orientativo

Traguardo

Verificare quanti seguono il consiglio con successo ed aumentarne la percentuale

Priorità

Continuare a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati dei diplomati iscritti all'università e su quelli inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Utilizzare il database monitorare ed, eventualmente, curvare i contenuti della didattica per adattarli alle necessita' dei diplomati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Successo scolastico**

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi nei prossimi anni riguardano gli esiti raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati scolastici del primo biennio, sia in relazione ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni ed a promuovere l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, allo scopo di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

A tale scopo si individuano gli alunni più deboli mediante la somministrazione di prove comuni; si attivano corsi di sostegno pomeridiani; si riorientano gli alunni non recuperabili con la collaborazione degli operatori dell'Informagiovani. Inoltre sono previsti interventi di sostegno mirati per gli alunni stranieri e contatti più stretti con le loro famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo. Aumentare il numero di



diplomati con votazione superiore a 70/100

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Fornire a tutti i diplomati un consiglio orientativo

Traguardo

Verificare quanti seguono il consiglio con successo ed aumentarne la percentuale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Redazione di test di ingresso per valutare il livello di conoscenza degli studenti nelle discipline con maggior numero di insuccessi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione della didattica laboratoriale con attività pratiche motivanti guidate da allievi del 3[^], 4[^] e 5[^] anno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli alunni

○ **Continuità' e orientamento**

Curare raccordo con scuole primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmazione di corsi di recupero in orario extracurricolare

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica ed educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle aziende del territorio in alcuni progetti ponte tra mondo della scuola e mondo del lavoro

Attività prevista nel percorso: Progetto Sportello

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile

E' compito istituzionale di ogni scuola garantire il diritto allo studio degli allievi attraverso la predisposizione di un piano di recupero e di sostegno funzionale alla valorizzazione della persona e allo sviluppo delle potenzialità personali. Il successo scolastico è il risultato di un efficace processo di insegnamento e apprendimento. L'attività verrà diversificata a seconda delle classi e dell'età degli studenti per valorizzare al meglio i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni; si cercherà anche di individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, puntando alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati. La programmazione e gli interventi dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non potranno dunque essere uniformi, ma verranno modulati in



relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati, quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci. Il momento del recupero deve essere considerato come parte integrante del normale processo didattico e deve prevedere gli eventuali insuccessi apprenditivi degli alunni; come le normali attività didattiche, anche le attività di recupero debbono essere flessibili, personalizzate, a misura dei singoli alunni e si potranno esplicitare attraverso varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni diversa situazione; sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale); potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare " (recupero metodologico trasversale); individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi mirati (recupero disciplinare). Le attività potranno essere: a carattere compensativo e dunque svolte in itinere, differenziate nell'ambito della lezione ordinaria, prevedere l'assegnazione di compiti o esercizi aggiuntivi da svolgere a casa, essere svolte in orario extrascolastico pomeridiano. Le attività di recupero consentono la ripresa positiva delle performance scolastiche grazie sia all'acquisizione di tecniche specifiche del metodo di studio sia allo svolgimento di lezioni/sportello mirate. È responsabilità del singolo consiglio di classe l'attuazione della seguente procedura: 1. Osservazione dei docenti componenti del consiglio di classe 2. Indicazioni dettagliate delle lacune/difficoltà 3. Autoanalisi degli studenti 4. Colloquio con la famiglia 5. Lezioni generali sul metodo di studio 6. Attività mirate di recupero-sportello 7. Verifiche in itinere 8. Valutazione dei progressi scolastici 9. Aggiornamento esiti con la famiglia Il progetto di recupero viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Il recupero viene attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui siano state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o



una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, relative: • alla motivazione allo studio; • alla concentrazione e alla partecipazione in classe; • all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi; • al rapporto con i compagni e con gli insegnanti. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione di ciascun allievo. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Durante l'anno scolastico verranno attivati sportelli pomeridiani nelle materie che riportano il maggior numero di insufficienze (matematica, italiano e lingue straniere). Responsabili di queste attività sono tre docenti titolari delle rispettive materie.

Risultati attesi

La finalità che si intende perseguire con la messa in opera del progetto mira ad agevolare l'inserimento degli studenti, soprattutto delle classi prime, a sostenerli, evitando situazioni di dispersione scolastica. In particolare: • Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base; • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina; • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; • Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; • Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto; • Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.



Attività prevista nel percorso: lo valgo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

Il progetto mira a diffondere azioni preventive rispetto ad azioni curative per contrastare i processi di dispersione scolastica in un'ottica di inclusione sociale, a ridurre il tasso di insuccesso scolastico e a favorire nei ragazzi più fragili l'incremento dell'autostima attraverso la valorizzazione degli stessi legata a risultati scolastici positivi e promuovendo un rapporto più sereno con la vita scolastica e lo studio. Obiettivi generali · Stimolare l'auto riflessione del ragazzo/a attraverso l'ascolto e l'elaborazione comune dei problemi; · Favorire lo sviluppo di abilità e competenze legate alla gestione dei cambiamenti; · Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza riferita al riconoscimento dei limiti e delle risorse; · Verificare la congruenza della scelta scolastica con le potenzialità e le aspirazione; · Incoraggiare la cultura della reciprocità e solidarietà tra ragazzi; · Supportare genitori e docenti nel loro compito di tutela delle potenzialità di figli e studenti; · Favorire l'assunzione consapevole di responsabilità da parte del nucleo familiare promuovendo l'emersione dei bisogni e delle domande inesprese. Metodologia Individuazione degli studenti che necessitano di essere seguiti e le difficoltà che gli stessi manifestano. Selezione degli alunni disponibili a donare alcune ore pomeridiane del loro tempo per aiutare i ragazzi per i quali è stata rilevata la presenza di



difficoltà. Organizzazione degli incontri tra gli studenti che saranno occupati in attività di peer-education sotto la guida dei docenti curricolari.

Risultati attesi

Contrastare l'abbandono scolastico e nello stesso tempo accrescere l'autostima degli studenti. Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo.

Attività prevista nel percorso: Rimotivazione e riorientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

RIMOTIVAZIONE E RIORIENTAMENTO All'interno della Funzione Strumentale dell'Inclusione i referenti operano parallelamente e in sinergia monitorando le scelte messe in atto dagli alunni dell'Istituto, nell'ottica di un processo costante e biunivoco mirante ad allineare il più possibile l'orizzonte di attesa e i risultati ottenuti, al fine di favorire il successo formativo dei discenti. A tal fine l'Istituto collabora di concerto con figure di formatori esperti che offrono strumenti di conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Attraverso tali strumenti, infatti, i ragazzi vengono guidati nella rimodulazione delle scelte precedentemente attuate ed accompagnati nel processo di rivalutazione del percorso intrapreso, al termine del quale essi confermano la propria scelta o vengono orientati verso altri precorsi che maggiormente si confanno alle loro attitudini ed abilità. Fondamentale è agire considerando il fattore tempo



quale variabile critica il cui valore non dovrebbe inficiare la serenità del percorso di crescita dei discenti e pregiudicare il successo formativo. All'interno del progetto risulta determinante la collaborazione delle famiglie, chiamate a condividere il percorso di rimotivazione e/o riorientamento.

Risultati attesi

Le misure di intervento per contrastare l'abbandono scolastico si focalizzano perlopiù sul sostegno individuale agli studenti più in difficoltà cercando di instaurare un approccio positivo e costruttivo in termini di contrasto, di promozione e supporto al benessere scolastico. Gli interventi sposano un'ottica costruttiva e mirano ad agire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio prima che questo si manifesti tramite azioni in grado di conoscere le problematiche individuali e rafforzare o pianificare il recupero di ognuno. Una scuola di qualità deve essere in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie. In quanto fenomeno sociale, la dispersione scolastica va considerata come un elemento in evoluzione che richiede quindi una costante ricerca di risposte. Gli interventi sono stati pensati per essere in grado di adattarsi alla complessità sociale del momento, anche tenendo conto degli eventi pandemici che profondamente hanno segnato gli ultimi due anni, e di suggerire agli allievi, alle famiglie ed ai Docenti, consigli e strategie per migliorare il rendimento individuale. Il progetto mira a diffondere azioni preventive per contrastare i processi di dispersione scolastica in un'ottica di inclusione sociale, promuovendo un rapporto più sereno con la vita scolastica e lo studio. La rimotivazione è rivolta a quegli studenti che, pur avendo capacità riconosciute, non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati per mancanza di stimoli personali. L'attività punta, quindi, ad offrire nuovi stimoli mediante un progetto finalizzato a far emergere, sviluppare e rinforzare le potenzialità dell'alunno. Il riorientamento è indirizzato ai ragazzi che hanno chiaramente sbagliato indirizzo scolastico e che per questo motivo hanno difficoltà a gestire il loro lavoro. Il progetto



muove da una attenta analisi-valutazione dei Consigli di Classe nei primi mesi dell'anno scolastico, che pone particolare attenzione all'accoglienza, alla diagnosi di eventuali criticità (per stabilire l'assetto definitivo della programmazione didattica e impostare l'osservazione in vista di un eventuale ri-orientamento) e, ove necessario, alla rimotivazione e all'individuazione di percorsi formativi maggiormente corrispondenti agli interessi, alle caratteristiche e alle potenzialità degli studenti. Lo studente del biennio ha bisogno di essere sostenuto nella ricerca di risposte appropriate ai problemi scolastici, quali il metodo di studio, difficoltà di relazione con docenti e coetanei; per questo motivo viene coinvolto in attività appositamente predisposte in vista di una rimotivazione allo studio e al fine di individuare il percorso scolastico più adeguato.

OBIETTIVI GENERALI - Stimolare l'auto riflessione del ragazzo/a attraverso l'ascolto e l'elaborazione comune dei problemi; - Favorire lo sviluppo di abilità e competenze legate alla gestione dei cambiamenti; - Promuovere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza riferita al riconoscimento dei limiti e delle risorse; - Verificare la congruenza della scelta scolastica con le potenzialità e le aspirazioni; - Incoraggiare la cultura della reciprocità e solidarietà tra ragazzi; - Supportare genitori e docenti nel loro compito di tutela delle potenzialità di figli e studenti; - Favorire l'assunzione consapevole di responsabilità da parte del nucleo familiare promuovendo l'emersione dei bisogni e delle domande inesprese.

METODOLOGIA: - Tutoraggio formativo individuale - Colloqui orientativi - Sportelli di consulenza ed ascolto per allievi, genitori e docenti - Contatti con i coordinatori dei relativi Consigli di Classe per definire metodologie e tempi di intervento - Bilancio motivazionale-attitudinale Sono previste due fasi: novembre /dicembre e febbraio/aprile. La strategia si rivolge a ragazzi segnalati dai consigli di classe, sulla base del basso rendimento scolastico e prevede:

- La proposta allo studente segnalato;
- Primo colloquio individuale per definire le aree di bisogno;
- Incontro con le famiglie e con i coordinatori di



classe; · Stesura del patto di corresponsabilità fra ragazzo, famiglia, scuola e associazioni; · Somministrazione di test sugli stili di apprendimento e conseguente elaborazione dei risultati; · Lavoro sui bilanci di competenza.

● **Percorso n° 2: Orientamento in entrata e in uscita**

L'Istituto elabora ed attua iniziative di concerto con enti territoriali (assessorato alla cultura, Comune, Università di Torino), nonché con reti di scuole della secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, la scuola Einaudi partecipa ogni anno al Salone dell'orientamento della città di Alba, organizza le serate di presentazione dell'Istituto e gli appuntamenti dell'open day, quali momenti di incontro con le famiglie e di importante condivisione dell'offerta formativa ed educativa dell'istituto.

Per l'orientamento in uscita, la scuola cura iniziative come gli incontri con figure di esperti del mondo del lavoro e organizza visite presso le maggiori aziende presenti sul territorio, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta consapevole post diploma, nonché di stabilire e creare un raccordo tra di essi e le realtà lavorative locali.

A tale scopo, l'Istituto partecipa al Salone dell'orientamento post diploma ed espleta strategie di preparazione degli studenti di quinta alle facoltà universitarie scientifiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo. Aumentare il numero di diplomati con votazione superiore a 70/100



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e inglese

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

○ Risultati a distanza

Priorità

Fornire a tutti i diplomati un consiglio orientativo

Traguardo

Verificare quanti seguono il consiglio con successo ed aumentarne la percentuale

Priorità

Continuare a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati dei diplomati iscritti all'università e su quelli inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Utilizzare il database monitorare ed, eventualmente, curvare i contenuti della didattica per adattarli alle necessita' dei diplomati.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1.2-Redazione (dipart.) di test di ingresso per valutare il livello di conoscenza degli studenti nelle discipline con maggior numero di insuccessi.

○ **Ambiente di apprendimento**

2.2-Implementazione della didattica laboratoriale con attivita' pratiche motivanti guidate da allievi del 3[^], 4[^] e 5[^] anno.

○ **Inclusione e differenziazione**

3.1-Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni.

○ **Continuita' e orientamento**

4.1-Miglioramento dei contatti con le scuole sec. 1[^]grado per promuovere una piu' approfondita conoscenza del percorso di studi offerto dall'Istituto

4.3-Raccolta annuale di informazioni sullo stato dei diplomati occupati, non occupati, universitari, al momento del ritiro del diploma o via e-mail.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

5.1-Programmazione di corsi di recupero in orario extracurricolare.



5.4- Organizzazione di corsi propedeutici ad alcune facoltà scientifiche per studenti di 5^a in accordo con altri Istituti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

7.2-Conoscenza più dettagliata dei settori del mondo del lavoro locale che assorbono i diplomati dell'Istituto per favorire un migliore orientamento

Attività prevista nel percorso: Porte Aperte, serate di presentazione dell'Istituto e momenti informativi per e con la scuola secondaria di primo grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Le rapide trasformazioni culturali e tecnologiche della modernità esigono una ancor maggiore attenzione alla formazione della personalità del giovane. Il nostro Istituto ha come finalità sempre valida quella di aiutare il giovane a conoscere se stesso in modo critico, per poter operare delle



scelte responsabili nelle diverse situazioni: questo fine viene perseguito prestando cura anche ad una costante azione di orientamento. Essa è realizzata nell'attività didattica quotidiana, individuale e collegiale secondo le esigenze e i momenti. Questo significa che lo studente diventa, insieme con l'insegnante, il centro di un progetto formativo complesso che lo guida a rafforzare e sviluppare le proprie qualità individuali, ad acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda. L'orientamento, così concepito, perde la sua connotazione di intervento realizzato in corrispondenza del passaggio dell'alunno dalla scuola dell'obbligo alla scuola superiore (orientamento in ingresso) o da questa verso l'università (orientamento in uscita), ma diventa un elemento centrale di tutto il corso di studi della scuola ed entra nella programmazione di classe, non come attività aggiuntiva, ma come attività inserita tra gli obiettivi educativi e didattici di tutte le discipline. La scuola include tre indirizzi che attirano utenze diverse, non sempre consapevoli del grado di difficoltà da affrontare. Il corso CAT(geometri) e AFM (ragionieri) sono più conosciuti dalle famiglie e pertanto hanno iscritti più informati sull'impegno scolastico necessario. Gli indirizzi ITI, comprendenti Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, sono meno noti e da alcuni sono confusi con i corsi di qualifica professionale. Questo equivoco si traduce in un disagio personale dello studente e della classe in cui è inserito e produce in alcuni casi, il desiderio di migrare verso altre scuole. E' indispensabile, per favorire l'orientamento degli studenti che abbiano l'intenzione di iscriversi nel nostro Istituto, un proficuo lavoro di raccordo con la scuola secondaria di I grado per la definizione delle caratteristiche cognitive in ingresso, per il contenimento della dispersione e per il ri-orientamento. Obiettivi che si possono agevolmente raggiungere secondo le seguenti linee programmatiche: -
Rendere agevole il passaggio dalla scuola secondaria di I grado all'Istituto "L. Einaudi" per un armonico sviluppo della



personalità intellettuale dello studente nel suo processo formativo. - Far conoscere agli insegnanti e agli alunni della scuola secondaria di I grado l'ambiente fisico e umano e l'attività didattica-educativa, svolta a vari livelli dall'Istituto. Modalità operative: Incontri tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, durante l'anno scolastico per l'elaborazione di progetti di lavoro. Giornate di scuola aperta. Sportello per l'orientamento che offre consulenza a studenti della scuola secondaria inferiore e ai loro genitori. Visite nella scuola destinate a gruppi di studenti e di docenti della scuola secondaria di I grado sia in orario anti-meridiano che in orario pomeridiano. Più precisamente il progetto è inteso a: facilitare il passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, chiarendo agli alunni gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline, i metodi di lavoro e i criteri di valutazione; conoscere i livelli di partenza per formulare una programmazione didattica adeguata, progettare gli interventi affinché le differenze di partenza non compromettano il conseguimento dei traguardi di arrivo; creare un clima di lavoro sereno; favorire, attraverso il dialogo, la conoscenza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali e la collaborazione fra studenti; favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni. Anche le famiglie durante il percorso di crescita dei propri figli hanno bisogno di essere sostenute, fornendo loro occasioni di confronto e dialogo, intensificandone i rapporti per il monitoraggio del percorso scolastico e l'individuazione delle criticità.

Risultati attesi

Rafforzare una più stretta correlazione tra tutti coloro che concorrono ad accompagnare lo studente nel percorso scolastico, soprattutto nella fase di transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado: docenti, famiglie, operatori dei servizi socio-sanitari, orientatori, esperti. Implementare la didattica laboratoriale, mettendo in atto attività pratiche motivanti, anche guidate da allievi delle classi terminali. In particolare l'Istituto si propone di raggiungere: una riduzione costante e tangibile delle informazioni inesatte o



incomplete una diminuzione della scelta per "sentito dire", per "seguire amici" o altro similare una riduzione degli abbandoni e dei cambi scuola un aumento delle scelte consapevoli, conoscendo le materie di studio e correlandole alle proprie capacità / attitudini.

Attività prevista nel percorso: Orientamento Politecnico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quinte intenzionati ad iscriversi al Politecnico allo scopo di sperimentare in itinere il metodo di studio universitario, partecipando a lezioni ed esercitazioni tendenti al miglioramento degli aspetti di ragionamento logico e di approccio metodologico allo studio. Le finalità principali del progetto sono volte a: • fornire indicazioni sui prerequisiti indispensabili per frequentare con successo i corsi di laurea del Politecnico • consolidare la proficua collaborazione tra i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado e del Politecnico • offrire agli studenti un supporto per scegliere consapevolmente il corso di laurea universitario. Fasi Dopo essersi iscritti in una sezione riservata del sito del Politecnico, i ragazzi possono partecipare a due lezioni della durata di tre ore, la prima di Matematica e Fisica e la seconda di Design o di Pianificazione Ambientale a scelta, entrambe tenute da docenti universitari al Politecnico di Torino tra novembre e gennaio. Nello stesso periodo i ragazzi seguiranno, a scuola, 16 ore di lezione in preparazione ai test



d'ingresso per le facoltà di Ingegneria o Architettura che si terranno a partire dal 19 e 20 febbraio.

Risultati attesi

Un'iscrizione consapevole ai corsi del Politecnico e, in generale, a quelli universitari. Superamento del test d'ingresso prima del termine dell'anno scolastico. Riduzione della percentuale dei diplomati iscritti alle facoltà scientifiche che non riescono a conseguire almeno 60 CFU al 1° anno.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Valorizzare le eccellenze è un compito proprio del personale docente, volto a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività. Per migliorare e supportare adeguatamente le eccellenze bisogna sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse. L'Istituto per tradizione è aperto alla partecipazione a gare connesse a qualunque disciplina oggetto di studio. In matematica ed economia si è costituito un team di docenti capaci e stabili nella scuola che organizza da anni la partecipazione a gare ed olimpiadi. L'offerta formativa comprende: Concorso Conoscere la borsa - - approfondire la cultura economica, la conoscenza dei meccanismi del mondo della finanza e dell'operatività del mercato mobiliare con riferimento a situazioni reali; - - far riflettere sull'importanza di una corretta gestione economica personale e



famigliare e sulle dinamiche macroeconomiche in atto a livello locale e globale. Giochi matematici, gare a squadre di Matematica e Informatica - - proporre agli studenti attività che insegnino loro ad utilizzare strumenti matematici in contesti diversi da quello scolastico; - - coinvolgere studenti che sono interessati all'aspetto applicativo della matematica; - - valorizzare le competenze logico-matematiche e informatiche degli studenti offrendo una occasione di orientamento post-diploma. Olimpiadi di Informatica e del problem solving - sviluppare il pensiero computazionale e orientamento al problem solving L'Istituto cerca di motivare gli studenti più volenterosi offrendo loro la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche. A tal scopo vengono istituiti: corsi di approfondimento propedeutici alla certificazioni PET, FCE, DELF; soggiorni-studio nel periodo estivo di 2 settimane in un paese di lingua inglese e francese; visione di spettacoli in lingua. Si incoraggiano gli studenti a conseguire le certificazioni informatiche (ICDL CORE, NUOVA ICDL, ECDL CAD), spendibili a livello europeo, per arricchire il loro curriculum vitae in vista di un inserimento nel mondo del lavoro (patentino di robotica) e/o del successivo corso di studi.

Risultati attesi

Facilitare l'inserimento lavorativo dei diplomati ed il successo scolastico all'università. Data la tipologia di Istituto i diplomati sono rivolti prevalentemente al lavoro. La scuola fino a oggi ha raccolto in maniera frammentaria informazioni sulla quantità e qualità dell'occupazione: si ritiene utile colmare questo vuoto per apportare correttivi all'attività didattica delle discipline professionalizzanti. Per le stesse ragioni si intende raccogliere informazioni sugli esiti degli universitari e sulle ragioni dei loro insuccessi in modo da offrire gli approfondimenti necessari. Ridurre la percentuale di insuccessi nell'apprendimento delle lingue comunitarie Un esiguo numero di studenti non consegue risultati soddisfacenti in inglese (4%) e incontra difficoltà nella lingua italiana scritta (7%).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto intende promuovere l'innovazione digitale apportando una graduale modificazione degli ambienti di apprendimento: è necessario infatti coniugare la disponibilità di tecnologie con le nuove esigenze della didattica, basata su soluzioni digitali che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Gli spazi comuni e gli ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale nella direzione di una visione aperta e collaborativa di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, passando dall'idea di una didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. A tale scopo l'Istituto ha partecipato a diversi bandi per la realizzazione e il completamento dell'infrastruttura e dei punti di connessione alla rete LAN/WLAN per un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune. Con l'Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - PON FESR REACT EU- Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, l'Istituto ha completato il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

A questa azione si deve accompagnare un'idea nuova di laboratorio, luogo per l'incontro tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, foriero di innovazione e di creatività, invece che mero contenitore di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, rimangono relegate all'ambito extracurricolare.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti gli studenti protagonisti, nessuno escluso: le tecnologie abilitanti e le metodologie attive rappresentano infatti soluzioni determinanti per la promozione di una didattica inclusiva delle disabilità e dei bisogni educativi speciali.

L'Istituto si è dotato di laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale e polivalente,



innovativo dal punto di vista metodologico-didattico, introducendo una flessibilità delle configurazioni; ha provveduto a realizzare e aggiornare, in chiave digitale, un laboratorio dotato di elaboratori di nuova generazione in grado di fornire le giuste competenze agli studenti di informatica che, iniziando dalla scoperta dei pacchetti base quali word processing e spreadsheet, dal coding di tipo grafico (scratch e appinventor), possano poi arrivare ai primi pacchetti visual (VBA), allo scopo di integrare non solo la programmazione strutturale ma anche la gestione di piccole stazioni di microcontrollori (arduino raspberry).

Le scelte progettuali dell'Istituto convergono verso l'idea di una scuola come interfaccia aperta all'esterno, fonte di un'educazione che accompagna lo studente lungo la sua carriera scolastica e che ingloba anche tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa. Si è così giunti a pensare, in rete con le scuole del territorio, all'allestimento di "laboratori territoriali per l'occupabilità", spazi dall'alto profilo innovativo, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperti alla formazioni di giovani. Con l'adesione all'Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" PON FESR – REACT EU Avviso di riapertura dei termini della procedura "a sportello" prot. n. 43830 dell'11 novembre 2021 l'Istituto ha provveduto ad installare in ogni aula e laboratorio monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, in sostituzione delle lavagne LIM.

Nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale: gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, devono familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche, per diventare anche produttori, creatori, progettisti. In questo passaggio un ruolo fondamentale viene svolto dai docenti che, equipaggiati per tutti i cambiamenti messi in atto dalla modernità, si propongono come facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Ci si prefigge così di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica (docenti e personale Ata), a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Risulta altresì indispensabile combinare tutto ciò con un'azione di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento delle modalità con cui l'Istituto si relaziona con la propria utenza: il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola perché consente una comunicazione immediata con le famiglie, grazie alla messa a disposizione di



tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha partecipato all'Avviso regionale dell'Azione A3 per la realizzazione di percorsi progettuali per la prevenzione e il contrasto al bullismo e del cyberbullismo ed è risultato destinatario del contributo. L'obiettivo primario del progetto è aprire una riflessione sul tema bullismo e cyberbullismo in modo diverso dai tradizionali approcci scolastici di cui si è già sperimentata la limitata efficacia. Il progetto persegue lo scopo di far calare i ragazzi nei panni delle vittime e dei bulli, affinché percepiscano le emozioni di entrambi, ne immaginino i pensieri e gli stati d'animo e, pertanto, siano indotti davvero a riflettere su quale sia il ruolo da assumere qualora fossero coinvolti, come protagonisti o spettatori, in casi simili.

Per il raggiungimento degli obiettivi il progetto propone uno strumento di lavoro divertente come il fumetto, utilizzato per raccontare storie di bullismo o cyberbullismo con un doppio finale, positivo e negativo, al fine di capire quali siano i fattori che, secondo i ragazzi, concorrano all'esito felice o nefasto della vicenda.

Se l'obiettivo dei ragazzi è riflettere, quello dei docenti e dei genitori è capire i meccanismi di un gioco pericoloso che ha mille sfaccettature e sicuramente non ha una sola modalità di manifestazione e di soluzione. Il bullismo ed il cyberbullismo sono espressioni dell'animo umano e, proprio per l'unicità di ciascun uomo, non sono facilmente riconducibili a schemi precostituiti. Ai docenti ed ai genitori spetta l'arduo compito di trovare la giusta soluzione o, almeno, di non sbagliare troppo.

La metodologia didattica prevede gruppi di lavoro coordinati da un docente, ciascuno dei quali costruisce, in totale autonomia, la trama del fumetto e le due soluzioni. Nella seconda fase avviene la condivisione delle storie con la classe, alla presenza di un osservatore esperto che ha la possibilità di porre domande ed esprimere opinioni. Nella terza fase si procede alla rappresentazione grafica su normali fogli formato A4.



Tutti i fumetti vengono scansionati e trasformati in file da pubblicare sul sito della scuola.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Uno dei punti chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti è intervenire sulle modalità di insegnamento, ripensare la mediazione didattica e sviluppare percorsi innovativi. La Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, personalizzazione che deve essere non solo realizzata ma anche documentata nel PDP, redatto collegialmente dai docenti e condiviso con le famiglie, contenente non solo gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari, ma anche adeguate progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e ben precisi criteri di valutazione; la valutazione è infatti parte integrante del processo di apprendimento: essa deve servire a mettere l'allievo in condizione di dimostrare quanto ha appreso e in che cosa può migliorare, a essere informativa e formativa, per raggiungere il successo formativo. Per questo motivo, volendo valorizzare i processi di apprendimento, si darà più attenzione ai contenuti che non alla forma.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità viene assicurato attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Non basta organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento ed è per questo che nel nostro Istituto si sperimentano varie metodologie inclusive.

La didattica laboratoriale, metodologia chiave di molti Progetti, coltiva aspetti che risultano di particolare interesse:

- È attiva
- Si basa sui bisogni dell'individuo che apprende
- Promuove l'apprendimento collaborativo
- Consente lo sviluppo di competenze



Il cooperative learning:

- Prevede un insegnamento rivolto alla classe come insieme (piccoli gruppi eterogenei)
- Stimola la collaborazione in vista di un risultato comune
- Promuove l'interdipendenza positiva nel gruppo
- Dà rilievo alle competenze sociali
- Necessita di controllo o revisione del lavoro svolto insieme

La peer education , l'educazione tra pari, è stata validata dalla ricerca sviluppata in questi anni, che ha permesso di rilevare come il gruppo dei pari costituisca un contesto importante per favorire l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca e addirittura la costituzione della propria identità. Positiva è la condivisione da parte di un gruppo di idee e valori che consentono di raggiungere obiettivi comuni.

La flipped classroom

- mira a consolidare i processi di autonomia nella costruzione dei saperi
- rafforza l'autostima contribuendo a sviluppare un'embrionale capacità di lettura critica dei contenuti
- migliora le capacità di autovalutazione dei processi messi in atto

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

RADIO EINAUDI

Con il progetto "Radio Einaudi": contrasto alla povertà e all'emergenza educativa, ci si propone di attivare nuove iniziative che coinvolgano gli studenti e li facciano stare bene a scuola. Ecco dunque che il progetto fa leva su uno degli elementi fondamentali nella vita dei giovani: la musica.

Il progetto consiste nella realizzazione di una postazione radio, di portata limitata agli spazi dell'Istituto, affidata alla gestione degli studenti, opportunamente formati. L'iniziativa ha lo scopo di suscitare nuovi entusiasmi in una popolazione scolastica psicologicamente provata



dalla pandemia. Vorremmo offrire ai ragazzi un'opportunità fino ad oggi impensabile nella nostra scuola, come gesto di fiducia nel loro senso di responsabilità ed espressione della nostra comprensione del loro desiderio di vivere gioiosamente.

Vogliamo ribaltare l'atteggiamento che abbiamo sempre tenuto, rimproverando gli studenti se, nel tempo libero dalle lezioni, ascoltavano musica in classe. Con la creazione di una radio interna all'Istituto, gestita dai ragazzi per animare le pause-pranzo, anche se con la supervisione degli adulti, si vogliono utilizzare i media come strumento di educazione sociale, civile, alla legalità e all'intercultura. Tutto ciò è basato su tre aspetti molto importanti quali: la sensibilizzazione della coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità; la condivisione nei giovani, attraverso gli strumenti della radioamatorialità, di ideali di comprensione e di tolleranza; l'attivazione di un servizio diretto atto a favorire le opportunità di partecipazione al mondo del sociale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR ha previsto un piano di innovazione per la scuola italiana di recente approvazione, detto Piano scuola 4.0. Sono tanti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per la digitalizzazione. Lo Stato ha investito più di 2 miliardi di euro per il Piano scuola 4.0. Si tratta, per l'ex Ministro Bianchi, "di un intervento trasformativo concreto della nostra scuola che stiamo realizzando nell'ambito del PNRR. Il più grande di questo tipo mai realizzato, con risorse e tempi certi". Il Piano è quindi mirato all'innovazione e alla digitalizzazione della scuola italiana.

L'azione "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. Il Piano fornisce precise indicazioni sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle aule esistenti. In particolare il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, la progettazione didattica e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

Per questa azione l'Istituto Einaudi ha ricevuto un finanziamento di € 156.484,24



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La seconda azione è Next Generation Labs per la creazione di laboratori per le professioni digitali nelle scuole secondarie di secondo grado, al fine di ampliare l'offerta formativa, potenziare le competenze digitali in un'ottica professionale e di accesso al lavoro.

A seconda dell'indirizzo della scuola, il laboratorio dovrà ospitare strumenti per la:

- robotica e automazione
- intelligenza artificiale
- cyber sicurezza
- internet delle cose
- creazione di prodotti e servizi digitali
- realtà aumentata
- data analisi
- blockchain

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al [regolamento \(UE\) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021](#) e approvato con decisione di esecuzione del [Consiglio Europeo del 13 luglio 2021](#), dedica l'intera Missione 4 all'Istruzione e alla Ricerca, attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

1) l'INVESTIMENTO 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione Europea con lo strumento "NextGenerationEU", si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste le seguenti tipologie di attività che il nostro Istituto potrà progettare:

Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari: tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

Percorso di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

Percorso di potenziamento, di motivazione, di accompagnamento: le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Di orientamento per le famiglie: per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

INVESTIMENTO 1.4 PNRR – LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

A tal riguardo gli approfondimenti possibili, ad oggi, si basano sugli "Orientamenti per la realizzazione degli interventi nelle scuole", pubblicato dal MI, unitamente al [Piano di riparto tra le scuole](#) individuate direttamente come beneficiarie, ed inoltre sul documento che il Gruppo di lavoro (istituito presso il MI per definire le indicazioni generali per il contrasto alla dispersione ed il



superamento dei divari territoriali) ha inviato al Ministro.

Le risorse sono state assegnate direttamente (senza ricorso ad un previo avviso) alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado, visto il target 12-18 anni, individuate con criteri oggettivi e trasparenti: 3.198 scuole beneficiarie che hanno registrato i più alti tassi di fragilità degli apprendimenti, sulla base dei dati Invalsi e nell'ambito del riparto delle risorse a livello regionale, secondo criteri ugualmente oggettivi, come il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 (indice ELET), il numero di studentesse e studenti, la presenza di stranieri, la numerosità delle famiglie e i tassi di istruzione della popolazione.

Team per la prevenzione della dispersione

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un Team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Gli istituti scolastici avranno a disposizione anche Gruppi di supporto, costituiti, ai sensi dell'[art. 47 del DL n. 36/2022](#), sia a livello centrale, sia presso gli Uffici scolastici regionali (entrambi in fase di definizione); le équipes formative territoriali e la "Task force scuole", di esperti amministrativi, giuridici, contabili, ingegneri ed architetti, che assicurerà il supporto tecnico-amministrativo, nonché la raccolta di dati e il monitoraggio delle attività .

OBIETTIVI DEL PNRR

Gli interventi previsti devono avere la finalità di realizzare efficacemente un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo si vuole:

1. potenziare le competenze di base, a partire dalle scuole secondarie di primo grado con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
2. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
 3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
 4. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
 5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI DEL PNRR

ORIENTAMENTI CHIAVE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni, tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR:

Durata delle azioni: è necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante, attraverso piani pluriennali, per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

Esperienze di rete: le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio, in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi". Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci.

Comunità educante: costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante ***"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"***.

Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Integrazione tra scuola ed extra-scuola: offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

Prevenzione: le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Personalizzazione dei percorsi: creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

Presenza in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educativi speciali o con background migratorio.

Continuità nelle fasi di transizione e orientamento: occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La **progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa** deve essere finalizzata ad assicurare, **a tutti e a ciascuno**, il successo formativo, attraverso:

la **1**valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento-apprendimento con l'attenzione e la cura posta ad ogni sua dimensione (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale ...). La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

la **2**progettazione di Unità di Apprendimento finalizzate a contestualizzare i processi formativi ai bisogni e alle caratteristiche dei gruppi di alunni e a promuovere lo sviluppo di competenze;

la **3**scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che superino, in maniera definitiva, il modello basato sul binomio trasmissione-ripetizione dei contenuti per orientarsi verso metodi, tecniche e strategie che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali;

la **4**cura della relazione educativa sia nel rapporto tra alunni ed insegnanti sia nel rapporto tra pari;

la **5**costruzione di un **ambiente di apprendimento** amico, ricco, accogliente dove ognuno trovi gli stimoli per autorealizzarsi con la mediazione accorta del docente;

l'**6**utilizzo di strumenti e sussidi diversi adeguati ai ritmi, ai tempi, agli stili di apprendimento nonché alle **preminenti intelligenze** di ciascun alunno;

il **7**potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai Bisogni Educativi Speciali di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle **pari opportunità formative**

la **8**revisione dell'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, un eccessivo carico di debiti formativi;

la **9**progettazione e predisposizione della DDI, in caso di situazione di impossibilità della



didattica in presenza sia per il singolo studente assente per cause legate al Covid-19 che per la chiusura totale o parziale della Scuola.

La valorizzazione della positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e la limitazione della criticità.

l'implementazione capillare e diffusa dell'utilizzo della multiplatforma di didattica a distanza Google G Suite for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche;

la realizzazione di un sistema di didattica in presenza volta al recupero delle competenze eventualmente non acquisite durante la fase della didattica a distanza e la previsione, in caso di necessità, di un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) e a distanza, nel caso la situazione epidemiologica lo richiedesse;

il potenziamento delle attività individuate nel Piano di Miglioramento;

il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);

il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

la revisione del curriculum di Istituto per l'Educazione Civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale) legalità, solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, l'IIS "L. Einaudi" ha elaborato un curriculum verticale di Istituto, suddiviso per indirizzi (Economico, CAT, ITI).

Il curriculum di Istituto si propone di sviluppare negli studenti non solo competenze specifiche e professionalizzanti, ma anche competenze di carattere trasversale, nello sviluppo delle quali sono coinvolte tutte le discipline:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;



- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- comunicare in lingua straniera anche su argomenti tecnici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è prevista anche una forma di FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA: il gruppo classe, durante l'anno scolastico, può essere articolato e flessibile per svolgere attività di sviluppo delle eccellenze o di recupero, nonché per attività di "approfondimento" o di "orientamento alla prosecuzione degli studi ed al lavoro", che impongono di conciliare le esigenze della scuola con quelle dei partner formativi (enti, aziende, ecc...); possono essere interessati alla flessibilità del gruppo classe sia alunni della stessa classe, sia alunni di classi parallele (classi in orizzontale) o di anni diversi del corso di studi.

Il Curricolo di Istituto tiene presenti le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Comunicazione nella madrelingua:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere:

- Padroneggiare la lingua inglese (per il settore economico anche una o due altre lingue comunitarie) per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenze matematiche:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.



4. Competenza digitale

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare:

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche:

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale:

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.



Il Curricolo verticale di Istituto garantisce una struttura portante, senza tuttavia trasformarsi in uno strumento rigido e statico; l'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione.

Il curricolo di Istituto prevede, in conformità con le linee di indirizzo normative, una programmazione e una didattica per "competenze"; queste ultime devono intendersi come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia e costituiscono un sapere che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, i saperi disciplinari devono essere volti al raggiungimento delle competenze-chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico.

Alla luce di tutto ciò, il progetto educativo dell'Istituto si propone di fornire uno sviluppo globale della personalità, all'interno di un contesto strutturato di progettualità; a caratterizzare l'istituto è la sinergia di un lavoro di interdisciplinarietà e attività laboratoriale che cerca di coniugare il comprendere con il saper fare e il saper imparare. Il tutto dentro un contesto di riferimento sorretto dal rispetto delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e dei diversi assi culturali.

Le linee ispiratrici del curricolo di Istituto sono:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- organizzazione omogenea del curricolo del biennio obbligatorio, orientata allo sviluppo della padronanza delle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel secondo biennio e quinto anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori, e al profilo professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro;

Il curricolo viene elaborato coinvolgendo i Dipartimenti disciplinari, che definiscono, in termini di competenze, gli obiettivi da raggiungere nel biennio e nel triennio, specificando le strategie e le metodologie didattiche da utilizzare per il conseguimento degli stessi.



Tale Curricolo è altresì integrato con il **Curricolo di Educazione Civica** e per **l'insegnamento della Religione cattolica e per l'Attività alternativa all'IRC**.

Per quanto concerne quest'ultima, viene annualmente sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti un apposito progetto, sempre rispondente agli obiettivi di sviluppo valoriale della persona, considerati prioritari rispetto all'acquisizione di qualsiasi conoscenza/competenza.

“Il curricolo d'istituto verticale ” è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali coniugandoli alle competenze trasversali di Educazione Civica, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti: si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il Curricolo è dunque lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Einaudi può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua, facendo ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Tenuto conto dei principi di: Complessità, Multidisciplinarietà e Interdisciplinarietà , gli aspetti qualificanti del curricolo sono: APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA INCLUSIVA - VALUTAZIONE COME RISORSA - CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - ORIENTAMENTO.

L'elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e aggiornare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione



di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze, forse la più importante perché richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive. Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola" integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale; le competenze specifiche per la cittadinanza attiva devono diventare strumenti per pensare e agire, in modo personale e consapevole, adattandosi alle circostanze; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano inadeguate. L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e dunque, ricorrendo anche all'utilizzo della quota di autonomia, deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso: la quota dell'autonomia va infatti indirizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento, per il potenziamento delle abilità linguistiche e per promuovere l'esperienza che è ciò che permette di educare ogni giovane alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione dei problemi in una società fondata sull'integrazione, sull'inclusione e non sull'esclusione.

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto **l'Educazione Civica obbligatoria** in tutti gli ordini di



scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, pertanto, come ogni Istituto, anche l'IIS "Einaudi" è tenuto all'elaborazione di **uno specifico curriculum** per l'insegnamento della suddetta disciplina.

L'Educazione Civica si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva: promuove la partecipazione piena e consapevole dello studente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità cui appartiene, a partire dalla comunità scolastica, sviluppando la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e favorendo lo sviluppo dei principi di condivisione, legalità, apertura interculturale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, anche nell'ambito digitale.

Le finalità della legge si riferiscono a tre macronuclei tematici: Costituzione, Istituzioni e legalità; Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.

La conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e delle regole che governano la civile convivenza, al fine di sviluppare il senso di legalità e il rispetto delle regole, è individuata dalla legge come il fondamento dell'Educazione Civica. All'interno di questo nucleo possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro, nonché l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.

La seconda macrotematica è quella dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015: tale macroarea non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze relative all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (*netiquette*), e al saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete. Rientra inoltre in questo nucleo la conoscenza delle politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali, nonché la capacità di evitare rischi per la salute e il benessere fisico e psicologico proprio e altrui in ambienti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

La legge 92/2019 specifica peraltro (art.3,2) che nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sono promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Può pertanto essere valutata nella costruzione del curriculum di Educazione Civica ogni tipo di attività finalizzata ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti di se stessi, delle persone, degli animali e della natura.



La normativa prevede per l'Educazione Civica un determinato specifico monte ore, in quantità non inferiore alle **33 ore annue**, e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte; tuttavia la natura di tale insegnamento è necessariamente trasversale e dovrebbe coinvolgere tutte le discipline e tutti gli insegnanti, dal momento che tutti contribuiscono alla formazione dell'alunno come cittadino, sviluppando certi valori e comportamenti coerenti ad essi non solo attraverso le specifiche attività didattiche e disciplinari, ma all'interno dell'intero tempo scolastico; è inevitabile, tuttavia, che essa sia integrata soprattutto in alcune discipline, per la specificità dei loro contenuti.

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce pienamente nel PTOF d'Istituto, contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Tenendo presente che lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono già obiettivi formativi prioritari dell' IIS Einaudi e sono già perseguiti attraverso molteplici attività curriculari ed extracurricolari facenti parte del PTOF d'Istituto, anziché elaborare *ex novo* un curricolo progettuale rigido in cui prevedere a priori pacchetti di ore destinate al nuovo insegnamento e definirne le modalità orarie, l'IIS Einaudi opta per un **curricolo valutativo**, all'interno del quale un ruolo fondamentale è rivestito dal Consiglio di Classe e da un docente designato come coordinatore dell'Insegnamento.

La scelta di un curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso, che punta ad una completa educazione alla cittadinanza attiva, non fermandosi agli aspetti teorici, ma coinvolgendo gli alunni nella costruzione delle competenze attraverso attività significative, anche, ma non solo, di tipo giuridico e costituzionale. Tale scelta peraltro permette una certa flessibilità e consente di valutare l'inserimento nella progettazione della classe di attività ed esperienze che possono essere proposte nel corso dell'anno scolastico.

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da docenti del Consiglio di Classe. Possono tuttavia rientrare nella programmazione di classe e nella valutazione anche attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che vanno ad arricchire le competenze sociali, giuridiche e civiche degli studenti.

Per garantire una regia unitaria è individuato, **per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica**, che formulerà la proposta di voto in decimi, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti.



In base a quanto riportato nell'allegato A delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del 22 giugno 2020, il coordinamento sarà preferibilmente affidato a docenti abilitati nelle discipline giuridico-economiche, laddove siano contitolari nel Consiglio di Classe (*"qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe"*).

Laddove non sia contitolare in Consiglio di Classe un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, si procederà ad affidare il Coordinamento dell'insegnamento ad un docente di una delle discipline più coinvolte nella valutazione del curricolo.

Il Consiglio di Classe individua tra gli argomenti già presenti nelle programmazioni disciplinari e tra le attività che già si svolgono nell'ambito del PTOF o tra attività aggiuntive che possono essere proposte da enti esterni, quelli da attuare e valutare nell'ambito dell'insegnamento di "Educazione civica" e ne designa il Coordinatore. Sarà compito di quest'ultimo compilare annualmente un documento nel quale saranno certificate le ore svolte dalla classe e le competenze acquisite.

DISCIPLINE COINVOLTE, METODOLOGIE E PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Fermo restando che l'Educazione Civica ha un carattere trasversale e interdisciplinare, per cui tutte le discipline possono essere coinvolte nella progettazione dei percorsi valutati nelle 33 ore minime obbligatorie, essa sarà integrata soprattutto in alcune discipline, per la specificità dei loro contenuti, quali le discipline dell'area giuridico-economica e storico-sociale per quanto concerne la conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e delle regole o quelle di ambito scientifico e tecnico-informatico per le aree relative allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale.

Nella prima riunione annuale dei Dipartimenti, volta alla programmazione iniziale delle attività, i docenti stabiliranno in linea generale i contenuti di Educazione Civica da affrontare nelle ore della propria disciplina per ciascun anno di corso.

All'inizio dell'anno scolastico un gruppo di lavoro, costituito dal referente d'Istituto per l'Educazione Civica e dai responsabili di Dipartimento, sulla base delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, individuerà i nuclei da affrontare nelle classi parallele e condividerà materiali di lavoro e/o proposte progettuali.

In sede di Consiglio di Classe le tematiche individuate saranno organizzate in specifiche unità di apprendimento e/o attività progettuali e saranno concordati i tempi di lavoro e i docenti coinvolti.



Le metodologie e le tipologie di verifica saranno scelte dai docenti.

Il Coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica, coadiuvato dal Coordinatore di Classe, verificherà tramite Registro Elettronico l'effettivo svolgimento e la conseguente formalizzazione delle ore di insegnamento, come concordato in sede di Consiglio di Classe.

L'attribuzione di un voto sia al termine del trimestre che del pentamestre, suggerisce l'opportunità di una divisione del monte ore annuale in due segmenti di 14 e 19 ore, rispettivamente per il trimestre e il pentamestre; in ogni caso, al fine di avere elementi utili ad una congrua valutazione, le attività rientranti nell'insegnamento di educazione civica, approvate dal Consiglio di Classe e Coordinate dal docente designato, non potranno essere svolte in un numero di ore inferiore a 10 nel trimestre, 15 nel pentamestre.

VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Poichè la **Valutazione** va intesa come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai **bisogni di tutti e di ciascuno** è necessario:

- predisporre opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi
- definire e progettare opportune strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017)
- superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa che ha per oggetto l'insegnamento e la sua continua riprogettazione, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire
- elaborare e adottare strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti anche ai fini della valutazione di sistema



e della rendicontazione sociale

- elaborare e adottare strumenti per la valutazione autentica finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e di crescente consapevolezza delle personali attitudini e, nello stesso tempo, ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti con l'utilizzo sistematico di rubriche di valutazione.

I percorsi di apprendimento saranno dunque legati alle **competenze più che ai contenuti**, nell'ottica di una valutazione formativa con l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, consapevoli delle diverse opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare di ciascun alunno/a.

La valutazione dell'apprendimento si ispira ai seguenti principi:

- valenza formativa, rivolta cioè a misurare la progressione dell'apprendimento, nel rispetto del lavoro dello studente;
- trasparenza, in quanto fondata su obiettivi ed indicatori resi noti ed espliciti;
- informazione tempestiva, comunicata allo studente ed alla famiglia.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che ai fini della valutazione, devono essere effettuate almeno due prove nel trimestre e almeno tre prove nel pentamestre.

Essendo il fine della valutazione degli alunni quello di controllare sistematicamente l'efficacia dell'azione didattica, i docenti programmano le specifiche procedure di verifica sia per indicare nel corso del processo educativo eventuali correzioni di rotta (valutazione formativa), sia per trarre le somme al termine di un percorso didattico completo (valutazione sommativa).

La valutazione deve sempre essere tempestiva, trasparente ed equa, secondo l'indicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. A tale scopo i docenti si impegnano ad esplicitare agli studenti, come previsto dal patto educativo di corresponsabilità annualmente sottoscritto dalle componenti della comunità scolastica, le proprie scelte didattiche e i criteri di valutazione, nonché a rispettare congrui tempi di correzione e consegna delle verifiche scritte.

Affinché gli insegnanti possano disporre di adeguate informazioni al momento della valutazione, le verifiche devono essere continue nel tempo, variate nella forma, coordinate alle fasi della programmazione, correlate al tipo di lavoro svolto.



In osservanza del DPR n.122/2009, art. 4 la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado nei giudizi di fine trimestre e pentamestre deve essere espressa in decimi.

Il Collegio Docenti ha definito gli indicatori per la valutazione delle prove orali, scritte, grafiche o pratiche (vedi allegato), stabilendo che nelle singole prove svolte nel corso dell'anno scolastico la valutazione stessa sia espressa in centesimi.

All'interno di ogni singola prova le conoscenze e le competenze da rilevare possono presentare livelli di difficoltà diversi; in tal caso l'insegnante avrà cura di stabilire pesi e punteggi differenziati.

In sede di scrutinio intermedio (1° trimestre) il Consiglio di classe:

- valuta l'apprendimento degli allievi della classe, rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto del progresso realizzato, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni;
- individua le carenze di apprendimento e attribuisce i debiti formativi;
- indica gli obiettivi per le attività di recupero da attuarsi nel pentamestre;
- programma la verifica del recupero ai fini dell'accertamento del saldo del debito formativo prima dello scrutinio finale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe:

- valuta il profitto conseguito nelle singole discipline in relazione agli obiettivi minimi stabiliti dal Docente e resi noti nel piano annuale;
- tiene conto del progresso realizzato dallo studente durante l'a.s., rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto dell'assiduità, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni;
- tiene conto di eventuali difficoltà personali dello studente, o altre condizioni particolari documentate;
- valuta l'adeguatezza della preparazione per affrontare il piano di studi della classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli aspetti del comportamento relativi al rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise nell'ambiente scolastico, sono valutati per definire il voto di condotta, che in ogni caso viene deciso tenendo conto dei criteri indicati nella scala auto-ancorata in allegato, stabilita dal Collegio Docenti,



ferma restando la competenza dei Consigli di Classe, anche in virtù di ulteriori informazioni che possono essere valutate in sede di consiglio. La nota assegnata all'intera classe può avere come conseguenza l'abbassamento di un voto della condotta, a discrezione del Consiglio di Classe.

Tra le mancanze disciplinari, sanzionabili dal Consiglio di Classe con ricadute sul voto di condotta, a partire dall'anno scolastico 2020-21 si sono aggiunti due punti: la violazione del Regolamento recante Misure di Prevenzione e Contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 (cui corrispondono sanzioni dal richiamo verbale alla sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 3 giorni) e la violazione dell'art. 7 del Regolamento di didattica digitale integrata (Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali, cui, a seconda della gravità dell'infrazione, corrispondono sanzioni dal richiamo scritto fino alla sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico da parte del Consiglio di Istituto, ovvero esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato).

Ogni qual volta si configuri un'ipotesi di reato il DS, su segnalazione del docente, provvede ad informare le autorità competenti.

Una votazione inferiore a 8/10 comporta per l'alunno la non partecipazione ad eventuali viaggi d'istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale è competenza del singolo docente, che formula la proposta di voto, e del Consiglio di Classe, che attribuisce la valutazione finale.

Il Consiglio di Classe:

- valuta il profitto conseguito nelle singole discipline in relazione agli obiettivi minimi stabiliti dal Docente e resi noti nel piano annuale;
- tiene conto del progresso realizzato dallo studente durante l'a.s., rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni, dell'assiduità nello svolgimento dei compiti, della risposta alle sollecitazioni educative proposte;
- tiene conto di eventuali difficoltà personali dello studente, o altre condizioni particolari documentate;
- valuta l'adeguatezza della preparazione per affrontare il piano di studi della classe successiva.

Quindi:

- attribuisce la promozione ed il relativo punteggio di credito scolastico (per le classi terze, quarte e



quinte) in caso di valutazioni positive per tutte le materie, nonché per la condotta ed una frequenza alle lezioni non inferiore ai tre quarti del monte ore dell'indirizzo prescelto, comprensivo di eventuali deroghe.

- rinvia la formulazione del giudizio finale in caso di insufficienza in una o più discipline (debito formativo) rendendo note alla famiglia, per iscritto, le proprie decisioni e le lacune specifiche;

- formula un immediato giudizio di non ammissione in caso di insufficienza grave in due o più discipline, e/o nella condotta.

Il criterio generale per l'individuazione del "numero di insufficienze e grado di gravità delle medesime" quale soglia tra "rinvio del giudizio a settembre per debiti formativi" e "non ammissione alla classe successiva" è il seguente:

- non ammissione alla classe successiva in caso di almeno due insufficienze gravi (valutazione inferiore a 5);

- sospensione del giudizio e rinvio dello scrutinio a settembre per Debiti Formativi in caso di due materie con insufficienza lieve (5) e una con insufficienza grave (valutazione inferiore a 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ogni anno è emanata la Circolare ministeriale che dispone in merito alla presentazione delle candidature agli Esami di Stato, da parte dei candidati interni ed esterni all'istituto; si fa riferimento a questa per i termini di presentazione delle domande, i criteri di ammissione di candidati interni ed esterni, nonché degli studenti dell'ultimo periodo dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

Per quanto concerne i candidati interni, sono ammessi all'esame coloro che allo scrutinio finale risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con



L'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Gli alunni che frequentano la penultima classe possono chiedere, per abbreviazione per merito, di accedere direttamente agli esami di Stato del secondo ciclo a condizione:

- che abbiano riportato, nello scrutinio finale, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento,
- che abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado,
- che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti (le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica)

Per gli adulti iscritti e frequentanti il terzo periodo didattico dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti dell'orario del Percorso di studio personalizzato (PSP) indicato nel Patto formativo individuale (PFI) definito a esito della procedura di riconoscimento dei crediti;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, a esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a esse riconducibili.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;



- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (art. 15 d.lgs. n. 226/2005);

- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe.

I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento, sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle materie del piano di studi del nuovo ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del nuovo ordinamento. Tali candidati esterni devono comunque sostenere l'esame preliminare anche sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili ai PCTO, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

La valutazione in decimi degli alunni diversamente abili

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 66/2017 e LINEE GUIDA, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti prende atto che per gli studenti con disabilità la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo.

La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo deve essere sempre garantita. Durante il primo incontro del G.L.O., alla presenza dei genitori, verrà stabilito se la



valutazione sarà:

- relativa ad un percorso personalizzato semplificato, ad "obiettivi minimi", riferiti al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe e nel P.E.I., come previsto dalla normativa vigente;
- relativa ad un percorso personalizzato "differenziato", cioè esclusivamente centrato sugli obiettivi formativi, sui contenuti e sulle strategie previste nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione è connessa ad una programmazione differenziata che porterà all'acquisizione dell'Attestato di frequenza (art. 13 del D.P.R. 323/98), il cui valore legale sarà limitato solo alla prosecuzione del percorso di studi. Lo studente può essere ammesso alla frequenza dell'anno scolastico successivo o dichiarato ripetente per la terza volta, in base all'art. 316 del D.Lgs 297/94. In calce ai Documenti di valutazione e all'Attestato deve essere posta l'annotazione secondo la quale la valutazione è riferita al P.E.I. e non agli obiettivi dei Piani di Studio del corso frequentato.

Studenti con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti.

Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite.

La valutazione e i provvedimenti compensativi

Ai fini di una più corretta valutazione si dovranno porre in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;



- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- dare, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibili con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale; lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducano la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

Per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati

In particolare per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. La valutazione viene adeguata al profilo dello studente e non viene rapportata agli altri studenti o allineata allo standard medio della classe.

Tali modalità valutative, che consentono allo studente con D.S.A. di dimostrare realmente il livello di apprendimento raggiunto, devono essere garantite anche nel corso degli Esami di Stato. Le Commissioni dovranno assicurare l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e dovranno adottare criteri valutativi attinenti soprattutto ai contenuti, piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte che orali.

Per ciò che concerne le prove nazionali INVALSI il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, come previsto



dalla normativa vigente.

Dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera

Si possono dispensare gli studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera, sia in corso d'anno sia in sede d'esame, nel caso di:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

Se il Consiglio di classe ha deliberato, sulla base della certificazione presentata, l'esonero totale dall'apprendimento della lingua straniera, gli studenti non sostengono la prova INVALSI relativa alla lingua inglese. (art. 20, Lgs 62/2017)

Per quanto riguarda l'Esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove saranno definite nel rispetto della normativa vigente.

"Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (Art. 20, D. Lgs 62/2017).

Studenti con Piano di Studio Personalizzato (BES)

La valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP) deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013):

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;



- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma; strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. A conclusione dell'anno scolastico verrà prodotto un vademecum/protocollo riguardante la normativa vigente circa le tematiche sopra esposte.

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'Istituto adotta i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

- a) il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporta elementi positivi in almeno tre delle undici voci seguenti:
 - parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;



- assiduità della frequenza scolastica (le assenze non devono superare il 10% dei giorni di attività scolastica);
- impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo nelle attività di insegnamento della religione cattolica e alternative;
- frequenza alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;

Credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a:

- attività culturali e artistiche generali;
- formazione linguistica (conoscenza certificata di una lingua comunitaria)
- formazione informatica (patente europea ICDL);
- formazione professionale;
- attività sportive;
- attività di volontariato.

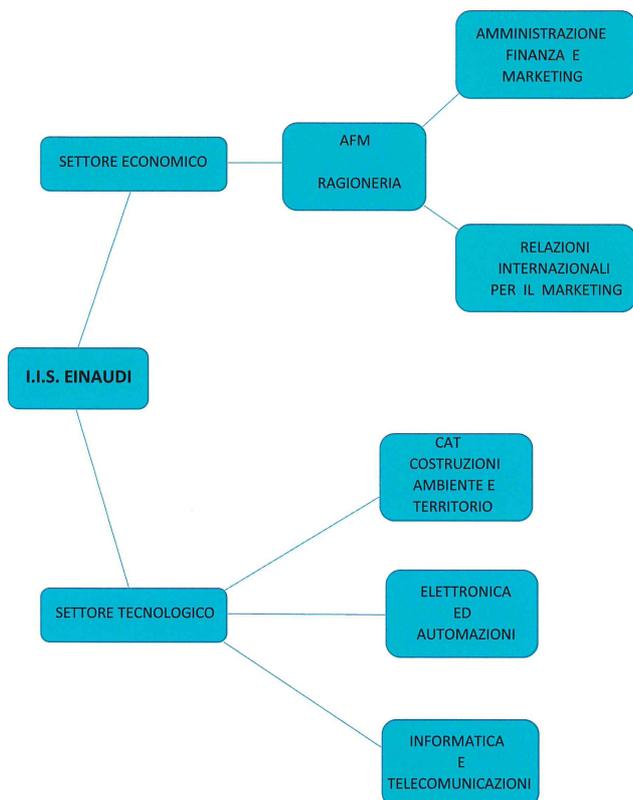
b) per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno ha riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva con "voto di Consiglio" o ammessi all'Esame di Stato con una o più valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

L'Istituto si adegua alle eventuali modifiche dell'attribuzione del credito disposte dal Ministero dell'Istruzione, come avvenuto negli ultimi anni a causa dell'emergenza pandemica, procedendo alla conversione dei crediti. Restano fermi i suddetti criteri interni per l'attribuzione del credito nella fascia di media.

INDIRIZZI

INDIRIZZI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO



ARTICOLAZIONE E QUADRI ORARI

Il primo biennio di ogni indirizzo ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno invece l'obiettivo di far acquisire agli studenti, sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi; allo scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati

ottenuti.

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING		
Materie/ Ore settimanali	Classe 1[^]	Classe 2[^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Lingua francese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Economia	2	2



aziendale		
Scienze integrate: Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze integrate: Fisica	2	-
Scienze integrate: Chimica	-	2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Totale ore settimanali	32	32

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - triennio -			
Materie/ Ore settimanali	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Lingua straniera (francese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	6	7	8
Informatica	2	2	-
Scienze motorie sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING - triennio -			
Materie/ Ore settimanali	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2



Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Lingua straniera (francese)	3	3	3
Lingua straniera (tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Tecnologie informatiche	2	2	-
Scienze motorie sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		
Materie/ Ore settimanali	Classe 1[^]	Classe 2[^]
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	-	1
Scienze integrate: Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze integrate: Fisica e laboratorio (2)*	3	3
Scienze integrate: Chimica e laboratorio (2)*	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (2)*	3	3
Tecnologie informatiche e laboratorio (2)*	3	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Totale ore settimanali	32	33

* Tra parentesi le ore previste in co-docenza per laboratorio

COSTRUZIONI, AMBIENTE E



TERRITORIO - triennio -			
Materie/ Ore settimanali	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Progettazione, costruzioni e impianti (10)*	7	6	7
Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Geopedologia, economia ed estimo (5)*	3	4	4
Topografia (6)*	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2
* ore previste in co-docenza per laboratorio	8	9	10
Totale ore settimanali	32	32	32

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (art. automazione) - triennio -			
Materie/ Ore settimanali	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2



Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Elettronica ed elettrotecnica (9)*	7	5	5
Sistemi automatici e laboratorio (8)*	4	6	6
Tecnologia e prog. Elettronica di sist. elettrici ed el. (10)*	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2
* ore previste in co-docenza per laboratorio	8	9	10
Totale ore settimanali	32	32	32

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - triennio -			
Materie/ Ore settimanali	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Gestione progetti ed organizzazione di impresa(2)*	-	-	3
Sistemi di reti (6)*	4	4	4
Tecnologie e progettazione sistemi inform. e telec. (6)*	3	3	4
Informatica (4)*	3	2	-
Telecomunicazioni (9)*	6	6	6
* ore previste in co-docenza per laboratorio	8	9	10
Totale ore settimanali	32	32	32

L'orario scolastico settimanale complessivo, come previsto dalla Legge n.133/2009 consta di 32 moduli orari settimanali di lezione e si articola su 5 giorni.

L'entrata a scuola avviene attraverso 3 ingressi differenti secondo le istruzioni ricevute in classe. L'orario è articolato su 6 ore di lezione giornaliere da 60 minuti ciascuna, tranne la sesta ora della durata di 55 minuti.

L'ingresso in classe avviene entro le 7,50 (con inizio della prima ora alle ore 7,55), mentre



l'uscita è alle ore 13,50.

È previsto un solo intervallo centrale di 15 minuti, organizzato in due turni distinti per evitare assembramenti, come da calendario prestabilito, alle ore 10,40 e alle ore 10,55.

Tutte le classi effettuano un rientro pomeridiano, a seconda del corso, con la pausa pranzo all'interno dei locali scolastici, dove gli studenti possono usufruire del servizio del bar interno all'Istituto.

Il quadro orario prevede per le classi seconde ITIS e CAT un'ora di insegnamento di "Geografia generale ed economica", in applicazione dell'art. 5 comma 1 del [Decreto Legge 104/13](#). L'insegnamento è stato introdotto nei piani di studio degli indirizzi del settore Tecnologico degli istituti tecnici e dei settori Servizi e Industria e Artigianato degli istituti professionali laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia. La collocazione della disciplina in uno dei due anni del primo biennio, è deliberata in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche. L'Istituto Einaudi prevede che l'ora di geografia venga effettuata durante il secondo anno del biennio. Gli studenti delle classi seconde Itis e Cat ogni due settimane rientrano a scuola un secondo pomeriggio previsto nella giornata di Mercoledì.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione di tutte le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa da proporre.

Il Consiglio di Classe d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le attività, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono loro conoscenze specifiche anche ai fini dell'orientamento; sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio



consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e favorisce, inoltre, la condivisione, in una prospettiva più ampia, delle norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di almeno il 50% degli alunni delle classi coinvolte. I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

L'Istituto intende offrire a tutti gli alunni in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità e aumentare l'autostima, nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia quello di garantire il successo formativo di ciascun alunno: ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Attività volta a favorire il successo scolastico e formativo degli allievi.

L'Istituto riserva una particolare attenzione all'attività di **recupero e sostegno didattico**, non come attività saltuaria ed esterna al lavoro scolastico, ma come **fase essenziale e periodica del percorso educativo-didattico**.

Durante l'anno scolastico sono previsti **"sportelli"** gestiti dai Dipartimenti delle diverse discipline, per sostenere l'apprendimento e **prevenire i debiti formativi**. Il servizio di sportello è pertanto rivolto a **tutti gli studenti**, per fornire ulteriori spiegazioni, effettuare esercizi in preparazione di interrogazioni e compiti in classe, colmare lacune di apprendimento e contenere il più possibile i casi di insuccesso.



Attività di recupero del trimestre: ogni insegnante provvederà a mettere in atto le strategie per il recupero all'interno del proprio orario, documentando accuratamente l'attività svolta.

Criteri organizzativi per le attività di recupero del pentamestre

Il Collegio dei Docenti, ai sensi del D.M. n.80 del 3/10/07 e dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, ha stabilito i seguenti **criteri organizzativi**:

Il Docente titolare della materia effettua una verifica per l'accertamento dell'avenuto recupero dell'insufficienza del 1° trimestre, il cui esito viene comunicato alle famiglie degli studenti interessati.

In sede di riunione prevista per il mese di maggio ogni C.d.C. rileva l'esito dell'accertamento per il recupero delle insufficienze del 1° trimestre.

In sede di scrutinio del pentamestre ogni C.d.C. tiene conto dell'avenuto o non avvenuto recupero delle insufficienze del 1° trimestre, su proposta del Docente titolare della materia.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED ACCOGLIENZA

“**L'accoglienza**” nasce dall'esigenza di favorire, già dai primi giorni di scuola, l'inserimento e la motivazione allo studio in tutti gli alunni. Prevede diverse forme di collaborazione con i docenti della Scuola secondaria di primo grado: informazioni da parte loro sui nuovi iscritti, nostre informazioni sull'andamento didattico disciplinare durante il primo periodo dell'anno scolastico, incontri di continuità/orientamento tra i Docenti dei vari ordini di scuola mirati ad una concreta collaborazione. Prevede inoltre specifiche attività rivolte ad inizio anno scolastico alle classi prime, con l'obiettivo di offrire un'adeguata accoglienza ad ogni alunno affinché si senta protagonista degli eventi che lo riguardano, conosca tutte le possibilità formative in atto nell'Istituto, sia informato sugli obiettivi da perseguire, le abilità da acquisire e sulle modalità di valutazione, percepisca un concreto sostegno per affrontare le prime difficoltà. In particolare è previsto per gli alunni del settore tecnologico uno specifico progetto di “Potenziamento delle competenze di base” rivolto alle classi prime che mira ad abbattere la percentuale di abbandoni della scuola, mettendo in atto le azioni di miglioramento previste nel RAV in ambito matematico.

ORIENTAMENTO AL LAVORO ED AGLI STUDI POST-DIPLOMA



L'Istituto, avvalendosi della collaborazione di esperti e di enti territoriali, offre agli allievi di cl. 4^a e 5^a interventi di tipo formativo ed informativo, con l'obiettivo generale di aiutare i giovani nella costruzione di un progetto personale di vita. Per quanto concerne il lavoro si affrontano le tematiche relative all'occupabilità, ovvero l'andamento del mercato del lavoro locale e nazionale, le conoscenze essenziali sui contratti di lavoro e sulle modalità di accesso. Per quanto concerne la prosecuzione degli studi dopo il Diploma si offrono le informazioni relative ai percorsi di Formazione Tecnica Superiore ed ai Corsi Universitari. Vengono monitorati i risultati e le esperienze degli studenti diplomati e i dati vengono utilizzati per orientare in modo consapevole (mediante segnalazione del consiglio orientativo) gli alunni delle classi terminali. Lo studio condotto sugli esiti a distanza dei diplomati Einaudi viene confrontato ogni anno con alcuni studi di interesse nazionali svolti in campo lavorativo ed universitario. L'analisi verte sui diplomati ad uno e tre anni dal diploma, utilizzando un questionario on line. Il campione che risponde al questionario è in genere rappresentativo del totale degli studenti diplomati, omogeneo dal punto di vista del genere e omogeneo dal punto di vista del tipo di diploma conseguito (tutti e tre i percorsi sono rappresentati).

ATTIVAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI

L'istituto è ente promotore di tirocini curricolari ed extracurricolari presso aziende private che permettono ai giovani di acquisire un'esperienza pratica spendibile nel mercato del lavoro e di arricchire il proprio curriculum. Il principio che ha portato l'Einaudi ad essere ente promotore di questi tirocini è, come nel caso del PCTO, proprio quello di creare un ponte tra scuola e lavoro mettendo i giovani nelle condizioni di vivere un'esperienza di lavoro, di orientarsi professionalmente e apprendere "sul campo" nuove competenze. Secondo le statistiche dell'Anpal (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro), una buona percentuale dei tirocinanti ottiene un contratto di lavoro, pertanto l'Istituto crede profondamente in questa politica attiva per l'accompagnamento al lavoro.

Sono attivate le seguenti tipologie:

- Tirocinio formativo e di orientamento, destinato ai propri studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di 12 mesi. Tale tirocinio è finalizzato ad agevolare le scelte professionali attraverso un'esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro. Il riferimento normativo che regola questa tipologia di tirocinio è regionale, non dipendente dalla scuola.
- Tirocinio estivo, destinato agli allievi cl. 4^a che hanno assolto l'obbligo PCTO, durante la sospensione delle attività didattiche, per agevolare la scelta professionale, in coerenza con il percorso di studi frequentato. Anche in questo caso la regolamentazione è regionale.

APPRENDISTATO DUALE DI I LIVELLO

L'Istituto è accreditato per offrire percorsi di apprendistato duale di primo livello che sono percorsi che permettono agli studenti delle classi terminali di raggiungere il diploma e, in contemporanea, di essere



assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro. Questo obiettivo si realizza con nuovi modelli di organizzazione della didattica che accompagnano gli studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro e nello sviluppo del cosiddetto sistema duale.

La Regione Piemonte rende disponibile una specifica offerta formativa e le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato possono rivolgersi presso le istituzioni formative per concordare il percorso formativo ed individuare tra gli studenti iscritti i giovani da assumere.

Le finalità di questo tipo di apprendistato coniugano, importanti vantaggi per le imprese interessate sotto il profilo dei costi e dell'adeguatezza delle competenze acquisite nel corso degli studi, unitamente all'introduzione di una nuova leva per l'occupazione giovanile e di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica

PROGETTO "IL MIO PRIMO COLLOQUIO"

Il progetto, che è partito come progetto pilota nell'A.S.2021/2022, si inserisce nella sezione relativa all'orientamento in uscita ed è la naturale prosecuzione di alcune attività che si svolgono solitamente in collaborazione con enti regionali e hanno come filo conduttore l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il colloquio di selezione è lo strumento attraverso cui il selezionatore cerca di capire se il candidato è idoneo a lavorare nell'azienda per la quale ha fatto richiesta. Allo stesso tempo rappresenta il momento in cui il candidato verifica se quel ruolo è effettivamente adatto alle sue reali esigenze. Questo progetto intende fornire i suggerimenti per preparare al meglio il colloquio e la possibilità di partecipare ad un primo colloquio condotto da un selezionatore esperto di un'azienda e da uno psicologo. Inoltre viene affrontato il problema di scrivere un CV e di scrivere una lettera di accompagnamento e vengono presentati degli esempi di CV considerati imprecisi e scartati dal selezionatore.

EDUCAZIONE AL BENESSERE e ALLA PRATICA SPORTIVA

Il Progetto intende promuovere negli alunni l'abitudine alla quotidiana pratica sportiva, come educazione alla salute, socializzazione, rispetto delle regole, consolidamento del carattere, abitudine al leale confronto, mediante i "gruppi sportivi" in orario pomeridiano, organizzati e gestiti dai Docenti di scienze motorie. L'Istituto affida alla pratica delle discipline motorie un duplice compito: -valorizzare le abilità e le risorse di ogni alunno, permettendo a ciascuno di far emergere il proprio talento; -coinvolgere un gran numero di allievi senza discriminazioni ma, al contrario, nel pieno rispetto delle potenzialità e capacità di ognuno. Le attività in ambiente naturale, come il trekking, costituiscono un'occasione eccellente per favorire la socializzazione tra i nuovi studenti.

Il recente allestimento di una parete attrezzata in una delle due palestre dell'Istituto consentirà agli studenti di avere un primo approccio alla pratica dell' "arrampicata".

Inoltre, un ambiente di apprendimento "sano" dà agli studenti e alle studentesse tutti gli



strumenti per "fare del bene" a se stesso ed agli altri. Per questo motivo l'Istituto propone anche attività in collaborazione con l'ASLCN2 sul BLS che comprendono dimostrazioni pratiche nei locali dell'istituto, proiezione di filmati, cartelloni illustrativi, simulazione con l'utilizzo di manichini per preparare i ragazzi ad intervenire adeguatamente in caso d'emergenza.

La pandemia ha trasformato profondamente il rapporto dei nostri studenti con la scuola.

Li abbiamo distanziati, igienizzati, mascherati, privati di tutte le attività che, in qualche modo, potessero metterli in contatto tra loro e con i docenti. I ragazzi hanno capito le buone intenzioni ed hanno accettato, ma hanno sofferto forse più di quanto hanno dato a vedere.

Con il progetto "Radio Einaudi: Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa" ci si propone di attivare nuove iniziative che coinvolgano gli studenti e li facciano stare bene a scuola come in passato, pur avendo ben chiare le insidie della pandemia e le misure di sicurezza necessarie.

Ecco dunque che il progetto fa leva su uno degli elementi fondamentali nella vita dei giovani: la musica. Vogliamo ribaltare l'atteggiamento che abbiamo sempre tenuto, rimproverando gli studenti se, nel tempo libero dalle lezioni, ascoltavano musica in classe. Desideriamo, infatti, creare una radio interna all'Istituto, gestita dai ragazzi, anche se con la supervisione degli adulti.

Inoltre l'Istituto ha attivato il servizio di sportello d'ascolto con lo scopo di dare supporto psicologico, rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid- 19 e di prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico, accogliendo le richieste di alunni, famiglie, docenti e personale scolastico in difficoltà, prevedendo e rispondendo a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente nella vita scolastica e sociale di ognuno di loro.

EDUCAZIONE VALORIALE DELLA PERSONA

Le classi dell'Istituto hanno una composizione fortemente eterogenea ed affiancano giovani diversi per nazionalità, religione, situazione economica, contesto familiare, carattere. Spesso gli studenti non capiscono e quindi non accettano le diversità.

Il Progetto intende promuovere la scoperta delle diverse forme urbane di povertà, l'educazione alla solidarietà, al rispetto del valore della vita ed alla responsabilità personale verso l'altro, contribuire alla formazione socio-culturale di un giovane cittadino europeo aperto alle differenze, sensibile verso i deboli, responsabile nella costruzione del suo futuro, attivo nel raggiungimento del bene comune, capace di selezionare le fonti di informazione ed analizzare i fatti in modo critico.

Le attività previste sono mirate al superamento del pregiudizio verso l'altro e alla promozione della cultura del dono, sia materiale che di tempo in un ambiente di apprendimento efficace dove si alternano momenti di riflessione in classe, incontri con esperti dei vari settori, visite



guidate, partecipazione diretta ad iniziative sul territorio.

INFORMATICA ed I.C.D.L.

A metà del 2019 il nome **ECDL** è cambiato in **ICDL**: l'European Computer Driving Licence, la patente europea del computer, diventa l'International Certification of Digital Literacy, Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale adottando l'appellativo già impiegato al di fuori dei confini europei.

La Patente Europea del Computer è una certificazione che da metà anni '90 attesta le competenze informatiche di coloro che superano gli esami previsti a termine di un percorso di formazione acquisendo competenze informatiche.

Numeri alla mano, infatti, è dimostrato come le nuove generazioni vivano oggi il profondo e pericolosissimo paradosso di **non avere le necessarie competenze digitali, ma al tempo stesso credere di averle**. E che non si pensi sia tutta colpa dei ragazzi, perché così non è: non solo non sono stati formati a dovere, ma la loro situazione è figlia della superficialità con cui la generazione precedente ha pensato che, in quanto nativi, non avrebbero avuto bisogno di un percorso di formazione e addestramento alle nuove tecnologie.

L'idea di proporre i diversi moduli di certificazione ECDL/ICDL orientandoli alle effettive esigenze del target di riferimento qualifica sempre più le certificazioni ECDL/ICDL come un vero ponte tra scuola e mondo del lavoro e abbraccia in pieno il concetto di Digital Literacy, riferito sia all'ambito strettamente tecnico sia all'utilizzazione corretta, legittima ed efficiente di contenuti digitali.

Paradossalmente chi è nato negli anni '70-'80, pur penalizzato dall'aver dovuto faticare per imparare una tecnologia in continua e vorticoso evoluzione, si trova oggi meglio posizionato rispetto a quanti, pur nati in un ambiente meno ostile, non hanno avuto un percorso pedagogico ed esperienziale tale da poter costruire quel budget basilare di competenze che si dovrebbero poter spendere tanto nella scuola quanto nel mondo del lavoro.

Quel che rende più grave il tutto è nella **"discrepanza tra l'autovalutazione e la conoscenza reale delle competenze informatiche"**: circa l'84% dei ragazzi si dichiara convinto di avere una conoscenza "buona" o "molto buona", le prove pratiche dicono che il 49% ha ottenuto un risultato pari a "male" o "molto male". E questo è un gap che si evidenzia particolarmente accentuato nella fascia 15-29 anni.

Questa generazione è un cuscinetto situato a metà tra una generazione che ha rinunciato ad abbracciare l'innovazione digitale ed una che è nata abbracciata dall'innovazione stessa. Se ai primi non resta che far passare le nozioni base in grado di migliorare l'esperienza di vita, con i secondi occorre fare un lavoro molto più profondo e importante: si tratta di una responsabilità



e di un importantissimo investimento per il futuro.

Il nostro istituto, attento da sempre all'evoluzione delle competenze richieste in ambito lavorativo, è sede **Test Center** da molti anni e vanta le competenze di Docenti che riversano le loro conoscenze sul sapere degli allievi, stimolando ed incentivando i processi di conoscenza.

Vengono erogati esami:

- **ICDL BASE**

: 4 Moduli che certificano le conoscenze per l'alfabetizzazione digitale

- **ICDL STANDARD**

: Una formazione flessibile ma completa: 4 Moduli + 3 a scelta

- **ICDL FULL STANDARD**

: 7 Moduli certificati Accredia per una piena cittadinanza digitale

- **ICDL OFFICE EXPERT**

: La scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relative al lavoro in ufficio

- **ICDL PROFILE**

: La versione completamente personalizzata di ICDL

La ECDL Profile è destinata a testimoniare la graduale acquisizione di competenze nel mondo digitale, da riportare sul "libretto delle competenze" rilasciato dalle Regioni, e di cui tutti i cittadini dovranno essere dotati in ottemperanza alle normative europee sul reciproco riconoscimento del così detto "EuroPass".

Il candidato può scegliere i moduli e sostenere i Test d'esame che desidera: queste abilità certificate rappresenteranno il suo ECDL Profile.

- **ICDL CAD 2D e 3D**

Le competenze digitali del futuro saranno sempre più ampie, molteplici e flessibili di quelle attuali, e occorre essere in grado di dimostrare la capacità di usare applicazioni, semplici o complesse, in modo disinvolto. La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo.



FORMAZIONE CULTURALE E CIVICA

Tra gli obiettivi che l'Istituto si propone c'è anche l'arricchimento della formazione culturale degli studenti, la promozione della lettura, l'educazione alla legalità, alla civile convivenza e alla bellezza, unitamente al percorso di educazione civica che la legge n°92 del 20 agosto 2019 ha introdotto obbligatoriamente in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'Educazione Civica si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva: promuove la partecipazione piena e consapevole dello studente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità cui appartiene, a partire dalla comunità scolastica, sviluppando la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea e favorendo lo sviluppo dei principi di condivisione, legalità, apertura interculturale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, anche nell'ambito digitale.

LINGUE STRANIERE

Essere cittadini europei significa conservare la propria identità culturale, i propri valori comuni ma significa anche sapersi rapportare e integrarsi con le altre culture, e in questa fase l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità, infatti il processo di integrazione europea richiede l'acquisizione di buone competenze linguistiche, e oggi la conoscenza di un'altra lingua oltre a quella madre, rappresenta una vera sfida in quanto circa la metà dei cittadini dell'UE parla e capisce solo la propria lingua madre mentre al contempo un'ampia maggioranza di Stati membri ha reso obbligatorio l'apprendimento di due lingue straniere per tutti gli studenti del sistema d'istruzione generale. La raccomandazione dell'U.E. è quella di migliorare l'apprendimento delle lingue in Europa, in cui si stabilisca che entro il 2025, tutti i giovani europei che concludono un ciclo di studi secondari dovranno avere una buona conoscenza di due lingue oltre a quella della propria lingua madre (o delle proprie lingue madri).

I Docenti di Lingue straniere, organizzano corsi pomeridiani di perfezionamento e approfondimento in preparazione agli Esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali (PET/ First per la lingua inglese, e DELF per la lingua francese). Vengono pianificati corsi di avvicinamento alla lingua tedesca per gli studenti di seconda e per gli alunni del triennio RIM sono previste lezioni in compresenza con un lettore madrelingua tedesca. Sono organizzati, inoltre, partecipazioni alla visione di spettacoli in lingua e soggiorni studio all'estero al fine di migliorare la scioltezza linguistica, approfondire la conoscenza della lingua parlata e



della civiltà del paese di cui si studia la lingua.

L'Istituto, inoltre, partecipa al bando europeo Erasmus Plus che prevede l'erogazione di borse di studio per effettuare un tirocinio lavorativo della durata di un mese all'estero. Le ore svolte rientrano nel computo di quelle effettuate nel PCTO. Il progetto è interamente finanziato e prevede la presenza di un docente accompagnatore

SVILUPPO DELLE ECCELLENZE NELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Per sollecitare e valorizzare le eccellenze, in riferimento ai diversi indirizzi di studio erogati nell'Istituto, i Docenti propongono agli allievi la partecipazione a gare, concorsi o bandi, di livello nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con l'Università, quali: giochi di Matematica e di Economia Aziendale, olimpiadi di informatica individuali e a squadre e di problem solving. La formazione degli studenti viene inoltre arricchita, secondo l'indirizzo specifico di ogni Corso, mediante esperienze di valenza orientativa per la prosecuzione degli studi in Università, o professionalizzante per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il settore tecnologico, è stato proposto il progetto "Come costruire una casa ecosostenibile". L'attività consiste nella progettazione e realizzazione di una casa ecologica di piccole dimensioni, ma completa di tutto ciò che serve per la vita. E' ormai noto a tutti che vivere in una casa ecologica e perciò ecosostenibile, migliora la qualità della vita e diminuisce il nostro impatto sull'ambiente. Una casa ecologica ed ecosostenibile è un'abitazione progettata, costruita ed arredata con il criterio di prediligere la scelta dei materiali naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi, l'uso di energie rinnovabili e di elettrodomestici sempre più intelligenti. Una casa dove comfort abitativo e prestazioni vengono sviluppati di pari passo. Ciò premesso, è palese dai programmi di studio, che i docenti del settore tecnico e tecnologico dell'Einaudi insegnano agli studenti questi principi e forniscono loro gli strumenti per la progettazione di vari elementi, a seconda del corso di studi intrapreso. Il sapere rischia, però, di essere frammentato e difficilmente può sfociare nell'espressione concreta di reali competenze. L'intento di questo progetto è proprio quello di dare vita ad un lavoro cooperativo, dove ciascuno possa esprimere le proprie competenze e confrontarsi con il sapere degli altri, allo scopo di costruire una propria identità professionale. L'enorme valore aggiunto è che docenti e ragazzi possono lavorare insieme su un oggetto reale, in un vero cantiere che resterà aperto non negli anni; un terreno fertile per sperimentare nuove idee o verificare la reale efficacia di tecnologie studiate astrattamente.

Poiché i laboratori sono già attrezzati con adeguata strumentazione e software necessari, i



docenti delle discipline professionalizzanti hanno proposto l'istituzione di un corso CAD e un corso REVIT aperti al territorio dell'albese. Il progetto è visto in ottica formativa per professionisti e autonomi del territorio e si rivolge a discenti motivati e ambiziosi di crescere dal punto di vista professionale conseguendo la certificazione Autodesk Revit e Bim Specialist.

PCTO

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento consistono nella realizzazione di esperienze progettate, attuate, verificate e valutate, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

L'Istituto Einaudi vanta un'esperienza ventennale nella strutturazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, prima che l'Alternanza scuola lavoro diventasse obbligo con la Legge 107/2015, l'Istituto Einaudi ha offerto a tutti gli alunni delle classi del triennio l'opportunità di svolgere stage estivi. Con le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati PCTO "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Gli obiettivi delle attività di PCTO sono di:

- integrare l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro incrementando le soft skills e le competenze trasversali;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con le opportunità professionali e aumentare la consapevolezza dell'orientamento post-diploma;
- acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali e future.

Negli ultimi anni si è assistito sempre più ad una necessità di integrare scuola, università e imprese per poter ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e proprio il PCTO è il passo fondamentale a disposizione della scuola per poter agire in tale ottica.

L'organizzazione e la programmazione delle attività non possono prescindere da una delle caratteristiche fondamentali dell'Istituto, ovvero quella di trovarsi in un territorio ricco di eccellenze industriali. L'obiettivo comune è quello di realizzare un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro: l'impresa o l'ente pubblico sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti.



Per il triennio 2021-2024 l'Istituto ha aderito ad un progetto di interesse nazionale, PRIN PCTO, che ha l'obiettivo di delineare un ritratto che ponga in evidenza le specificità dei PCTO del nostro Paese, cercando di individuare gli aspetti che possono contribuire a migliorare la pianificazione futura di questa politica educativa e quali, invece, concorrere a valorizzare le singole esperienze, distinguendo tra percorsi di studio differenti. L'obiettivo dell'Einaudi è vedere come si pone a livello nazionale e progettare eventuali modifiche alla programmazione del PCTO.

Dal punto di vista pratico, le Linee Guida emanate con DM 744 del 4 settembre 2019 sono state recepite con delibera n.12 del CD del 20 febbraio 2020 e i PCTO sono attuati per una durata complessiva di 160 ore nei tre indirizzi dell'Istituto (AFM, CAT, ITI) da svolgersi in un unico anno scolastico (in terza o in quarta). Le ore sono ripartite in attività di formazione in aula e attività in strutture ospitanti/aziende diversificate per indirizzo di studi. Per tutti gli indirizzi è previsto il corso di formazione sulla Sicurezza.

Il ponte scuola-lavoro trova applicazione anche in una serie di attività collaterali al PCTO che hanno come obiettivo principe quello di far comprendere il funzionamento complessivo dell'azienda, avvicinando ai concetti di "core" aziendale e alle funzioni aziendali. Altre attività collaterali sono legate alla partecipazione a conferenze e a corsi specifici settoriali che vengono scelte di anno in anno a seconda di quanto proposto dal territorio.

La necessità di integrare scuola e università viene svolta tramite una serie di incontri di orientamento di cui si parla in maniera più approfondita nella sezione dedicata. Dall'A.S. 2021/2022 l'Istituto ha scelto di partecipare al percorso PCTO organizzato dal Politecnico di Torino che prevede una serie di attività laboratoriali d'eccellenza destinate a chi è interessato ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, competenze e caratteristiche personali al fine di poter iniziare a programmare il percorso universitario. Negli anni futuri l'intenzione è quella di integrare l'offerta con le proposte di altre università se e quando disponibili.

Un ultimo aspetto del PCTO, volto ad arricchire le competenze trasversali, è quello della partecipazione ai Viaggi di istruzione "Cittadini in campo" e dell'adesione a due bandi di mobilità all'estero promossi da APRO International in collaborazione e con finanziamenti UE per studenti del quarto anno di Istituti Tecnici e Professionali del territorio. In entrambi i casi si tratta di svolgere un'esperienza lavorativa presso aziende partner ricoprendo funzioni del settore ed indirizzo specifico di studio degli studenti.



CLIL

Sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida per il passaggio al nuovo Ordinamento degli Istituti tecnici viene previsto, nelle classi quinte, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. La metodologia CLIL viene adottata nella nostra scuola in forma parziale con azioni commisurate alle capacità effettive degli allievi, all'organizzazione didattica dell'Istituto, alle risorse e competenze disponibili che vengono definite ogni anno nel Collegio Docenti.

PON

Il Ministero dell'Istruzione, in data 27 aprile 2021, ha pubblicato l'avviso pubblico 9707 "LA SCUOLA D'ESTATE: un ponte per il nuovo inizio". L'avviso è a valere sul Programma Operativo Nazionale PON e POC per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-20 finanziato con FSE e FDR relativo all'asse I istruzione e agli obiettivi specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. L'obiettivo dell'avviso è quello di ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 completando così gli interventi strategici già definiti a livello nazionale con azioni specifiche che mirano a: - migliorare le competenze di base; - ridurre il divario digitale; - promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli studenti e degli adulti nel rispetto delle norme di sicurezza anti covid vigenti.

L'Istituto ha aderito con la candidatura n. 1051415 e con nota Prot. AOODGEFID-17644 del 07/06/2021 ha ottenuto l'autorizzazione per un importo complessivo di € 55.902.

L'intento è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19", così articolato:

PROGETTO : "IN CAMMINO PER...", 10.1.1A- FSEPON – PI- 2021 – 91, numero Moduli 2

PROGETTO : "L'INIZIO E' SEMPRE OGGI", 10.2.2A- FSEPON -PI-2021-114, numero Moduli 11 per un importo di € € 66.066,00

Relativamente all' avviso pubblico prot. n. **AOODGEFID/20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU** - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, l'Istituto ha avanzato la candidatura prot. n. 1056771. Con nota prot. n. AOODGEFID/0040055 del 14/10/2021 il Mi ne



ha autorizzato la realizzazione così prevista:

13.1.1 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

13.1.1A - Realizzazione o potenziamento delle reti locali.

per un importo di € 31.101,46.

Con la partecipazione al **Pon 43830** del 11/11/2021 - **FESR REACT EU - Digital board:** trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione l'Istituto si propone di dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Tenendo presente che la Legge 107/2015 ("La buona scuola") non comporta innovazioni nell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e della Materia Alternativa ad essa, ma rimarca l'obbligo delle scuole di assicurare con il PTOF le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, con il presente progetto si intende rispondere alla necessità di fornire un'attività alternativa all'IRC, attivando dei percorsi sotto la guida di alcuni docenti dell'Istituto. Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC vengono proposte all'interno del progetto varie tipologie di attività, che saranno concordate tra studenti e docenti a seconda di interessi ed esigenze formative dei singoli allievi, anche tenendo presente il parere dei docenti di classe.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC viene proposta all'interno del progetto denominato "Alternativa costruttiva" l'attività di lettura di dispense / testi su argomenti costruttivi, volti a sviluppare un'educazione valoriale dello studente e a promuovere la legalità, il rispetto dei diritti e la difesa della dignità della persona. Le attività saranno concordate tra studenti e docenti a seconda di interessi ed esigenze formative dei singoli allievi, anche tenendo presente il parere dei docenti di classe.

Le attività dovranno concludersi con un prodotto finale in formato preferibilmente digitale (documento/blog/presentazione power point).

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e disagio socio economico e linguistico (BES)



costituisce un punto di forza del nostro Istituto che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità e disagio socio economico e linguistico (BES) è un obiettivo che viene perseguito attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

COMPETENZE CHIAVE E TRASVERSALI -PROFILI IN USCITA

Competenze chiave e competenze trasversali .

Il termine "competenza" deriva dal verbo latino "competere" (da "cum" e "petere" cioè "chiedere, dirigersi a ") che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché finire insieme, incontrarsi, corrispondere, coincidere. La nozione di " competenze chiave " serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. E' necessario calibrare l'approccio alle competenze trasversali in funzione delle diverse esigenze e vocazioni; occorre utilizzare il curricolo per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze; è altresì necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e far ricorso a contenuti digitali. Sviluppare le competenze trasversali non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale infatti , oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (sapere), PROCEDURALE (saper fare) e PRAGMATICO (sapere perché e quando fare) , sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata *Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.* Esso definisce le **competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.** Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, "Competenze Europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, *in primis* la scuola.

Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

- 1- comunicazione nella madrelingua,
- 2- comunicazione nelle lingue straniere,



- 3- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- 4- competenza digitale,
- 5- "imparare a imparare" (competenza metacognitiva)
- 6- competenze sociali e civiche,
- 7- spirito di iniziativa,
- 8- consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il **22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea** che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo **sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali**, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

- 1- competenza alfabetica funzionale*
- 2- competenza multilinguistica*
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,*
- 4- competenza digitale,*
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*
- 6- competenza in materia di cittadinanza,*
- 7- competenza imprenditoriale,*
- 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Certificazione e novità

Le suddette competenze vengono certificate al termine del BIENNIO CON la "**Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee**", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Si può notare come dall'ultima classificazione venga fuori una **forte connessione** – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – **tra le varie aree**.

Inoltre c'è un accento marcato sulle **competenze di comunicazione**: non più nella



madrelingua e nelle lingue straniere, ma “multilinguistica” e “alfabetica funzionale”. Tra le lingue in questione, vanno ricordate anche quelle classiche (greco antico e latino), la cui conoscenza aiuta indubbiamente nell’apprendimento di quelle moderne.

Inoltre, quella “**di cittadinanza**” diviene una competenza a sé.

Ultima ma non per importanza, la **competenza di imprenditorialità** ha un focus sull’ambito **STEM** (Science Technology, Engineering and Mathematics). A tal riguardo, la nuova raccomandazione del Consiglio d’Europa pone l’accento sull’importanza di **livellare le disparità di genere**, che, in molti Paesi, vede una prevalenza netta di uomini negli indirizzi di studio tecnico-scientifici (appunto, STEM) rispetto alle donne.

Competenze trasversali

È infine importante citare quelle che in inglese vengono definite “**soft skills**”: competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico.

Esse sono di tipo **dichiarativo** (sapere), **procedurale** (saper fare) e **pragmatico** (sapere come fare), e tagliano obliquamente la lista delle competenze chiave disciplinari summenzionate (per questo si chiamano trasversali).

Le *soft skills* si possono suddividere in 3 macro-aree:

- 1- *l’area del conoscere*
- 2- *l’area del relazionarsi*
- 3- *l’area dell’affrontare.*

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui **la cittadinanza, l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile**.

Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

PRIMO BIENNIO



PROFILO FORMATIVO IN USCITA: COMPETENZE DI BASE - SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO

Il biennio si configura come un percorso dalla struttura fortemente **unitaria** e ha **carattere orientativo**, per offrire allo studente l'opportunità di sviluppare competenze utili per effettuare scelte consapevoli e motivate. La programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle **competenze di base**, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale gli studenti e le studentesse avranno un quadro completo delle possibilità che li aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperanno capacità di autovalutazione che li possano sostenere in consapevoli scelte future.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze stesse in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Nel primo biennio i docenti perseguono, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, nel rispetto delle disposizioni (DM 139/2007) declinate negli **assi culturali** relativi ai singoli ambiti disciplinari:

Asse linguistico:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica



- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L'area di istruzione generale, pertanto, ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno invece l'obiettivo di far acquisire agli studenti, sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi; allo scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

SETTORE ECONOMICO



Al termine del primo biennio comune gli studenti e le studentesse sono chiamati ad optare tra:

- Amministrazione, Finanza e Marketing (indirizzo economico- aziendale)
- Relazioni internazionali per il marketing (indirizzo economico-internazionale- linguistico).

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato:

- E' in grado di gestire la contabilità di una piccola e media impresa.
- Utilizza metodi e strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per rilevare operazioni gestionali.
- Compila e interpreta documenti di ogni tipo amministrativo e finanziario relativo alle aziende.
- Contribuisce alla preparazione, alla gestione e al controllo delle attività aziendali.
- Elabora report.
- Conosce e sa richiamare la normativa.
- Distingue i diversi modelli organizzativi aziendali
- Redige e interpreta il bilancio d'esercizio secondo la normativa civilistica e i principi internazionali

® *COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE*

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- svolgere pratiche di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi).

Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
Diploma in Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con



specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

® **COMPETENZE SPECIFICHE**

Il corso "Amministrazione, Finanza e Marketing", approfondendo l'area amministrativa, sviluppa in particolare le seguenti particolari competenze:

- Ø Gestire gli obblighi fiscali e civili.
- Ø Utilizzare programmi informatici per la gestione amministrativa e finanziaria e specifici programmi di contabilità per la rilevazione dei dati in azienda
- Ø Conoscere il mercato del lavoro e partecipare alla gestione del personale.
- Ø Svolgere attività sulla comunicazione aziendale usando strumenti e sistemi informativi.
- Ø Comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.
- Accesso ai corsi IFTS, ITS.
- Partecipazione a concorsi pubblici.

Sbocchi professionali: attività lavorativa autonoma

Il conseguimento della laurea consente di esercitare la professione di

- Ø consulente del lavoro.

La frequenza di un corso post diploma specifico consente di esercitare la professione di

- Ø promotore finanziario;
- Ø controller;
- Ø addetto al "customer service";
- Ø amministratore condominiale;
- Ø tecnico del Sistema Qualità;
- Ø tecnico di Programmazione della produzione;
- Ø tecnico acquisti e approvvigionamenti.

Sbocchi professionali: attività lavorativa dipendente



Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto presso:

- ∅ tutte le pubbliche amministrazioni;
- ∅ le imprese private;
- ∅ gli studi professionali, consorzi e cooperative;
- ∅ nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, informatico;
- ∅ le Accademie : Esercito, Finanza, Marina, Aeronautica.

Indirizzo RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
Diploma Relazioni internazionali per il **Marketing**

L'indirizzo "**Relazioni internazionali per il Marketing**" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze a livello culturale, linguistico, tecnico

® COMPETENZE SPECIFICHE

Il **corso Relazioni internazionali per il Marketing**", approfondendo l'area commerciale, sviluppa le seguenti particolari competenze:

- ∅ occuparsi della comunicazione aziendale utilizzando tre lingue straniere e gli strumenti tecnologici appropriati;
- ∅ collaborare nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.
- Accesso ai corsi IFTS, ITS.
- Partecipazione a concorsi pubblici.



Sbocchi professionali: attività lavorativa autonoma

Il conseguimento della laurea consente di esercitare la professione di consulente del lavoro; la frequenza di un corso di specifico consente di esercitare la professione di promotore finanziario, controller e addetto "customer service". Per il diplomato in "Relazioni internazionali per il marketing" il mercato del lavoro offre, tra le altre, professioni emergenti e in forte espansione quali:

- Ø il Tecnico degli Scambi con l'estero
- Ø l'Operatore Telemarketing nei rapporti con l'estero
- Ø l'Assistente di Marketing,
- Ø Addetto al Customer Service,
- Ø il Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie anche in lingue straniere
- Ø il Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto anche in lingue straniere
- Ø il Tecnico del Sistema Qualità, il Tecnico di Programmazione della Produzione e il Tecnico Acquisti e Approvvigionamenti all'estero.

Sbocchi professionali: attività lavorativa dipendente

Dopo il diploma è possibile l'inserimento diretto presso:

- Ø tutte le pubbliche amministrazioni;
- Ø le imprese private;
- Ø gli studi professionali, consorzi e cooperative;
- Ø nei settori industriale, turistico, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario;
- Ø le Accademie: Esercito, Finanza, Marina, Aeronautica.

SETTORE TECNOLOGICO

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO **Diploma Costruzioni, Ambiente e Territorio**

L'indirizzo **"Costruzioni, ambiente e territorio"** integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli



strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Il corso offre una FORMAZIONE TECNICOSCIENTIFICA spendibile sia nel lavoro sia nella prosecuzione degli studi universitari, in particolare verso le facoltà di architettura, ingegneria e geologia.

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato:

- Sa utilizzare strumenti di misura topografici per effettuare rilievi di terreni ed edifici
- Redige pratiche catastali;
- Ha competenze sui materiali e le macchine usate nelle costruzioni;
- È capace ad usare vari programmi di calcolo e progettazione
- Valuta dal un punto di vista economico beni privati e pubblici (stime e danni)
- Ha capacità grafiche e progettuali nell'edilizia, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione di impianti, nell'amministrazione di immobili
- Conosce le leggi a tutela della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
- Sa individuare le soluzioni più opportune per il risparmio energetico, rispettando le leggi sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Ha le competenze necessarie per lavorare in contesti organizzati e di gruppo (es. aziende) e, nelle relazioni interpersonali, sa usare strumenti di comunicazione efficace.

® CARATTERISTICHE IN AMBITO CULTURALE E LAVORATIVO

Il Diplomato delle Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze specifiche:

- v nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni,
- v nell'impiego degli strumenti di rilievo,
- v nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo,
- v nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio
- v nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Possiede capacità grafiche e progettuali,

- in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere,
- nel rilievo topografico,
- nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio,
- nei diritti reali che li riguardano,



- nell'amministrazione di immobili,
- nello svolgimento di operazioni catastali.

® **COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE**

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.

® **COMPETENZE SPECIFICHE**

Esprime le proprie competenze:

- nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni complesse, in collaborazione con altre figure professionali;
- nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni di modesta entità, operando in autonomia;
- nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di fabbricati;
- nell'organizzazione di cantieri mobili.

Relativamente ai fabbricati: interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

Relativamente alla sicurezza: la formazione sistemica consente di integrare le conoscenze necessarie per la pianificazione e l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore.



- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.
- Praticantato di 18 mesi per sostenere l'esame di abilitazione professionale.
- Corsi post diploma di specializzazione della durata di due anni (per esempio Tecnico di Impresa Edile).

Sbocchi professionali: attività lavorativa

- Ø Partecipazione a concorsi pubblici.
- Ø Consulente nel settore assicurativo, edilizio e notarile.
- Ø Esperto in bio - edilizia e costruzioni eco – sostenibili
- Ø Esperto in sicurezza.
- Ø Lavoro presso cantieri edili e stradali, uffici tecnici di enti locali o studi professionali privati.
- Ø Insegnante di laboratorio.
- Ø Libera professione con iscrizione all'albo notarile.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Diploma in Elettronica ed Elettrotecnica

L'indirizzo **"Elettronica ed elettrotecnica"** propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato:

- Conosce i materiali e le tecnologie per realizzare sistemi e macchine elettriche ed elettroniche;
- Ha conoscenze nell'ambito della generazione, trasmissione ed elaborazione dei segnali elettrici ed elettronici;
- Ha competenze sui sistemi per produrre, trasportare e distribuire energia;
- E' capace di usare sistemi per rilevare dati, dispositivi, circuiti ed apparecchi elettronici;
- Utilizza sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Conosce e sa utilizzare software specifici per la programmazione di sistemi PLC e



microcontrollori;

- Contribuisce all'innovazione tecnologica delle aziende utilizzandole proprie conoscenze in ambito elettronico, elettrotecnico ed informatico;
- Conosce le fonti di energia alternative: progetta e interviene nei processi di conversione fotovoltaico;
- Contribuisce a migliorare la qualità dei prodotti e al mantenimento della sicurezza sul lavoro;
- Progetta, realizza e collauda sistemi elettronici ed automatici;
- Realizza progetti e schemi di impianti elettrici civili ed industriali.

® **CARATTERISTICHE IN AMBITO CULTURALE E LAVORATIVO**

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche:

- v nel campo dei materiali e della tecnologia dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche,
- v nel campo della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici,
- v nel campo dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

Esprime le proprie competenze:

- nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici;
- nella programmazione di controllori e microprocessori;
- nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi.

Inoltre è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi; è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione.

® **COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE**

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;



- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.

® **COMPETENZE SPECIFICHE**

In particolare è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- garantire il mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nell'ambito delle normative vigenti;
- migliorare la qualità dei prodotti e l'organizzazione produttiva delle aziende;

Possiede capacità grafiche e progettuali ed è in grado di:

- pianificare la produzione dei sistemi progettati;
- descrivere e documentare i progetti esecutivi ed il lavoro svolto;
- utilizzare e redigere manuali d'uso;
- utilizzare strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Relativamente alla sicurezza: la formazione sistemica consente di integrare le conoscenze necessarie per la pianificazione e l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore

- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.
- Accesso preferenziale ad Ingegneria ed alle Facoltà Tecnico-Scientifiche.
- Accesso ai corsi di specializzazione post diploma.



Sbocchi professionali: attività lavorativa

- Insegnante Tecnico Pratico.
- Libera professione con iscrizione all'albo dei periti.
- Tecnico nelle aziende con mansioni di: progettazione, amministrazione, manutenzione, commerciale e responsabile della qualità e della sicurezza.

I principali sbocchi professionali lavorativi riguardano l'industria in generale, l'installazione con il collaudo e la manutenzione di impianti telefonici e di reti telematiche, l'inserimento in aziende del settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni con svariati ruoli (progettazione, collaudo, manutenzione, commercializzazione, programmazione e gestione di sistemi informatici).

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Diploma in Informatica e Telecomunicazioni

L'indirizzo **"Informatica e Telecomunicazioni"** trova il suo campo di applicazione in tutti i settori produttivi e lavorativi della nostra vita quotidiana. È l'ambito dove c'è maggiore ricerca e sviluppo tecnologico, con richiesta di professionisti ben preparati. Le competenze di indirizzo si caratterizzano per un approccio sistemico e integrato degli obiettivi e dei contenuti, nonché sulla stretta interconnessione tra teoria e pratica, astrazione e contestualizzazione.

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").



- Utilizza i principali linguaggi di programmazione: da linguaggi grafici (scratch) ai linguaggi più evoluti (C++, JAVA, javascript, visual basic, PHP), fino ai linguaggi multimediali (HTML, XML, CSS).
- Ha competenze specifiche nelle telecomunicazioni che permettono di implementare reti di computer (LAN) e reti Wireless.

CARATTERISTICHE IN AMBITO CULTURALE E LAVORATIVO

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche:

- nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- nel campo dell'analisi, della progettazione, dell'installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- nella gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al soft-ware: gestionale orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”.
- nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”)

® COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.

® COMPETENZE SPECIFICHE

Esprime le proprie competenze:

- nella scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;



- nel descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- nel gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- nel gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali,
- nel configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- nello sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Sbocchi professionali: proseguimento degli studi

Dopo il diploma è possibile l'accesso a qualsiasi corso di laurea e a corsi di istruzione e formazione tecnica superiore

- Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.
- Accesso preferenziale ad Ingegneria ed alle Facoltà Tecnico-Scientifiche.
- Accesso ai corsi di specializzazione post diploma.

Sbocchi professionali: attività lavorativa

- Partecipazione a concorsi pubblici.
- Insegnante Tecnico Pratico.
- Libera professione con iscrizione all'albo dei periti.
- Tecnico nelle aziende con mansioni di: progettazione, amministrazione, manutenzione, commerciale e responsabile della qualità e della sicurezza.

I principali sbocchi professionali lavorativi riguardano l'industria in generale, l'installazione con il collaudo e la manutenzione di impianti telefonici e di reti telematiche, l'inserimento in aziende del settore dell'elettronica e delle telecomunicazioni con svariati ruoli (progettazione, collaudo, manutenzione, commercializzazione, programmazione e gestione di sistemi informatici).

INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo



dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso.

Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività. La valutazione delle priorità tecnico-scientifiche è riservata all'Istituto.



Le **Prove INVALSI 2021** sono state le prime prove standardizzate rivolte a tutti gli studenti dopo lo scoppio della pandemia. **Rappresentano quindi la prima misurazione su larga scala degli effetti sugli apprendimenti di base conseguiti – in Italiano, Matematica e Inglese – dopo lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza**. Le prove INVALSI 2021 di grado 10 delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado sono state soppresse e si sono svolte esclusivamente le prove Invalsi di grado 13, per le classi quinte. A causa del protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia, il Ministero ha prorogato il termine entro il quale dovevano svolgersi (da Marzo al 31 Maggio). Nell'Istituto Einaudi hanno avuto luogo dal 26 al 30 Aprile e dal 3 al 7 Maggio. Sono state somministrate alle classi quinte dei tre corsi e ha partecipato il 97% degli studenti. I docenti di potenziamento e la referente sono stati utilizzati come somministratori.

Risultati raggiunti

I **livelli** di Italiano e Matematica sono cinque, dal più basso al più alto (1, 2, 3, 4 e 5).

Per quanto riguarda **Italiano** i livelli 1, 3 e 4 rappresentano una criticità soprattutto in riferimento ai risultati del Piemonte e del Nordovest. Il livello 5 supera in percentuale il risultato ottenuto a livello nazionale e del Piemonte. Il livello 2 è in linea con la media dell'Italia e del Piemonte.

Per ciò che concerne **Matematica** il valore ottenuto dalla somma dei livelli 4 e 5, rappresenta un risultato più che positivo. I livelli 2 e 3 sono in linea con i dati dell'Italia, il valore del livello 1 è inferiore a quello dell'Italia e del Piemonte, si fa comunque notare che il valore è basso dato che 5 classi su 9 si attestano sullo 0%.

Per quanto riguarda la prova di **Inglese**, nelle prove Invalsi grado 13 (classe V secondaria II grado), la competenza richiesta corrisponde al livello B2 e nell'istituto il valore ottenuto per il livello B2, sia Reading che Listening, è più che soddisfacente.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALBA I.T.I.S.

CNTF01901L

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.



- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALBA "L. EINAUDI"	CNTD01901A
I.T.C.GEOM. ALBA SERALE	CNTD01950P

Indirizzo di studio



- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di



soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle



attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di



gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

L'area di istruzione generale (biennio) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo (triennio) hanno invece l'obiettivo di far acquisire agli studenti, sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, allo scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.



Insegnamenti e quadri orario

ALBA - "L. EINAUDI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto **l'Educazione Civica obbligatoria** in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, pertanto, come ogni Istituto, anche l'IIS "Einaudi" è tenuto all'elaborazione di **uno specifico curriculum** per l'insegnamento della suddetta disciplina.

L'Educazione Civica si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva: promuove la partecipazione piena e consapevole dello studente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità cui appartiene, a partire dalla comunità scolastica, sviluppando la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea e favorendo lo sviluppo dei principi di condivisione, legalità, apertura interculturale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, anche nell'ambito digitale.

Le finalità della legge si riferiscono a tre macronuclei tematici: Costituzione, Istituzioni e legalità; Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.

La legge prevede per l'Educazione Civica uno specifico monte ore, in quantità non inferiore alle 33 ore annue, e la valutazione intermedia e finale delle attività svolte; tuttavia la natura di tale insegnamento è necessariamente trasversale e dovrebbe coinvolgere tutte le discipline e tutti gli insegnanti, dal momento che tutti contribuiscono alla formazione dell'alunno come cittadino, sviluppando valori e comportamenti coerenti ad essi non solo attraverso le specifiche attività didattiche e disciplinari, ma all'interno dell'intero tempo scolastico; è inevitabile, tuttavia, che essa sia integrata soprattutto in alcune discipline, per la specificità dei loro contenuti.

L'Istituto Einaudi a partire dall'a.s. 2020/21 adotta uno specifico Curriculum di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti, che prevede la sinergia di Dipartimenti e Consigli di Classe, chiamati ad



individuare tra gli argomenti già presenti nelle programmazioni disciplinari, le attività che già si svolgono nell'ambito del PTOF o attività aggiuntive che possono essere proposte da enti esterni, quelli da attuare e valutare nell'ambito dell'insegnamento di "Educazione civica".

I Dipartimenti concordano e propongono in linea generale per i singoli anni di corso i contenuti di Educazione Civica da affrontare nelle ore delle specifiche discipline, già previsti nella programmazione ovvero ad essa collegabili.

Il gruppo di lavoro per l'Educazione Civica di Istituto, costituito dai Coordinatori dei Dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico si incontra per confrontare e uniformare le proposte, elaborando uno schema di massima per le programmazioni delle classi parallele, in cui siano preferibilmente contemplati tutti i nuclei tematici previsti dalla legge. Il gruppo condivide materiali e valuta eventuali proposte progettuali provenienti da enti esterni.

Per garantire una regia unitaria è individuato, per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica. In sede di Consiglio di Classe, i docenti si accordano circa le unità didattiche, i tempi e le tematiche da svolgere nella classe stessa, per l'anno scolastico in corso. Nella programmazione di classe per ciascun periodo dell'anno scolastico le ore di Insegnamento di Educazione Civica devono essere almeno 10, anche al fine di garantire elementi sufficienti per la valutazione degli studenti. E' compito del Coordinatore di Educazione Civica designato verificare che la programmazione corrisponda a quanto previsto nel curriculum di Istituto, appurare tramite Registro Elettronico l'effettivo svolgimento e la conseguente formalizzazione delle ore di insegnamento, come concordato in sede di Consiglio di Classe (eventualmente coadiuvato dal Coordinatore di Classe), nonché compilare annualmente un documento di monitoraggio, nel quale saranno certificate le ore svolte dalla classe e le competenze acquisite. Il Coordinatore di Educazione Civica inoltre formula la proposta di voto in decimi per ciascun periodo dell'anno scolastico, accogliendo elementi conoscitivi dagli altri docenti e seguendo la specifica griglia osservativa contenuta nel curriculum.

Approfondimento

Fermo restando che l'Educazione Civica ha un carattere trasversale e interdisciplinare, per cui tutte le discipline possono essere coinvolte nella progettazione dei percorsi valutati nelle 33 ore minime obbligatorie, essa sarà integrata soprattutto in alcune discipline, per la specificità dei loro contenuti, quali le discipline dell'area giuridico-economica e storico-sociale per quanto concerne la conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e delle regole o quelle di ambito scientifico e tecnico-informatico per le aree



relative allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale.

Le tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, che saranno declinate in contenuti selezionati in seno ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di classe, sono le seguenti:

- 1) Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'UE e degli Organismi Internazionali;
- 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015;
- 3) Educazione alla cittadinanza digitale;
- 4) Elementi fondamentali di diritto e di diritto del lavoro;
- 5) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali;
- 6) Educazione alla legalità e contrasto alle mafie;
- 7) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- 8) Formazione di base in materia di protezione civile;
- 9) Educazione stradale;
- 10) Educazione alla salute e al benessere.

OBIETTIVI BIENNIO

- Conoscere e applicare il Regolamento di Istituto come prima forma di educazione alla cittadinanza e conoscenza dei propri diritti e doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della legislazione italiana;
- Conoscere le basi delle istituzioni dell'UE;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, nel rispetto delle differenze e del dialogo interculturale;
- Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona;
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti di se stessi, delle persone, degli animali e della natura;



- Educare ad un comportamento responsabile in rete e ad un uso consapevole del Web;
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.

OBIETTIVI TRIENNIO

- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della legislazione italiana;
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'UE e contribuire alla formazione del "cittadino europeo";
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità;
- Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale;
- Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona;
- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
- Educare allo sviluppo sostenibile, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Formare un lavoratore responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, nel rispetto delle differenze e del dialogo interculturale;

Il gruppo di lavoro per l'Educazione civica annualmente elabora uno schema di programmazione di massima per classi parallele e rivede e condivide la specifica griglia di valutazione.

La valutazione non tiene conto solo della media delle singole verifiche sommative, ma si basa sull'osservazione dei comportamenti dello studente e delle sue competenze di cittadinanza attiva.

Allegati:

SCHEMA DI MASSIMA ARGOMENTI E TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA PER CLASSE.pdf



Curricolo di Istituto

ALBA - "L. EINAUDI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola garantisce una struttura portante, senza tuttavia trasformarsi in uno strumento rigido e statico; l'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Punti di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono stati: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05). - le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2010 e n. 4/2012). - DPR 22 giugno 2009 n. 122. Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze"; queste ultime devono intendersi come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia e costituiscono un sapere che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, i saperi disciplinari devono essere volti al raggiungimento delle competenze-chiave irrinunciabili, generative di nuovo



apprendimento. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico. Alla luce di tutto ciò, il progetto educativo dell'Istituto si propone di fornire uno sviluppo globale della personalità, all'interno di un contesto strutturato di progettualità; a caratterizzare l'istituto è la sinergia di un lavoro di interdisciplinarietà e attività laboratoriale che cerca di coniugare il comprendere con il saper fare e il saper imparare. Il tutto dentro un contesto di riferimento sorretto dal rispetto delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e dei diversi assi culturali. Le linee ispiratrici del curricolo di Istituto sono: - rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto; - aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria; - integrazione degli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere; - organizzazione omogenea del curricolo del biennio obbligatorio, orientata allo sviluppo della padronanza delle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007); - forte caratterizzazione, nel secondo biennio e quinto anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori, e al profilo professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro; Obiettivi prioritari che l'Istituto intende perseguire sono: - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning). - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.O. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. - Definizione di un sistema di orientamento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle discipline con quelli relazionali. Il curricolo verticale nasce dalla collaborazione sinergica dei dipartimenti disciplinari ed è suscettibile a modifiche, adattamenti, espansioni e innovazioni. Il curricolo verticale per competenze risulta quindi uno strumento flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; esso rappresenta un percorso graduale di crescita globale, finalizzato a promuovere negli allievi le competenze chiave di cittadinanza, adeguato alle potenzialità di ciascuno. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. PRIMO BIENNIO Il biennio si configura come un percorso dalla struttura unitaria e ha carattere orientativo, per offrire allo studente l'opportunità di sviluppare competenze utili per effettuare scelte consapevoli e motivate. La programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai



quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale), che costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Nel primo biennio i docenti perseguono, nella propria azione didattica ed educativa, l’obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell’obbligo di istruzione, nel rispetto delle disposizioni (DM 139/2007) declinate negli assi culturali relativi ai singoli ambiti disciplinari:

Asse linguistico: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico–tecnologico: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

L’area di istruzione generale, pertanto, ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi



culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Le aree di indirizzo hanno invece l'obiettivo di far acquisire agli studenti, sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi; allo scopo di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Le Competenze in chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria possono essere così declinate: **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio. **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. **Collaborare e Partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO SETTORE ECONOMICO

Il settore si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Al termine del primo biennio comune lo studente di Amministrazione, Finanza e Marketing è chiamato ad optare tra: - Amministrazione, Finanza e Marketing (indirizzo economico- aziendale) - Relazioni internazionali per il



marketing (indirizzo economico-internazionale linguistico). L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali). L'indirizzo "Relazioni internazionali per il Marketing" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze a livello culturale, linguistico, tecnico

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni; La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" trova il suo campo di applicazione in tutti i settori produttivi e lavorativi della nostra vita quotidiana. È l'ambito dove c'è maggiore ricerca e sviluppo tecnologico, con richiesta di professionisti ben preparati. Le competenze di indirizzo si caratterizzano per un approccio sistemico e integrato degli obiettivi e dei contenuti, nonché sulla stretta interconnessione tra teoria e pratica, astrazione e contestualizzazione. Ha lo scopo di far acquisire allo studente specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Per il curricolo specifico, il profilo professionale e



le competenze trasversali e professionalizzanti, si rimanda ai dettagli dei singoli indirizzi di studio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Istituto si propone di sviluppare negli studenti non solo competenze specifiche e professionalizzanti, ma anche competenze di carattere trasversale, in particolare: - partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; - operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro; - individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; - elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; - comunicare in lingua straniera anche su argomenti tecnici. Tutte le discipline sono coinvolte nello sviluppo di tali competenze; gli obiettivi specifici sono programmati a livello di Dipartimenti disciplinari. I docenti e i Dipartimenti lavorano in sinergia e promuovono percorsi interdisciplinari. Al fine di favorire il raggiungimento di tali obiettivi è prevista anche una forma di FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA: il gruppo classe, durante l'anno scolastico, può essere articolato e flessibile per svolgere attività di sviluppo delle eccellenze o di recupero, nonché per attività di "approfondimento" o di "orientamento alla prosecuzione degli studi ed al lavoro", che impongono di conciliare le esigenze della scuola con quelle dei partner formativi (enti, aziende, ecc...); possono essere interessati alla flessibilità del gruppo classe sia alunni della stessa classe, sia alunni di classi parallele (classi in orizzontale) o di anni diversi del corso di studi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto tiene presenti le otto competenze chiave di cittadinanza: 1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese (per il settore economico anche una o due altre lingue comunitarie) per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per



organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. Gli obiettivi specifici per il conseguimento delle diverse competenze sono stabiliti a livello di Dipartimenti disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: ALBA "L. EINAUDI"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il biennio si configura come un percorso dalla struttura fortemente unitaria e ha carattere orientativo, per offrire allo studente l'opportunità di sviluppare competenze utili per effettuare scelte consapevoli e motivate. SETTORE ECONOMICO Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo: - dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo); - degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Al termine del primo biennio comune lo studente di Amministrazione, Finanza e Marketing è chiamato ad optare tra due indirizzi. INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (indirizzo economico- aziendale) L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali). Il corso, approfondendo l'area amministrativa, sviluppa in particolare le seguenti specifiche competenze specifiche: - gestire gli obblighi fiscali e civili; - utilizzare programmi informatici per la gestione amministrativa e finanziaria e specifici programmi di contabilità per la rilevazione dei dati in azienda; - conoscere il mercato del lavoro e partecipare alla gestione del personale; - svolgere attività sulla comunicazione aziendale usando strumenti e sistemi informativi. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (indirizzo economico-internazionale- linguistico) L'indirizzo "Relazioni internazionali per il Marketing" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze a livello culturale, linguistico, tecnico. Il corso Relazioni internazionali per il Marketing", approfondendo l'area commerciale, sviluppa le seguenti particolari competenze: - occuparsi della comunicazione aziendale utilizzando tre lingue straniere e gli strumenti tecnologici appropriati; - collaborare nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali. SETTORE TECNOLOGICO - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici



per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze specifiche: - nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, - nell'impiego degli strumenti di rilievo, - nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, - nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio - nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede capacità grafiche e progettuali: - in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, - nel rilievo topografico, - nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, - nei diritti reali che li riguardano, - nell'amministrazione di immobili, - nello svolgimento di operazioni catastali. Esprime le proprie competenze: - nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni complesse, in collaborazione con altre figure professionali; - nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni di modesta entità, operando in autonomia; - nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di fabbricati; - nell'organizzazione di cantieri mobili. - Relativamente ai fabbricati: interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente. - Relativamente alla sicurezza: la formazione sistemica consente di integrare le conoscenze necessarie per la pianificazione e l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

SETTORE ECONOMICO Nel biennio la programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo



biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro. SETTORE TECNOLOGICO C.A.T. Nel biennio si mira all'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Nel secondo biennio e nel quinto anno le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano, mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e, grazie all'operatività che la contraddistingue, facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul "saper fare" consente di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito, di continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione allo sviluppo del settore, interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Il corso si propone anche di facilitare l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative



nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Allegato:

curricolo verticale ragio cat (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE - SETTORE ECONOMICO
Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di: - partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; - operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro; - individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; - elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; - comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici; - svolgere pratiche di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi).
COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE – SETTORE TECNOLOGICO “C.A.T.”
Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di: - partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; - operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; - operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro; - individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; - elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; - comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; - comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto mira al conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza (1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenze matematiche; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale). La declinazione degli specifici obiettivi avviene a livello di programmazione di Dipartimento. Al conseguimento di tali competenze collaborano in sinergia le discipline dell'area di istruzione generale, che forniscono la preparazione di base attraverso il



rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, sia le discipline di indirizzo, che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti e abilità cognitive idonee per risolvere problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" si sviluppano, in particolare, negli insegnamenti di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Il curricolo di Istituto prevede che al termine del percorso di istruzione obbligatoria lo studente abbia acquisito le seguenti competenze-chiave: **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio. **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. **Collaborare e Partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale; le competenze specifiche di cittadinanza devono diventare strumenti per pensare e agire, SAPERI VIVENTI, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano obsolete.

Utilizzo della quota di autonomia

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e l'utilizzo della quota di autonomia deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve



sentirsi escluso. La quota dell'autonomia viene dunque utilizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento, per il potenziamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.C.GEOM. ALBA SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso "Costruzioni, Ambiente e Territorio" serale è attivo dall'a.s. 2016/17. Vi si possono iscrivere i lavoratori o i disoccupati che abbiano conseguito il diploma di terza media o che abbiano interrotto gli studi secondari in qualunque anno di corso. L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Il Perito delle Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze specifiche: - nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, - nell'impiego degli strumenti di rilievo, - nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, - nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio - nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede capacità grafiche e progettuali: - in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, - nel rilievo topografico, - nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, - nei diritti reali che li riguardano, - nell'amministrazione di immobili, - nello svolgimento di operazioni catastali. Esprime le proprie competenze: - nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni complesse, in collaborazione con altre figure professionali; - nella progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni di modesta entità, operando in autonomia; - nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di fabbricati; - nell'organizzazione di cantieri mobili. - Relativamente ai fabbricati: interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro



controllo; è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente. - Relativamente alla sicurezza: la formazione sistemica consente di integrare le conoscenze necessarie per la pianificazione e l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel primo segmento si mira all'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse; i saperi e le competenze sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Nel secondo segmento e nel quinto anno le discipline di indirizzo si sviluppano, mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul "saper fare" consente di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione allo sviluppo del settore. Il corso si propone anche di facilitare l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di: - partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; - operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; - operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro; - individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; - elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; - comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; - comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.



Dettaglio Curricolo plesso: ALBA I.T.I.S.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Sono attivi nell'Istituto due indirizzi del settore tecnologico industriale: INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici. Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sono in grado di operare in molte e diverse situazioni: organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici; sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software dedicati; automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo; mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale. Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche: nel campo dei materiali e della tecnologia dei sistemi elettronici e delle macchine elettriche, nel campo della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, nel campo dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Esprime le proprie competenze: - nella progettazione, costruzione e collaudo dei sistemi elettronici e degli impianti elettrici; - nella programmazione di controllori e microprocessori; - nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi. - Inoltre è in grado di sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici; conosce le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integra conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi; è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese, relativamente alle tipologie di produzione. In particolare è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a: - processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonte alternativa, e del loro controllo, per ottimizzare



il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; - garantire il mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, nell'ambito delle normative vigenti; - migliorare la qualità dei prodotti e l'organizzazione produttiva delle aziende; Possiede capacità grafiche e progettuali ed è in grado di: - pianificare la produzione dei sistemi progettati; - descrivere e documentare i progetti esecutivi ed il lavoro svolto; - utilizzare e redigere manuali d'uso; - utilizzare strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati. Relativamente alla sicurezza : la formazione sistemica consente di integrare le conoscenze necessarie per la pianificazione e l'organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro. **INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" trova il suo campo di applicazione in tutti i settori produttivi e lavorativi della nostra vita quotidiana. È l'ambito dove c'è maggiore ricerca e sviluppo tecnologico, con richiesta di professionisti ben preparati. Le competenze di indirizzo si caratterizzano per un approccio sistemico e integrato degli obiettivi e dei contenuti, nonché sulla stretta interconnessione tra teoria e pratica, astrazione e contestualizzazione. L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Il corso si propone di sviluppare competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, nel campo dell'elaborazione dell'informazione, nel campo delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; in particolare le competenze acquisite si esprimono: - nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; - nel campo dell'analisi, della progettazione, dell'installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; - nella gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati". Inoltre lo studente al termine del percorso è in grado di collaborare nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy"). Il diplomato esprime le sue competenze specifiche: - nella scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; - nel descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; - nel gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; - nel gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali, - nel configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti; - nello sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel biennio la programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato di discipline diverse, attraverso il quale l'alunno avrà un quadro completo delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento del corso di studi e svilupperà capacità di autovalutazione che lo possano sostenere in consapevoli scelte future. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Nel secondo biennio e quinto anno si dà più spazio alle discipline caratterizzanti; la padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel primo biennio. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI Il curricolo si propone di rispondere alle esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale emerse dalle richieste delle aziende di settore, per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive



opportunità di formazione.

Allegato:

curr vert iti.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE CULTURALI E STRUMENTALI DI TIPO TRASVERSALE Al termine del percorso, lo studente di "Elettronica ed Elettrotecnica" e di "Informatica e Telecomunicazioni" sarà in grado di: - partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale; - operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento; - operare per obiettivi e per progetti; - documentare opportunamente il proprio lavoro; - individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; - elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici; - operare con una visione trasversale e sistemica; - comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi; - comunicare in lingua inglese su argomenti tecnici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto mira al conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza (1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenze matematiche; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale). La declinazione degli specifici obiettivi avviene a livello di programmazione di Dipartimento. Al conseguimento di tali competenze collaborano in sinergia le discipline dell'area di istruzione generale, che forniscono la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, sia le discipline di indirizzo, che hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti e abilità cognitive idonee per risolvere problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" si sviluppano, in particolare, negli insegnamenti di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Il curricolo di Istituto prevede che al termine del percorso di istruzione obbligatoria lo studente abbia acquisito le seguenti competenze-chiave: Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio.



Progettare: essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. Collaborare e Partecipare: saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. Agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Risolvere problemi: saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e l'utilizzo della quota di autonomia deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. La quota dell'autonomia viene dunque utilizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento, per il potenziamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche.

Approfondimento

Alla luce delle Linee guida e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto "L. Einaudi", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Il mio primo lavoro

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento consistono nella realizzazione di esperienze progettate, attuate, verificate e valutate, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

L'Istituto Einaudi vanta un'esperienza ventennale nella strutturazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Infatti, prima che l'Alternanza scuola lavoro diventasse obbligo con la Legge 107/2015, l'Istituto Einaudi ha offerto a tutti gli alunni delle classi del triennio l'opportunità di svolgere stage estivi. Con le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2019, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati PCTO "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Gli obiettivi delle attività di PCTO sono di:

- integrare l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro incrementando le soft skills e le competenze trasversali;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con le opportunità professionali e aumentare la consapevolezza dell'orientamento post-diploma;
- acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali e future.

Negli ultimi anni si è assistito sempre più ad una necessità di integrare scuola, università e imprese per poter ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e proprio il PCTO è il passo fondamentale a disposizione della scuola per poter agire in tale ottica.

L'organizzazione e la programmazione delle attività non possono prescindere da una delle caratteristiche fondamentali dell'Istituto, ovvero quella di trovarsi in un territorio ricco di eccellenze industriali. L'obiettivo comune è quello di realizzare un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro: l'impresa o l'ente pubblico sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti.



Per il triennio 2021-2024 l'Istituto ha aderito ad un progetto di interesse nazionale, PRIN PCTO, che ha l'obiettivo di delineare un ritratto che ponga in evidenza le specificità dei PCTO del nostro Paese, cercando di individuare gli aspetti che possono contribuire a migliorare la pianificazione futura di questa politica educativa e quali, invece, concorrere a valorizzare le singole esperienze, distinguendo tra percorsi di studio differenti. L'obiettivo dell'Einaudi è vedere come si pone a livello nazionale e progettare eventuali modifiche alla programmazione del PCTO.

Dal punto di vista pratico, le Linee Guida emanate con DM 744 del 4 settembre 2019 sono state recepite con delibera n.12 del CD del 20 febbraio 2020 e i PCTO sono attuati per una durata complessiva di 160 ore nei tre indirizzi dell'Istituto (AFM, CAT, ITI) da svolgersi in un unico anno scolastico (in terza o in quarta). Le ore sono ripartite in attività di formazione in aula e attività in strutture ospitanti/aziende diversificate per indirizzo di studi. Per tutti gli indirizzi è previsto il corso di formazione sulla Sicurezza.

Il ponte scuola-lavoro trova applicazione anche in una serie di attività collaterali al PCTO che hanno come obiettivo principe quello di far comprendere il funzionamento complessivo dell'azienda, avvicinando ai concetti di "core" aziendale e alle funzioni aziendali. Altre attività collaterali sono legate alla partecipazione a conferenze e a corsi specifici settoriali che vengono scelte di anno in anno a seconda di quanto proposto dal territorio.

La necessità di integrare scuola e università viene svolta tramite una serie di incontri di orientamento di cui si parla in maniera più approfondita nella sezione dedicata. Dall'A.S. 2021/2022 l'Istituto ha scelto di partecipare al percorso PCTO organizzato dal Politecnico di Torino che prevede una serie di attività laboratoriali d'eccellenza destinate a chi è interessato ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, competenze e caratteristiche personali al fine di poter iniziare a programmare il percorso universitario. Negli anni futuri l'intenzione è quella di integrare l'offerta con le proposte di altre università se e quando disponibili.

Due attività volte ad arricchire le competenze trasversali e, pertanto, a tutti gli effetti parte del PCTO sono i bandi di mobilità all'estero e il corso per il conseguimento del patentino della robotica. I bandi di mobilità all'estero sono promossi da APRO International in collaborazione e con finanziamenti UE e rivolti agli studenti del quarto anno di Istituti Tecnici e Professionali del territorio; l'aspetto di progettazione a livello internazionale permette agli studenti di svolgere un'esperienza lavorativa presso aziende partner ricoprendo funzioni del settore ed indirizzo specifico di studio degli studenti. Il patentino della robotica è, invece, una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta da aziende di tutto il mondo e svolta tramite Comau e Pearson. Grazie al Patentino della robotica gli studenti del triennio potranno ottenere una certificazione equiparata a quella dei



professionisti sostenendo un esame al termine di un percorso di formativo di 100 ore svolte per lo più in presenza.

Risorse interne

n. 1 Referente

n. 3 Docenti coordinatori di Corso

n. 1 Tutor ogni 15 alunni

Consiglio di classe

Piano delle attività

Settembre - Febbraio

Informativa alle Famiglie, agli Studenti e alle Aziende, Contatti con le aziende e abbinamenti, Corso sulla sicurezza

Marzo - Aprile

Approfondimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sensibilizzazione degli studenti a riflettere sulle attese e a documentare l'esperienza, compilazione della modulistica e firma dei documenti, colloqui di lavoro con i titolari di alcune aziende partner, contatti con le aziende e abbinamenti

Maggio - Luglio

Colloquio dello studente con il tutor scolastico, il referente del progetto per la firma del patto formativo, ingresso in azienda: presentazione dello studente al tutor aziendale e commento del patto, lavoro in azienda.

Monitoraggio intermedio dell'esperienza con il tutor -Autovalutazione finale dello studente, conclusione con valutazione dei due tutor e consegna dei documenti

Settembre - Dicembre dell'a.s. successivo Raccolta e catalogazione dei documenti

MODALITA

PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale



MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le competenze da acquisire, nel percorso progettuale tramite i PCTO, sono coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi e con specifico riferimento all'EQF e si collocano nei tre assi: culturale, professionale, di cittadinanza. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola-lavoro vengono certificate mediante una valutazione condivisa fra il tutor aziendale e quello scolastico e inserite nel curriculum dello studente dal Consiglio di Classe.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le competenze da acquisire, nel percorso progettuale tramite i PCTO, sono coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi e con specifico riferimento all'EQF e si collocano nei tre assi: culturale, professionale, di cittadinanza. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di PCTO vengono certificate mediante una valutazione condivisa fra il tutor aziendale e quello scolastico e inserite nel curriculum dello



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

studente dal Consiglio di Classe.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO IN INGRESSO E ACCOGLIENZA

“L'accoglienza” nasce dall'esigenza di favorire, già dai primi giorni di scuola, l'inserimento e la motivazione allo studio in tutti gli alunni. Prevede diverse forme di collaborazione con i docenti della Scuola secondaria di primo grado: informazioni da parte loro sui nuovi iscritti, nostre informazioni sull'andamento didattico disciplinare durante il primo periodo dell'anno scolastico, incontri di continuità/orientamento tra i Docenti dei vari ordini di scuola mirati ad una concreta collaborazione. Prevede inoltre specifiche attività rivolte ad inizio anno scolastico alle classi prime, con l'obiettivo di offrire un'adeguata accoglienza ad ogni alunno affinché si senta protagonista degli eventi che lo riguardano, conosca tutte le possibilità formative in atto nell'Istituto, sia informato sugli obiettivi da perseguire, le abilità da acquisire e sulle modalità di valutazione, percepisca un concreto sostegno per affrontare le prime difficoltà. In particolare è previsto per gli alunni del settore tecnologico uno specifico progetto di “Potenziamento delle competenze di base” rivolto alle classi prime che mira ad abbattere la percentuale di abbandoni della scuola, mettendo in atto le azioni di miglioramento previste nel RAV in ambito matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo. Aumentare il numero di diplomati con votazione superiore a 70/100

Risultati attesi

Orientare gli studenti di cl.3^a della scuola secondaria di primo grado ed i loro genitori al momento della scelta degli studi secondari, in relazione alle attitudini personali, agli sbocchi post-diploma ed al mercato del lavoro. Instaurare rapporti di collaborazione e continuità con colleghi della scuola secondaria di primo grado e favorire la migliore conoscenza dell'offerta formativa del nostro Istituto. Prevenire l'insuccesso scolastico, accogliendo ed accompagnando i nuovi studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Elettronica

Fisica

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Sistemi
	Automazioni
	Topografia
	Prove materiali
	Modellismo
	Territoriale
	Robotica
	CAD
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ORIENTAMENTO AL LAVORO E AGLI STUDI POST-DIPLOMA

L'Istituto, avvalendosi della collaborazione di esperti e di enti territoriali, offre agli allievi di cl. 4^a e 5^a interventi di tipo formativo ed informativo, con l'obiettivo generale di aiutare i giovani nella costruzione di un progetto personale di vita. Per quanto concerne il lavoro si affrontano le tematiche relative all'occupabilità, ovvero l'andamento del mercato del lavoro locale e nazionale, le conoscenze essenziali sui contratti di lavoro e sulle modalità di accesso. Per quanto concerne la prosecuzione degli studi dopo il Diploma si offrono le informazioni relative ai percorsi di Formazione Tecnica Superiore ed ai Corsi Universitari. Vengono monitorati i risultati e le esperienze degli studenti diplomati e i dati vengono utilizzati per orientare in modo consapevole (mediante segnalazione del consiglio orientativo) gli alunni delle classi terminali. Lo studio



condotto sugli esiti a distanza dei diplomati Einaudi viene confrontato ogni anno con alcuni studi di interesse nazionali svolti in campo lavorativo ed universitario. L'analisi verte sui diplomati ad uno e tre anni dal diploma, utilizzando un questionario online. Il campione che risponde al questionario è in genere rappresentativo del totale degli studenti diplomati, omogeneo dal punto di vista del genere e omogeneo dal punto di vista del tipo di diploma conseguito (tutti e tre i percorsi sono rappresentati).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Fornire a tutti i diplomati un consiglio orientativo

Traguardo

Verificare quanti seguono il consiglio con successo ed aumentarne la percentuale

Priorità

Continuare a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati dei diplomati iscritti all'università e su quelli inseriti nel mondo del lavoro.

Traguardo

Utilizzare il database monitorare ed, eventualmente, curare i contenuti della didattica per adattarli alle necessità dei diplomati.



Risultati attesi

Orientare le scelte degli studenti di cl.5^a per l'ingresso nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi in Università o IFTS. Fornire agli allievi delle cl.5^a le indicazioni tecniche affrontare le prove previste per l'Esame di Stato 2023 Aiutare gli studenti ad assumere decisioni responsabili per il loro futuro scegliendo tra lavoro e studio. Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

ATTIVAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI

L'istituto è ente promotore di tirocini extracurricolari presso aziende private che permettono ai giovani di acquisire un'esperienza pratica spendibile nel mercato del lavoro e di arricchire il proprio curriculum.

Sono attivate le seguenti tipologie:

- Tirocinio formativo e di orientamento, destinato ai propri studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di 12 mesi. Tale tirocinio è finalizzato ad agevolare le scelte professionali attraverso un'esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro.



- Tirocinio estivo, destinato agli allievi cl. 4^a che hanno assolto l'obbligo PCTO, durante la sospensione delle attività didattiche, per agevolare la scelta professionale, in coerenza con il percorso di studi frequentato.

APPRENDISTATO DUALE DI I LIVELLO

L'Istituto offre percorsi di apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Questa tipologia di contratto consente agli studenti di cl. 4^a e 5^a di frequentare il percorso di istruzione e, in contemporanea, di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro.

● **EDUCAZIONE AL BENESSERE E ALLA PRATICA SPORTIVA**

Il Progetto intende promuovere negli alunni l'abitudine alla quotidiana pratica sportiva, come educazione alla salute, socializzazione, rispetto delle regole, consolidamento del carattere, abitudine al leale confronto, mediante i "gruppi sportivi" in orario pomeridiano, organizzati e gestiti dai Docenti di scienze motorie. L'Istituto affida alla pratica delle discipline motorie un duplice compito: - valorizzare le abilità e le risorse di ogni alunno, permettendo a ciascuno di far emergere il proprio talento; - coinvolgere un gran numero di allievi senza discriminazioni ma, al contrario, nel pieno rispetto delle potenzialità e capacità di ognuno. Le attività in ambiente naturale, come il trekking, costituiscono un'occasione eccellente per favorire la socializzazione tra i nuovi studenti. Inoltre, un ambiente di apprendimento "sano" dà agli studenti e alle studentesse tutti gli strumenti per "fare del bene" a se stesso ed agli altri. Per questo motivo l'Istituto propone anche attività in collaborazione con l'ASLCN2 sul BLS che comprendono dimostrazioni pratiche nei locali dell'istituto, proiezione di filmati, cartelloni illustrativi, simulazione con l'utilizzo di manichini per preparare i ragazzi ad intervenire adeguatamente in caso d'emergenza. La pandemia ha trasformato profondamente il rapporto dei nostri studenti con la scuola. Li abbiamo distanziati, igienizzati, mascherati, privati di tutte le attività che, in qualche modo, potessero metterli in contatto tra loro e con i docenti. I ragazzi hanno capito le buone intenzioni ed hanno accettato, ma hanno sofferto forse più di quanto hanno dato a vedere. Con il progetto "Radio Einaudi": contrasto alla povertà e all'emergenza educativa ci si propone di attivare nuove iniziative che coinvolgano gli studenti e li facciano stare bene a scuola. Ecco dunque che il progetto fa leva su uno degli elementi fondamentali nella vita dei giovani: la musica. Vogliamo ribaltare l'atteggiamento che abbiamo sempre tenuto, rimproverando gli studenti se, nel tempo libero dalle lezioni, ascoltavano musica in classe. Con la creazione di una radio interna all'Istituto, gestita dai ragazzi, anche se con la supervisione



degli adulti, si vogliono utilizzare i media come strumento di educazione sociale, civile, alla legalità e all'intercultura. Tutto ciò sarà basato su tre aspetti molto importanti quali la sensibilizzazione della coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità; la condivisione nei giovani, attraverso gli strumenti della radioamatorialità, di ideali di comprensione e di tolleranza; l'attivazione di un servizio diretto atto a favorire le opportunità di partecipazione al mondo del sociale. Inoltre l'Istituto ha attivato un servizio di sportello d'ascolto con lo scopo di dare supporto psicologico, rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid- 19 e per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico, accogliendo le richieste di alunni, famiglie, docenti e personale scolastico in difficoltà, prevedendo e rispondendo a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente nella vita scolastica e sociale di ognuno di loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.



Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport e più in generale allo "stare bene" in un periodo che ha profondamente cambiato i rapporti con e tra le persone.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE VALORIALE DELLA PERSONA

Le classi dell'Istituto hanno una composizione fortemente eterogenea ed affiancano giovani diversi per nazionalità, religione, situazione economica, contesto familiare, carattere. Spesso gli studenti non capiscono e quindi non accettano le diversità. Il Progetto intende promuovere la scoperta delle diverse forme urbane di povertà, l'educazione alla solidarietà, al rispetto del



valore della vita ed alla responsabilità personale verso l'altro, contribuire alla formazione socio-culturale di un giovane cittadino europeo aperto alle differenze, sensibile verso i deboli, responsabile nella costruzione del suo futuro, attivo nel raggiungimento del bene comune, capace di selezionare le fonti di informazione ed analizzare i fatti in modo critico. Le attività previste sono mirate al superamento del pregiudizio verso l'altro e alla promozione della cultura del dono, sia materiale che di tempo in un ambiente di apprendimento efficace dove si alternano momenti di riflessione in classe, incontri con esperti dei vari settori, visite guidate, partecipazione diretta ad iniziative sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità



Risultati attesi

Promuovere la scoperta delle diverse forme di povertà, l'educazione alla solidarietà, al rispetto del valore della vita ed alla responsabilità personale verso sé stessi e l'altro. Aumentare il livello di riflessione e consapevolezza su tematiche inerenti la libertà e la legalità, potenziando la conoscenza dei principi fondamentali della morale individuale e sociale della Chiesa cattolica. Trasmettere ai ragazzi i valori di cittadinanza, partecipazione e solidarietà attraverso un cammino che intende dare agli interlocutori mezzi per diventare protagonisti del loro vivere civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● INFORMATICA ED ICDL

L'offerta formativa dell'Istituto comprende l'insegnamento di informatica sui moduli del Syllabus. L'Istituto, in qualità di Test Center accreditato dall' AICA, offre quindi a tutti gli allievi dell'istituto, ai docenti interni ed esterni, a persone esterne al mondo della scuola la possibilità di sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione europea del computer ICDL CORE, NUOVA ICDL Più (Validato da ACCREDIA) e ICDL PROFILE. Tali titoli sono validi a livello Internazionale e spendibili per l'iscrizione in Pubbliche graduatorie, nonché necessari per



accedere a diversi concorsi. Gli esaminatori sono Docenti dell' I.I.S. " L. Einaudi". A metà del 2019 il nome ECDL è cambiato in ICDL: l'European Computer Driving Licence, la patente europea del computer, diventa l'International Certification of Digital Literacy, Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale adottando l'appellativo già impiegato al di fuori dei confini europei. La Patente Europea del Computer è una certificazione che da metà anni '90 attesta le competenze informatiche di coloro che superano gli esami previsti a termine di un percorso di formazione acquisendo competenze informatiche. Numeri alla mano, infatti, è dimostrato come le nuove generazioni vivano oggi il profondo e pericolosissimo paradosso di non avere le necessarie competenze digitali, ma al tempo stesso credere di averle. E che non si pensi sia tutta colpa dei ragazzi, perché così non è: non solo non sono stati formati a dovere, ma la loro situazione è figlia della superficialità con cui la generazione precedente ha pensato che, in quanto nativi, non avrebbero avuto bisogno di un percorso di formazione e addestramento alle nuove tecnologie. L'idea di proporre i diversi moduli di certificazione ECDL/ICDL orientandoli alle effettive esigenze del target di riferimento qualifica sempre più le certificazioni ECDL/ICDL come un vero ponte tra scuola e mondo del lavoro e abbraccia in pieno il concetto di Digital Literacy, riferito sia all'ambito strettamente tecnico sia all'utilizzazione corretta, legittima ed efficiente di contenuti digitali. Paradossalmente chi è nato negli anni '70-'80, pur penalizzato dall'aver dovuto faticare per imparare una tecnologia in continua e vorticoso evoluzione, si trova oggi meglio posizionato rispetto a quanti, pur nati in un ambiente meno ostile, non hanno avuto un percorso pedagogico ed esperienziale tale da poter costruire quel budget basilare di competenze che si dovrebbero poter spendere tanto nella scuola quanto nel mondo del lavoro. Quel che rende più grave il tutto è nella "discrepanza tra l'autovalutazione e la conoscenza reale delle competenze informatiche": circa l'84% dei ragazzi si dichiara convinto di avere una conoscenza "buona" o "molto buona", le prove pratiche dicono che il 49% ha ottenuto un risultato pari a "male" o "molto male". E questo è un gap che si evidenzia particolarmente accentuato nella fascia 15-29 anni. Questa generazione è un cuscinetto situato a metà tra una generazione che ha rinunciato ad abbracciare l'innovazione digitale ed una che è nata abbracciata dall'innovazione stessa. Se ai primi non resta che far passare le nozioni base in grado di migliorare l'esperienza di vita, con i secondi occorre fare un lavoro molto più profondo e importante: si tratta di una responsabilità e di un importantissimo investimento per il futuro. Il nostro istituto, attento da sempre all'evoluzione delle competenze richieste in ambito lavorativo, è sede Test Center da molti anni e vanta le competenze di Docenti che riversano le loro conoscenze sul sapere degli allievi, stimolando ed incentivando i processi di conoscenza. Vengono erogati esami: • ICDL BASE 4 Moduli che certificano le conoscenze per l'alfabetizzazione digitale • ICDL STANDARD Una formazione flessibile ma completa: 4 Moduli + 3 a scelta • ICDL FULL STANDARD 7 Moduli certificati Accredia per una piena cittadinanza digitale • ICDL OFFICE EXPERT La scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relative al lavoro in ufficio • ICDL PROFILE



La versione completamente personalizzata di ICDL La ECDL Profile è destinata a testimoniare la graduale acquisizione di competenze nel mondo digitale, da riportare sul "libretto delle competenze" rilasciato dalle Regioni, e di cui tutti i cittadini dovranno essere dotati in ottemperanza alle normative europee sul reciproco riconoscimento del così detto "EuroPass". Il candidato può scegliere i moduli e sostenere i Test d'esame che desidera: queste abilità certificate rappresenteranno il suo ECDL Profile. • ICDL CAD 2D e 3D Le competenze digitali del futuro saranno sempre più ampie, molteplici e flessibili di quelle attuali, e occorre essere in grado di dimostrare la capacità di usare applicazioni, semplici o complesse, in modo disinvolto. La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

● SVILUPPO DELLE ECCELLENZE NELLE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Per sollecitare e valorizzare le eccellenze, in riferimento ai diversi indirizzi di studio erogati nell'Istituto, i Docenti propongono agli allievi la partecipazione a gare, concorsi o bandi, di livello nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con l'Università, quali: giochi di Matematica e di Economia Aziendale, olimpiadi di informatica individuali e a squadre e di problem solving. La formazione degli studenti viene inoltre arricchita, secondo l'indirizzo specifico di ogni Corso, mediante esperienze di valenza orientativa per la prosecuzione degli studi in Università, o professionalizzante per l'ingresso nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda il settore tecnologico, è stato proposto il progetto "Come costruire una casa ecosostenibile". L'attività consiste nella progettazione e realizzazione di una casa ecologica di piccole dimensioni, ma completa di tutto ciò che serve per la vita. E' ormai noto a tutti che vivere in una casa ecologica e perciò ecosostenibile, migliora la qualità della vita e diminuisce il nostro impatto sull'ambiente. Una casa ecologica ed ecosostenibile è un'abitazione progettata, costruita ed arredata con il



criterio di prediligere la scelta dei materiali naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi, l'uso di energie rinnovabili e di elettrodomestici sempre più intelligenti. Una casa dove comfort abitativo e prestazioni vengono sviluppati di pari passo. Ciò premesso, è palese dai programmi di studio, che i docenti del settore tecnico e tecnologico dell'Einaudi insegnano agli studenti questi principi e forniscono loro gli strumenti per la progettazione di vari elementi, a seconda del corso di studi intrapreso. Il sapere rischia, però, di essere frammentato e difficilmente può sfociare nell'espressione concreta di reali competenze. L'intento di questo progetto è proprio quello di dare vita ad un lavoro cooperativo, dove ciascuno possa esprimere le proprie competenze e confrontarsi con il sapere degli altri, allo scopo di costruire una propria identità professionale. L'enorme valore aggiunto è che docenti e ragazzi possono lavorare insieme su un oggetto reale, in un vero cantiere che resterà aperto non negli anni; un terreno fertile per sperimentare nuove idee o verificare la reale efficacia di tecnologie studiate astrattamente. Poiché i laboratori sono già attrezzati con adeguata strumentazione e software necessari, i docenti delle discipline professionalizzanti hanno proposto l'istituzione di un corso CAD e un corso REVIT aperti al territorio dell'albese. Il progetto è visto in ottica formativa per professionisti e autonomi del territorio e si rivolge a discenti motivati e ambiziosi di crescere dal punto di vista professionale conseguendo la certificazione Autodesk Revit e Bim Specialist

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva



dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

Risultati attesi

Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti. Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Sistemi

Robotica



● FORMAZIONE CULTURALE CIVICA

Tra gli obiettivi che l'Istituto si propone c'è anche l'arricchimento della formazione culturale degli studenti, la promozione della lettura, l'educazione alla legalità, alla civile convivenza e alla bellezza, unitamente al percorso di educazione civica che la legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto obbligatoriamente in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'Educazione Civica si riferisce sia alla visione tradizionale dell'apprendimento delle regole che governano la civile convivenza e le Istituzioni, sia ad una visione più ampia di Educazione alla cittadinanza attiva: promuovere la partecipazione piena e consapevole dello studente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità cui appartiene, a partire dalla comunità scolastica, sviluppando la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea e favorendo lo sviluppo dei principi di condivisione, legalità, apertura interculturale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, anche nell'ambito digitale. Si inserisce in quest'area progettuale anche un nuovo progetto in merito al bullismo: La nota m_pi . AOODRPI. REGISTRO UFFICIALE .U. 0014720.05-10-2022 ha informato le scuole secondarie della Regione della possibilità di attuare interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa, il contrasto al bullismo e la diffusione della LIS. L.r. 28/2007, l.r. 2/2018 e l.r. 9/2012. In particolare la nostra scuola intende aderire al bando: Contributi per azioni di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolti a istituti secondari di secondo grado - a.s. 2022-2023. Il bando finanzia progetti rivolti agli studenti, con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità, il rispetto alla dignità della persona, la valorizzazione delle diversità, il contrasto di ogni forma di discriminazione, la promozione dell'educazione civica digitale, la tutela dell'integrità psicofisica, l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete internet. I progetti dovranno raggiungere obiettivi educativi e didattici volti a garantire lo sviluppo della personalità e soffermarsi allo "star bene" a scuola, anche attraverso la promozione delle relazioni tra pari. Il finanziamento massimo previsto è di € 6000. Il progetto che l'Istituto intende presentare si intitola "Supereroi alla riscossa", ideato dalla referente al contrasto del bullismo e Cyberbullismo, in collaborazione con il docente di diritto e di rappresentazioni grafiche. I destinatari sono tutti gli studenti delle classi seconde. Il progetto pone gli studenti al centro dell'attività, invitandoli a creare liberamente una storia, il cui tema sia un episodio di bullismo o di cyberbullismo, ambientato a scuola o fuori di essa, di cui possono essere o no protagonisti, espressa sotto forma di fumetto. Ogni racconto deve prevedere due finali opposti, positivo e negativo, individuando, in totale autonomia, i fattori che provocano l'uno o l'altro esito. I ragazzi lavorano in gruppi di 4/5 unità e, nella fase successiva alla stesura dei testi, disegnano il loro fumetto scegliendo lo stile più gradito. Tutti i fumetti confluiscono in un giornalino, pubblicato



nella sezione del sito della scuola dedicata al bullismo e cyberbullismo. Nella fase intermedia di confronto e condivisione delle storie, in aula interviene uno psicologo, presentato semplicemente come persona esperta di bullismo e cyberbullismo. Si vuole assolutamente evitare che gli studenti si sentano "osservati" e in qualche modo "giudicati". Le storie sono lo spunto per far emergere pensieri, paure, insicurezze, false certezze, aggressività, in generale emozioni, da gestire e non da subire. L'interazione con uno psicologo può contribuire a sviluppare le competenze sociali dei ragazzi, suggerire come veicolare positivamente le emozioni, migliorare l'autoconsapevolezza e l'autocontrollo. Si spera che la modalità di lavoro, prevista in questo progetto, renda più efficace l'azione dello psicologo in classe che è spesso falsata, durante gli appuntamenti "ufficiali", dalla tendenza dei ragazzi a vestire una maschera adatta alla circostanza. Lo psicologo, inoltre, informerà il Collegio Docenti sugli esiti dell'attività e terrà tre incontri in orario preserale con le famiglie per raccontare le impressioni raccolte e rispondere a domande. Il progetto si svolge in orario curricolare perché le classi seconde devono già affrontare due rientri pomeridiani ed è impossibile aumentare ulteriormente la presenza a scuola. Complessivamente ogni classe e, pertanto, ogni studente svolgerà 14 ore così articolate: □ 6 ore presentazione dell'attività, costituzione dei gruppi, prime riflessioni sulle storie, com-posizione dei testi e ideazione delle immagini a cui abbinarli; □ 2 ore condivisione delle storie con gli altri gruppi, discussioni e confronti alla presenza dell'esperto; □ 6 ore rappresentazione grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● LINGUE STRANIERE

Essere cittadini europei significa conservare la propria identità culturale, i propri valori comuni ma significa anche sapersi rapportare e integrarsi con le altre culture, e in questa fase l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta una priorità, infatti il processo di integrazione europea richiede l'acquisizione di buone competenze linguistiche, e oggi la conoscenza di un'altra lingua oltre a quella madre, rappresenta una vera sfida in quanto circa la metà dei cittadini dell'UE parla e capisce solo la propria lingua madre mentre al contempo un'ampia maggioranza di Stati membri ha reso obbligatorio l'apprendimento di due lingue straniere per tutti gli studenti del sistema d'istruzione generale. La raccomandazione dell'U.E. è quella di migliorare l'apprendimento delle lingue in Europa, in cui si stabilisca che entro il 2025, tutti i giovani europei che concludono un ciclo di studi secondari dovranno avere una buona conoscenza di due lingue oltre a quella della propria lingua madre (o delle proprie lingue madri). I Docenti di Lingue straniere, organizzano corsi pomeridiani di perfezionamento e approfondimento in preparazione agli Esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali (PET/ First per la lingua inglese, e DELF per la lingua francese). Vengono pianificati corsi di avvicinamento alla lingua tedesca per gli studenti di seconda e per gli alunni del triennio RIM sono previste lezioni in compresenza con un lettore madrelingua tedesca. Sono organizzati, inoltre, partecipazioni alla visione di spettacoli in lingua e soggiorni studio all'estero al fine di migliorare la scioltezza linguistica, approfondire la conoscenza della lingua parlata e della civiltà del paese di cui si studia la lingua. In particolare il progetto Erasmus Plus offre agli studenti l'opportunità di partecipare ad un bando europeo, in collaborazione con l'Ente Regionale accreditato APRO, per effettuare un'esperienza lavorativa in un paese dell'Unione Europea presso aziende partner ricoprendo funzioni del settore ed indirizzo specifico di studio. È previsto un bando di selezione che consentirà di stilare una graduatoria e assegnare le borse di studio. Gli studenti vincitori del bando dovranno poi seguire un piano di lavoro a loro assegnato su piattaforme apposite in preparazione all'esperienza come pure un intensivo corso di lingua online. A seconda del tipo di bando proposto verrà richiesto ai partecipanti di portare a termine alcuni compiti specifici prima della partenza. Il soggiorno all'estero potrà richiedere la presenza di uno o più docenti accompagnatori e i ragazzi dovranno redigere un diario di bordo contenente le loro esperienze ed impressioni. Dopo la sospensione causa Covid, da quest'anno riprenderanno gli scambi culturali con Medford, città gemellata ad Alba, e l'IIS Einaudi sarà la scuola ospitante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti con debito formativo. Aumentare il numero di diplomati con votazione superiore a 70/100

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e inglese

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.



Risultati attesi

Arricchire la formazione culturale degli studenti, promuovere l'eccellenza nell'apprendimento delle lingue straniere. Approfondire la conoscenza della lingua parlata e della civiltà del paese di cui si studia la lingua.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Aule	Magna
------	-------

● CLIL

Sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida per il passaggio al nuovo Ordinamento degli Istituti tecnici viene previsto, nelle classi quinte, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. La metodologia CLIL viene adottata nella nostra scuola in forma parziale con azioni commisurate alle capacità effettive degli allievi, all'organizzazione didattica dell'Istituto, alle risorse e competenze disponibili che vengono definite ogni anno nel Collegio Docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e inglese

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze e le abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Tenendo presente che la Legge 107/2015 ("La buona scuola") non comporta innovazioni nell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e della Materia Alternativa ad essa, ma rimarca l'obbligo delle scuole di assicurare con il PTOF le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC viene proposto il progetto denominato "Alternativa costruttiva", rispondente alla necessità di fornire un'attività alternativa all'IRC, attivando dei percorsi sotto la guida di alcuni docenti dell'Istituto. Il progetto si propone altresì di documentare tali percorsi con l'elaborazione di un prodotto finale su supporto digitale, che sarà poi presentato alle classi degli studenti coinvolti e al DS, in modo tale da sviluppare le competenze sia comunicative che digitali. Vengono proposte all'interno del progetto una serie di attività, da concordare con il gruppo-classe, tutte volte a sviluppare un'educazione valoriale dello studente, a promuovere il rispetto dell'altro e a favorire la dimensione cooperativa dell'apprendimento. L'attività sarà scelta strettamente nel gruppo di quelle proposte dal progetto, a seconda di interessi ed esigenze formative dei singoli allievi, anche tenendo presente il parere dei docenti di classe. La scelta dovrà essere comunicata formalmente al Dirigente Scolastico e al docente responsabile del progetto. Nelle attività si dovranno realizzare dei prodotti, preferibilmente in formato digitale (documento / blog / presentazione power point / registrazione podcast). Per l'a.s. 2022/23, non essendo più a disposizione degli studenti la biblioteca, i gruppi dovranno avvalersi dei laboratori informatici eventualmente non occupati e/o dell'aula studio o sala conferenze. In quest'ultimo caso, gli studenti potranno usufruire di dispositivi informatici mobili (pc, tablet messi a disposizione dalla scuola o smartphone personali). Sarà compito del docente verificare che i dispositivi elettronici non siano utilizzati dagli studenti in modo improprio e/o non attinente all'attività proposta. Le attività saranno monitorate: a scadenza bimestrale i docenti dovranno presentare al DS relazione delle attività svolte e trasmettere una bozza del prodotto realizzato dagli studenti.

Piste di lavoro. – Lettura e commento di testi cartacei o digitali su tematiche di attualità e di valenza educativa; produzione di una presentazione dei contenuti del testo e delle riflessioni scaturite dal commento, con approfondimenti storici e/o giuridici. Saranno nuovamente messe



a disposizione copie digitali di libri gratuiti fruibili online (#CUORICONNESSI, sul bullismo; Parole ostili, Io sono Malala; dispense sulla violenza di genere e le pari opportunità. Sarà altresì possibile sperimentare i progetti di social reading, utilizzando l'applicazione "my social reading" di pearson. Sarà fornita ai docenti la vide-guida tutorial all'uso dell'applicazione, all'interno della quale sono presenti percorsi di lettura personalizzabili, a partire da una biblioteca digitale gratuita. Il docente dovrà verificare che gli studenti non abbiano già svolto lo stesso percorso di lettura negli anni scolastici precedenti. – Realizzazione di un giornalino / blog di istituto, in cui siano presentate e commentate notizie di interesse collettivo relative a eventi globali, locali o connessi alla vita dell'Istituto. – Realizzazione di un blog o podcast sulle personalità più importanti della storia italiana. Il docente guiderà gli studenti nelle attività di ricerca, su fonti digitali o cartacee; le personalità scelte non dovranno appartenere al periodo storico oggetto del programma disciplinare di storia nella classe frequentata dagli studenti. In particolare, nelle classi del biennio si potrebbe cominciare dai padri della Costituzione e della Repubblica Italiana, partendo dal sito del parlamento italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.

Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

Risultati attesi

Interesse e partecipazione degli allievi; incremento dell'interesse e del piacere dell'attività di lettura; potenziamento delle capacità comunicative e relazionali degli allievi; sviluppo di maggiore senso critico; riscontro positivo dei genitori.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PON

In seguito all'Avviso pubblico prot. n.22550 del 12 aprile 2022 per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica "Laboratori green,



sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. Il bando si rivolge agli istituti delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto. Con le risorse aggiuntive della tranche 2022 del REACT EU sarà possibile finanziare sia le scuole secondarie del Centro-Nord sia ulteriori scuole delle Regioni del Mezzogiorno, l'Istituto ha presentato la candidatura prot. n. 1077318 approvata con apposita graduatoria, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Il finanziamento previsto è di 130.000 euro per laboratori didattici di agricoltura 4.0 e per laboratori sulla sostenibilità ambientale. Dato che per questo progetto occorrono delle figure di progettisti e collaudatori con competenze specifiche di ingegneria nel settore ambientale ed energetico, i docenti nell'organico dell'Istituto dotati di queste competenze ed interessati al progetto sono stati invitati ad avanzare le proprie candidature che, esaminate da apposita commissione, hanno dato origine ad una graduatoria, in base alla quale sono stati definiti gli incarichi in funzione delle aree di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo la collaborazione e la trasversalità tra i settori disciplinari.



Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento e attività di insegnamento che abbiano al centro le competenze-chiave trasversali e di cittadinanza, per permettere agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, la legalità, la tutela della salute e la sostenibilità

Risultati attesi

Questa azione rappresenta una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule e incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" negli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Territoriale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sentire il Vino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto propone la messa in pratica di competenze tecniche riguardo l'applicazione di



sensori distribuiti in ambito agricolo, sia dal punto di vista hardware che software, attraverso lo sviluppo di un "hub" in grado di raccogliere e gestire dati microclimatici di campo (temperatura, umidità, pressione, luminosità, piovosità, etc) attraverso le più recenti tecnologie del settore.

Grazie a tali "HUB" verranno raccolti dati essenziali per comprendere e studiare la crescita sana delle viti in un ambiente che sia per loro il più sano possibile, permettendo ai viticoltori di ottenere un prodotto più ecologico e di maggior qualità.

Progetto destinato alle classi terze e quarte per aumentare negli alunni anche di settori tecnologici, la sensibilità verso l'ambiente sviluppando il binomio tecnologia-ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto propone la messa in pratica di competenze tecniche riguardo l'applicazione di sensori distribuiti in ambito agricolo, sia dal punto di vista hardware che software, attraverso lo sviluppo di un "hub" in grado di raccogliere e gestire dati microclimatici di



campo (temperatura, umidità, pressione, luminosità, piovosità, etc) attraverso le più recenti tecnologie del settore.

Grazie a tali "HUB" verranno raccolti dati essenziali per comprendere e studiare la crescita sana delle viti in un ambiente che sia per loro il più sano possibile, permettendo ai viticoltori di ottenere un prodotto più ecologico e di maggior qualità.

Progetto destinato alle classi terze e quarte per aumentare negli alunni anche di settori tecnologici, la sensibilità verso l'ambiente sviluppando il binomio tecnologia-ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Energie rinnovabili: energia eolica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo del corso laboratoriale è quello di valutare la possibilità di utilizzare l'energia eolica per la produzione di energia elettrica in un determinato sito. Ciò ha richiesto lo studio di vari siti al fine di trovare quello più adatto, ovvero un sito con caratteristiche idonee (discreto livello di ventosità, spazio sufficiente ad ospitare gli aerogeneratori, accessibilità per il trasporto degli aerogeneratori). E' stato necessario, inoltre, valutare l'impatto visivo ambientale che doveva essere il più contenuto possibile. Dopo aver analizzato le prestazioni di diversi aerogeneratori, è stata scelta la più performante fra le diverse macchine disponibili. L'ultima fase ha previsto l'analisi economica.

Il corso ha permesso di potenziare le competenze digitali e di maturare uno spirito imprenditoriale. In particolare gli studenti hanno perfezionato l'utilizzo della posta



elettronica e di internet per le ricerche dei dati necessari, hanno migliorato la loro conoscenza dei principali sistemi operativi e relativi applicativi ovvero il pacchetto Office di Microsoft e il suo corrispondente targato Apple. Gli alunni hanno utilizzato questi programmi per scrivere testi (Word e Pages), preparare presentazioni (Power Point, Keynote, Prezi, Canva) e fogli di calcolo (Excel e Numbers) e sono riusciti ad analizzare il problema in maniera critica e con ottica di problem solving.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONS@PEVOLMENTE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del Progetto, sono tutti gli alunni dell'Istituto, in modo particolare gli allievi delle prime classi che devono saper consapevolmente utilizzare le tecnologie messe a disposizione dalla scuola e quelle utilizzate nel contesto sociale.

Risultati attesi:- utilizzo appropriato ed efficace delle risorse tecnologiche;- rispetto delle norme comportamentali e sociali; - conoscenza della normativa in merito alla privacy valida a livello internazionale.

Titolo attività: L@BORATORIO
TERRITORI@LE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La rete di cui l'Istituto fa parte è risultata vincitrice di un bando nazionale relativo alla implementazione di un laboratorio territoriale.

L'allestimento in loco, conclusosi a novembre 2019, sta portando allo sviluppo di ulteriori competenze negli studenti frequentanti ed potrà offrire, in situazione di normalità, la possibilità di proporre formazione agli adulti residenti nel territorio di competenza.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: GESSO DIGIT@LE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La lavagna si trasforma in schermo interattivo, il gesso è diventato flusso di bit che prende forma di testo, immagini suoni e colori.

Un piano di conversione che ha visto la sostituzione delle lavagne ed installazione di schermi interattivi immergendo tutti gli alunni e docenti dell'Istituto in una didattica innovativa, digitale, ipermediale.

Titolo attività: ESP@NDI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: collettività scolastica.

Fruizione efficiente ed efficace dei contenuti e degli strumenti sempre più complessi ed elaborati che il mondo globale della didattica mette a disposizione attraverso Internet, adeguando costantemente la qualità e velocità di tale mezzo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL@MENTE
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'Istituto si pone come obiettivo il conseguimento della Certificazione ICDL

L'obiettivo generale del programma ICDL è di contribuire alla alfabetizzazione informatica di massa. Più in dettaglio, esso è diretto a:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica sia di chi già fa parte della forza-lavoro sia di chi aspira ad entrarvi;
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer;
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;
- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione.

L'Area informatica si sviluppa attorno al sistema delle certificazioni, oggi sempre più richieste nel mondo del lavoro nazionale e internazionale e nei percorsi universitari. Il nostro Istituto è Teach & Test Center per ECDL Core, e CITIZEN, ECDL Image Editing, ECDL Web Editing ed è riconosciuto da Microsoft IT Academy.

La sperimentazione condotta nel corso degli anni ha seguito alcune linee guida, che possono essere così



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sintetizzate:

Educazione all'uso consapevole delle tecnologie (diritto d'autore, web reputati on, normative sulla privacy,...);

competenza digitale e governo delle tecnologie intesi come utilizzo corretto e critico delle tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione;

innovazione sostenibile volta ad un uso degli strumenti propri dell'innovazione tecnologica, unita ad un'attenzione verso l'equilibrio, la conservazione nel tempo, la protezione e il rispetto dell'ecosistema;

didattica e uso delle tecnologie di rete: nel corso delle lezioni sono state considerate e approfondite diverse indicazioni di ambito legislativo (provinciale, regionale, nazionale, europeo) ed é stato approfondito il metodo delle best practice all'interno dei progetti che trattano le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica.

Titolo attività: PI@TTAFORMA ONLINE
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Potenziamento dell'utilizzo di ambienti online quali MOODLE, per consentire ai docenti di incrementare il materiale EBOOK in dotazione a tutti gli studenti, allo scopo di approfondire le tematiche specialistiche di ogni indirizzo presente nell'istituto.

Titolo attività: LOGIROBOT
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni delle classi seconde del settore ICT

Attraverso esperienze di programmazione della logica di semplici Robot, si sviluppa, allena e affina il pensiero computazionale, la capacità di analisi e risoluzione di problemi a complessità crescente.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: STUDI@ INSEGNA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede una serie di cicli di incontri di aggiornamento per gli insegnanti nei vari settori:

-aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico (per i nuovi docenti);



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- aggiornamento sull'uso integrato e congiunto di nuove tecnologie e piattaforme software per una didattica innovativa ed efficace.
- aggiornamento su argomenti specifici e strategici al fine di offrire una didattica sempre al passo coi tempi ed allineata con le evoluzioni del mondo del lavoro, dell'industria, dei settori del commercio ed organizzazione aziendale, tentando di precorrere i tempi ove possibile.
- aggiornamento sui software di contabilità e fatturazione.

Titolo attività: @NIMATORE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto attualmente già organizzato con animatore in scadenza triennale e munito di gruppo di lavoro TEAM di INNOVAZIONE punta al rinnovo dell'animatore con personale adatto ed al relativo potenziamento delle attività del TEAM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ALBA "L. EINAUDI" - CNTD01901A

I.T.C.GEOM. ALBA SERALE - CNTD01950P

ALBA I.T.I.S. - CNTF01901L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dell'apprendimento si ispira ai seguenti principi:

- valenza formativa, rivolta cioè a misurare la progressione dell'apprendimento, nel rispetto del lavoro dello studente;
- trasparenza, in quanto fondata su obiettivi ed indicatori resi noti ed espliciti;
- informazione tempestiva, comunicata allo studente ed alla famiglia.

Nel mese di ottobre viene stipulato nelle classi prime e con i nuovi iscritti nell'Istituto il Patto di corresponsabilità, che esplicita agli studenti le scelte didattiche dei Docenti ed i criteri di valutazione degli elaborati, con tempi di correzione e consegna.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che ai fini della valutazione, devono essere effettuate almeno due prove nel trimestre e almeno tre prove nel pentamestre.

Essendo il fine della valutazione degli alunni quello di controllare sistematicamente l'efficacia dell'azione didattica, i docenti programmano le specifiche procedure di verifica sia per indicare nel corso del processo educativo eventuali correzioni di rotta (valutazione formativa), sia per trarre le somme al termine di un percorso didattico completo (valutazione sommativa). La valutazione deve sempre essere tempestiva, trasparente ed equa, secondo l'indicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Affinché gli insegnanti possano disporre di adeguate informazioni al momento della valutazione, le verifiche devono essere continue nel tempo, variate nella forma, coordinate alle fasi della programmazione, correlate al tipo di lavoro svolto.

In osservanza del DPR n.122/2009, art. 4 la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado nei giudizi di fine trimestre e pentamestre deve essere espressa in decimi. Il Collegio Docenti ha definito gli indicatori per la valutazione delle prove orali, scritte, grafiche o pratiche (vedi



allegato), stabilendo che nelle singole prove svolte nel corso dell'anno scolastico la valutazione stessa sia espressa in centesimi. All'interno di ogni singola prova le conoscenze e le competenze da rilevare possono presentare livelli di difficoltà diversi; in tal caso l'insegnante avrà cura di stabilire pesi e punteggi differenziati.

In sede di scrutinio intermedio (1° trimestre) il Consiglio di classe:

- valuta l'apprendimento degli allievi della classe, rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto del progresso realizzato, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni;
- individua le carenze di apprendimento e attribuisce i debiti formativi;
- indica gli obiettivi per le attività di recupero da attuarsi nel pentamestre;
- programma la verifica del recupero ai fini dell'accertamento del saldo del debito formativo prima dello scrutinio finale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe:

- valuta il profitto conseguito nelle singole discipline in relazione agli obiettivi minimi stabiliti dal Docente e resi noti nel piano annuale;
- tiene conto del progresso realizzato dallo studente durante l'a.s., rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto dell'assiduità, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni;
- tiene conto di eventuali difficoltà personali dello studente, o altre condizioni particolari documentate;
- valuta l'adeguatezza della preparazione per affrontare il piano di studi della classe successiva.

Allegato:

indicatori di valutazione (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "i Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della legge 20 Agosto 2019, n.92".



I docenti coinvolti nelle attività previste per l'attuazione del curricolo potranno scegliere le tipologie di verifica e registreranno la relativa valutazione sul Registro Elettronico.

Il Coordinatore dell'Insegnamento di Educazione Civica, individuato nel Consiglio di Classe, ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti. L'attribuzione del voto scaturirà dalla proposta del coordinatore (Art.2 comma 6, Legge 92/2019).

La valutazione si riferisce non solo alle conoscenze teoriche acquisite, ma anche e soprattutto allo sviluppo di competenze come quella del pensiero critico e a quell'insieme di comportamenti nei quali si riflette l'acquisizione di conoscenze e abilità e il consolidamento di attitudini, oltre che di valori civici positivi, come il senso di partecipazione e la tolleranza.

La valutazione si riferisce quindi al processo di crescita culturale e civica dell'alunno, e interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento.

Alla determinazione della valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale contribuiranno non solo le valutazioni conseguite nelle specifiche prove di verifica svolte dallo studente, ma anche gli elementi osservati nel corso delle attività, in base alla seguente griglia di osservazione.

Allegato:

INDICATORI LIVELLO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli aspetti del comportamento relativi al rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise nell'ambiente scolastico, sono valutati per definire il voto di condotta, che in ogni caso viene deciso tenendo conto dei criteri indicati nella scala auto-ancorata in allegato, stabilita dal Collegio Docenti, ferma restando la competenza dei Consigli di Classe, anche in virtù di ulteriori informazioni che possono essere valutate in sede di consiglio.

Ogni qual volta si configuri un'ipotesi di reato il DS, su segnalazione del docente, provvede ad informare le autorità competenti.

Una votazione inferiore a 8/10 comporta per l'alunno la non partecipazione ai viaggi d'istruzione.

La nota assegnata all'intera classe ha come conseguenza l'abbassamento di un voto della condotta.



Allegato:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale è competenza del singolo docente e del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe:

- valuta il profitto conseguito nelle singole discipline in relazione agli obiettivi minimi stabiliti dal Docente e resi noti nel piano annuale;
- tiene conto del progresso realizzato dallo studente durante l'a.s., rispetto ai livelli iniziali;
- tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente durante le lezioni, dell'assiduità nello svolgimento dei compiti, della risposta alle sollecitazioni educative proposte;
- tiene conto di eventuali difficoltà personali dello studente, o altre condizioni particolari documentate;
- valuta l'adeguatezza della preparazione per affrontare il piano di studi della classe successiva.

Quindi :

- attribuisce la promozione ed il relativo punteggio di credito scolastico (per le classi terze, quarte e quinte) in caso di valutazioni positive per tutte le materie, nonché per la condotta ed una frequenza alle lezioni non inferiore ai tre quarti del monte ore dell'indirizzo prescelto, comprensivo di eventuali deroghe.
- rinvia la formulazione del giudizio finale in caso di insufficienza in una o più discipline (debito formativo) rendendo note alla famiglia, per iscritto, le proprie decisioni e le lacune specifiche;
- formula un immediato giudizio di non ammissione in caso di insufficienza grave in due o più discipline, e/o nella condotta.

Il criterio generale per l'individuazione del "numero di insufficienze e grado di gravità delle medesime" quale soglia tra "rinvio del giudizio a settembre per debiti formativi" e "non ammissione alla classe successiva" è il seguente:

- non ammissione alla classe successiva in caso di almeno due insufficienze gravi (valutazione inferiore a 5);
- sospensione del giudizio e rinvio dello scrutinio a settembre per Debiti Formativi in caso di due



materie con insufficienza lieve (5) e una con insufficienza grave (valutazione inferiore a 5).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ogni anno è emanata la Circolare ministeriale che dispone in merito alla presentazione delle candidature agli Esami di Stato, da parte dei candidati interni ed esterni all'istituto; si fa riferimento a questa per i termini di presentazione delle domande, i criteri di ammissione di candidati interni ed esterni, nonché degli studenti dell'ultimo periodo dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

Per quanto concerne i candidati interni, sono ammessi all'esame coloro che allo scrutinio finale risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il Consiglio di classe potrà ammettere anche in presenza di una sola insufficienza;
- voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, comma 7, d.P.R.n. 122/2009.

Gli alunni che frequentano la penultima classe possono chiedere, per abbreviazione per merito, di accedere direttamente agli esami di Stato del secondo ciclo a condizione:

- che abbiano riportato, nello scrutinio finale, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento,
- che abbiano seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado,
- che abbiano riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti (le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica)

Per gli adulti iscritti e frequentanti il terzo periodo didattico dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti dell'orario del Percorso di studio personalizzato (PSP) indicato nel Patto formativo individuale (PFI) definito a esito della procedura di riconoscimento dei crediti;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, a esito della procedura di



riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a esse riconducibili.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (art. 15 d.lgs. n. 226/2005);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2019.

Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima, che soddisfino i requisiti di cui alle lettere a) o b) e intendano partecipare agli esami di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2019.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe.

I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento, sono tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle materie del piano di studi del nuovo ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del nuovo ordinamento. Tali candidati esterni devono comunque sostenere l'esame preliminare anche sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto



Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19, tra cui anche quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'Istituto adotta i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di Classe può attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporta elementi positivi in almeno tre delle undici voci seguenti:

- parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
- assiduità della frequenza scolastica (le assenze non devono superare il 10% dei giorni di attività scolastica);
- impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo nelle attività di insegnamento della religione cattolica e alternative;
- frequenza alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
- Credito formativo maturato in seguito alla partecipazione a:
 - attività culturali e artistiche generali;
 - formazione linguistica (conoscenza certificata di una lingua comunitaria)



- formazione informatica (patente europea ECDL);
- formazione professionale;
- attività sportive;
- attività di volontariato.

b) per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno ha riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di Consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Il nostro Istituto è impegnato da anni a garantire e realizzare l'INCLUSIONE in una prospettiva ecosistemica sempre più ampia, "declinandola" in termini non solo di apertura ma di accoglienza e valorizzazione della diversità nell'ambito di una prospettiva volta alla realizzazione di un progetto educativo e didattico di ampio respiro, che intende superare il principio dell'omologazione formativa per giungere alla formazione di una cittadinanza consapevole, responsabile e democratica.

Il perseguimento di tale fine si articola, prevalentemente, attraverso la costante interazione fra attività didattiche "ordinarie" ed esperienze formative volte a rispondere ai bisogni e alle esigenze di tutta la comunità scolastica -sia in termini di formazione che di crescita- mirando anche alla valorizzazione delle diverse componenti: studenti, personale docente ed ATA, famiglie. Tale *ratio* è confermata dal costante impegno del nostro Istituto all'ampliamento delle opportunità formative, alla definizione di strategie di conoscenza più efficaci per il superamento delle problematiche connesse alle varie forme di disabilità e di disagio sociale e all'accompagnamento al mondo lavorativo. Pertanto, l'orizzonte formativo proprio della prospettiva sistemica che connota l'impegno del nostro Istituto a sostegno dell'inclusione si concretizza attraverso progettualità allargate che lo vedono "mediatore" tra i diversi soggetti territoriali coinvolti in attività progettuali finalizzate alla sperimentazione di metodologie didattiche e formative innovative, rivolte non solo a garantire il diritto allo studio di alunni diversamente abili, ma anche ad affrontare altre problematiche sociali quali, ad esempio, la dispersione scolastica e l'integrazione di alunni stranieri.

PUNTI DI FORZA

Accanto alle risorse strutturali, l'Istituto si avvale del lavoro del GLI, dei GLO, del referente per il Sostegno e per BES/DSA, di due referenti per l'Inclusione a cui è riservata una specifica



Funzione Strumentale, un referente

L'individuazione delle priorità strategiche e degli obiettivi per conseguirle avviene anche attraverso rapporto sinergico fra le diverse Funzioni Strumentali-prevalentemente ORIENTAMENTO e PCTO- ed interazione periodica con CTS di Cuneo, USP-Cuneo, USR Piemonte, UNITO – Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (DM 30 settembre 2022) -, Ufficio Stranieri del Comune di Alba ed altri soggetti del privato sociale che operano nel territorio albeso.

Nell'intento di coniugare finalità e propositi, viene reso operativo il Protocollo di Continuità fra scuole- al fine di disciplinare il passaggio in ingresso ed in uscita degli alunni-; Protocollo DSA/BES-riguardante l'inserimento di alunni con certificazione, la presa in carico dei nuovi casi, la definizione del PDP, le procedure da esplicitare nei casi già presenti e certificati, la verifica dell'efficacia delle programmazioni-; la riconferma dello Sportello H/DSA/BES con funzioni sia di supporto ai docenti nelle programmazioni individualizzate sia di divulgazione degli aggiornamenti non solo normativi-; l'approvazione del Progetto d'Istruzione Domiciliare/Scuola in Ospedale, al fine di garantire il diritto all'istruzione degli studenti che per motivi di salute non possono la scuola per un periodo di almeno trenta giorni; la partecipazione ed il supporto alle attività del gruppo H-Rete e del Tavolo delle Disabilità, cui partecipano i soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio albeso; partecipazione al "Gruppo Integrazione Scolastica Minori Stranieri Ed Educazione Interculturale" UTS Alba; - partecipazione ai Tavoli d'incontro e condivisione sull'autismo, organizzati dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Cuneo, rivolti a docenti curricolari e di sostegno, e ad assistenti alle autonomie, finalizzato a individuare e condividere possibili soluzioni a reali problemi che si affrontano nella quotidianità scolastica; riconferma del progetto "Io Valgo", vista la crescente adesione da parte di alunni sia del biennio che del triennio, finalizzato a promuovere e sostenere l'attività di **mentoring** tra studenti appartenenti ai diversi indirizzi, in orario extra scolastico; sensibilizzazione ad attività di formazione sulle tematiche riguardanti l'inclusione e sulle specificità presenti nella propria classe, rivolta non solo ai docenti incaricati annualmente su posto di sostegno e privi di specializzazione, ma anche a tutti i docenti impegnati nelle discipline che abbiano nelle loro classi alunni con disabilità (MIUR DM n. 188/21); inaugurazione di una sala polifunzionale all'interno dell'Istituto -per rispondere alla necessità di un adeguamento degli spazi educativi individuati ed assegnati agli alunni con disabilità, considerata l'importanza di un **setting** formativo idoneo a favorire il perseguimento degli obiettivi di apprendimento e dello stretto rapporto, in termini di efficacia, tra didattica e spazio educativo; collaborazione con "Sportabili Alba", per offrire possibilità sia di praticare attività sportiva sia di vivere esperienze di PCTO presso una struttura adeguatamente attrezzata.



PUNTI DI DEBOLEZZA

Il crescente numero di alunni con BES/DSA nelle classi del biennio rende difficoltoso rilevare eventuali problematiche e poco efficace l'impegno profuso per risolverle. Permane la necessità sia di supporti logistici e strumenti tecnico-informatici da destinare esclusivamente alla didattica personalizzata -considerati l'aumento e le diverse tipologie di studenti con difficoltà-, sia di personale specializzato sul sostegno -che abbia non solo conoscenze teoriche e pratiche ma anche competenze sulle modalità di interazione e di relazione educativa, comprese quelle relative alle metodologie simulate, osservative e sperimentali nell'ambito dell'educazione e della didattica speciale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Famiglie

Studenti

Collaboratori del Dirigente

Funzioni Strumentali

Coordinatori di Dipartimento

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Seguendo l'evolversi normativo del contesto scolastico, è stato adottato il modello di PEI previsto dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 -"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle



misure di sostegno agli alunni con disabilità” e le correlate Linee Guida-, riconfermato dal Consiglio di Stato, Sezione VII, con Sentenza n. 3196 del 15 marzo 2022. Documento fondamentale per perseguire l'inclusione ed il successo formativo di alunni con difficoltà, il Piano Educativo Individualizzato fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, costantemente coordinati ed integrati. Affinché sia efficace, il PEI deve essere periodicamente monitorato e sottoposto a verifiche per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. Pertanto, la nostra scuola si è attenuta a quanto previsto dal suddetto decreto sia in termini di composizione e modalità organizzative/operative del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) sia di criteri, tempistiche e modalità di stesura del PEI. La definizione del PEI fa seguito al Profilo di Funzionamento (D.I. n. 182/2020, D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3) e dal momento che si tratta di un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, dopo un primo periodo di osservazione che prevede anche un incontro con il referente del caso presso L'ASL di competenza, si procede ad individuare gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per le verifiche. Inoltre, vengono precisati i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vengono presi in sede di GLO, che si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico. Redatto entro il 30 ottobre, ha durata annuale ed è soggetto a verifica periodica per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al fine di rispondere ad emergenti esigenze e o bisogni manifestati dall'alunno. Inoltre, vengono precisati i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182/2020 ribadisce che il PEI viene predisposto congiuntamente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione -già affermato dal D.Lgs 96/2019, art. 8- che comprende il Consiglio di classe, la famiglia, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL di competenza -che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa ASL, con il compito di fornire il “necessario supporto” -, figure professionali specifiche anche esterne alla scuola, anch'esse per supportare il percorso formativo definito -ad esempio l'assistente alle autonomie, l'assistente alla comunicazione, l'educatore familiare, etc.-. Da quest'anno è previsto, ma non imposto, il coinvolgimento diretto dello studente, ove possibile (D.I.



n.182/2020, D. Lgs. 96/2019, art. 8, c.11), in nome del principio di autodeterminazione dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Consapevoli che la relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e, pertanto, una condizione fondamentale per sostenere il successo scolastico, l'Istituto, considerata la varietà dell'utenza, adotta diversi modelli di coinvolgimento della famiglia che riflettono le differenti tipologie di presenza delle stesse a scuola. All'interno dei Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI e GLO) è presente la componente Famiglia. In riferimento agli alunni con H/BES/DSA, la famiglia collabora alla redazione della programmazione personalizzata (PEI, PDP). La metodologia di raccordo scuola-famiglia prevede una frequenza di incontri ad intervalli periodici, comprendente anche quei momenti previsti dalla scuola per i colloqui con i genitori. La tipologia dell'incontro prevede, qualora si presentino particolari necessità, anche colloqui informali. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, durante l'anno scolastico sono previsti gli incontri del GLO, in occasione dei quali l'insegnante di sostegno, il coordinatore della classe ed i genitori si confrontano sull'andamento del piano scolastico-formativo e di crescita dell'alunno, al fine di effettuare eventuali modifiche alle strategie metodologiche adottate, consapevoli che Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs. n.96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto assicura il diritto allo studio agli alunni con diverse abilità, perseguendo la finalità di sostenerne il successo formativo. Pertanto, pone il tema della diversità come stimolo per il rinnovamento delle modalità di didattica tradizionale, come opportunità di crescita per studenti, insegnanti e personale scolastico, oltre che occasione utile per attenzionare le relazioni che vengono a delinearsi all'interno del gruppo dei pari. Sono offerte agli studenti diversamente abili le risorse professionali, tecnologiche e strumentali affinché le attività formative possano essere fonte gratificante di apprendimento e crescita. Obiettivi generali che la scuola si impegna a perseguire attraverso l'attività didattica, secondo le esigenze specifiche di ogni allievo diversamente abile, sono:

- sviluppo dell' autonomia personale ed operativa, valorizzando i potenziali residui di ciascuno; □
- sviluppo di abilità legate alla sfera del "saper fare" e del "saper essere"; □
- sviluppo progressivo di capacità e competenze, in modo diversificato ed in misura personalizzata. Considerato che la valutazione deve rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo, i



progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive, essa viene svolta nel rispetto dei processi di apprendimento e delle performances di ciascun alunno, secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli studenti diversamente abili iscritti al primo anno di corso i docenti di Sostegno dell'Istituto effettuano specifici incontri di continuità con gli insegnanti della Scuola di provenienza, sia Secondaria di primo grado sia Secondaria di Secondo grado nei casi di trasferimento. Tale intervento è utile per consentire una migliore integrazione ed il graduale inserimento degli alunni in un contesto ambientale e relazionale nuovo. Al fine di valorizzare le relazioni con i soggetti esterni con i quali l'Istituto interagisce nell'intento di accompagnare gli alunni con difficoltà lungo il loro percorso formativo e di crescita, si è deciso di proporre alle Agenzie Territoriali per l'Impiego un protocollo d'intesa ed agli Enti di Istruzione e Formazione di grado Superiore, che operano nel territorio, un protocollo di continuità. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, allo scopo di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi cicli scolastici, costruisce la sua specifica identità (D.M. 4/91 e L 170/2010). A tale riguardo, si precisa che ogni anno gli alunni con DSA delle classi quinte vengono accompagnati sia agli incontri di orientamento formativo organizzati dall'AID in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, sia a tutti gli altri incontri rivolti agli alunni in uscita. Dallo scorso anno l'Istituto interagisce con il Consorzio Alba-Langhe-Roero per preparare i ragazzi con disabilità del triennio ad affrontare il PCTO. Il Consorzio, infatti, provvede ad effettuare un'analisi funzionale alla luce della quale delineare i percorsi per l'orientamento adeguati all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro.

Approfondimento

Soggetti esterni e modalità di coinvolgimento

Ai fini della definizione delle risorse per il sostegno e di problematiche inerenti, l'Istituto Einaudi interagisce con: GLIR Piemonte, GIT Cuneo, CTS-Grandis di Cuneo, ASL CN2, Centro di Riabilitazione Ferrero-Alba, Tavolo delle disabilità (soggetti del privato sociale che operano sul



territorio), H-Rete, Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero, AID, attraverso incontri formali calendarizzati e informali con finalità informative, formative e di supporto.

In relazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), l'Istituto interagisce con Enti pubblici territoriali (Centro per l'impiego di Alba, la Camera di Commercio) e locali. Nel rispetto della personalizzazione dei singoli percorsi, l'Istituto incontra i soggetti coinvolti per la predisposizione di specifici Progetti formativi.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Decreto Ministeriale n. 89, del 7 Agosto 2020, recante Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata nel superamento della Didattica a Distanza, dà pieno riconoscimento normativo ad uno spazio di apprendimento scolastico formale che risiede nella rete ed integra l'aula, quella fisica, che va progettato, organizzato ed entra a far parte del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole.

L'emergenza COVID-19, con l'improvvisa necessità di interruzione della frequentazione dello spazio fisico e la necessità di ricorso all'ambiente digitale, ha potuto molto più di ogni buon proposito precedente sulla digitalizzazione della scuola, mettendola brutalmente di fronte a due sole alternative: fermarsi o sfruttare la rete e il digitale per proseguire, in qualunque modo possibile. Nell'emergenza sono emersi divari enormi nel paese, che hanno inevitabilmente investito la scuola, a cominciare da quelli legati alla presenza di connettività efficiente a macchia di leopardo, con intere zone mal servite o per nulla raggiunte, divari fra il grado di digitalizzazione delle scuole, con un'ampia forbice fra modelli di eccellenza e casi di estrema arretratezza, divari sociali, misurabili in digital divide, ma anche in mancanza di dispositivi adeguati al lavoro, poiché uno smartphone, quello sì, largamente posseduto, non può essere lo strumento sempre adeguato al lavoro richiesto nelle piattaforme didattiche. Ne è uscita la fotografia di un'Italia diseguale, ma al tempo stesso operosa nel cercare soluzioni per non spezzare il filo dell'esperienza educativa; il tempo ha aiutato ad attrezzarsi, a perfezionarsi, ad allineare l'offerta e a sostenere gli sforzi, anche attraverso un'incredibile intensificazione dell'offerta formativa per i docenti in modalità e-learning. La Didattica Digitale Integrata, in una corretta interpretazione, è un sistema in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro, dando luogo ad un'interazione virtuosa e a differenti esperienze di apprendimento, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Tale approccio assume il digitale come normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema unico per ciascun Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni). In caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica in presenza, il sistema di Istituto per la Didattica Digitale Integrata può, più o meno agevolmente, garantire l'apprendimento in modalità e-learning. L'integrazione dei due ambienti offre grandi possibilità di arricchire l'esperienza di apprendimento per i soggetti di tutte le fasce di età, naturalmente con opportune differenziazioni di strumenti, attività e tempi, in relazione al target. È il caso della flipped classroom come dell'integrazione fra libri di testo e contenuti didattici digitali. Non si tratta certo di mettere in soffitta i momenti di lezione frontale, che sono



indispensabili anche nella didattica per l'apprendimento attivo, ma di organizzarli nel modo più efficace per l'ambiente digitale, riservando ad esempio alla spiegazione di concetti videolezioni registrate, di breve durata, da collocare nel repository dell'aula virtuale in modo che restino fruibili agli studenti e possano essere riviste ogni qual volta ve ne sia bisogno, e dedicando il collegamento in videoconferenza al momento del confronto, delle domande, della sintesi. Tutto il resto può essere lavoro, dal testing rapido alla costruzione di prodotti, al commento, strutturando la lezione in modo vario e stimolante, ad esempio con un lancio dell'attività finalizzato ad accendere la curiosità e ad innescare riflessioni che dispongano all'apprendimento, che può essere sincrono, facendo seguire fasi di elaborazione in modalità asincrona e tornando in sincrono per le attività di restituzione. Anche sulle modalità di verifica è importante fare chiarezza, evitando di sottoporre gli studenti in ambiente digitale a compiti che sono tipici dell'ambiente fisico, come ad esempio test di verifica delle conoscenze, compiti eseguiti su fogli protocollo scritti a mano davanti alla videocamera e poi fotografati e postati al docente. L'ambiente digitale possiede caratteristiche che non possono essere ignorate. Ignorarle significa talvolta fare cose inutili o improduttive, come pensare di poter avere a distanza completamente sotto controllo lo studente in un ambiente aseptico come quello dell'esame e inibire l'uso delle fonti. L'alternativa dunque è conoscere bene le caratteristiche dell'ambiente e stressarne le potenzialità per dar vita ad attività significative in grado di promuovere sia competenze disciplinari che competenze chiave di cittadinanza digitale, legate ad esempio all'uso critico e consapevole di dati e fonti, alla collaborazione a distanza, alla co-costruzione della conoscenza, alla partecipazione e al dialogo in rete.

Il documento allegato a integrazione del PTOF delinea 12 articoli atti a regolare l'effettiva erogazione dell'attività didattica con ausilio di strumenti e piattaforme digitali. Sono previsti scenari molteplici, (in ragione anche delle misure preventive per il contenimento del recente contagio da SARS-CoV-2) : didattica digitale come organica integrazione di attività in presenza; erogazione di lezioni a distanza per eventuali lockdown circostanziati a singole classi, a gruppi di alunni o a singoli alunni; predisposizione di un sistema di lezioni sincrone e asincrone capillare per fronteggiare casi di sospensione complessiva delle attività in presenza. Si determinano altresì i doveri dei singoli docenti nel mettere in essere le misure di erogazione didattica ivi stabilite; sono previste infine modalità di condivisione con le famiglie di norme comportamentali e modalità di scambio informazioni/comunicazioni, nel pieno rispetto delle normative sulla privacy vigenti.

La scuola mette a disposizione degli alunni in difficoltà devices in comodato d'uso garantendo pari opportunità e il diritto allo studio a tutti gli utenti.



Allegati:

regolamento ddi con modifiche 21.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

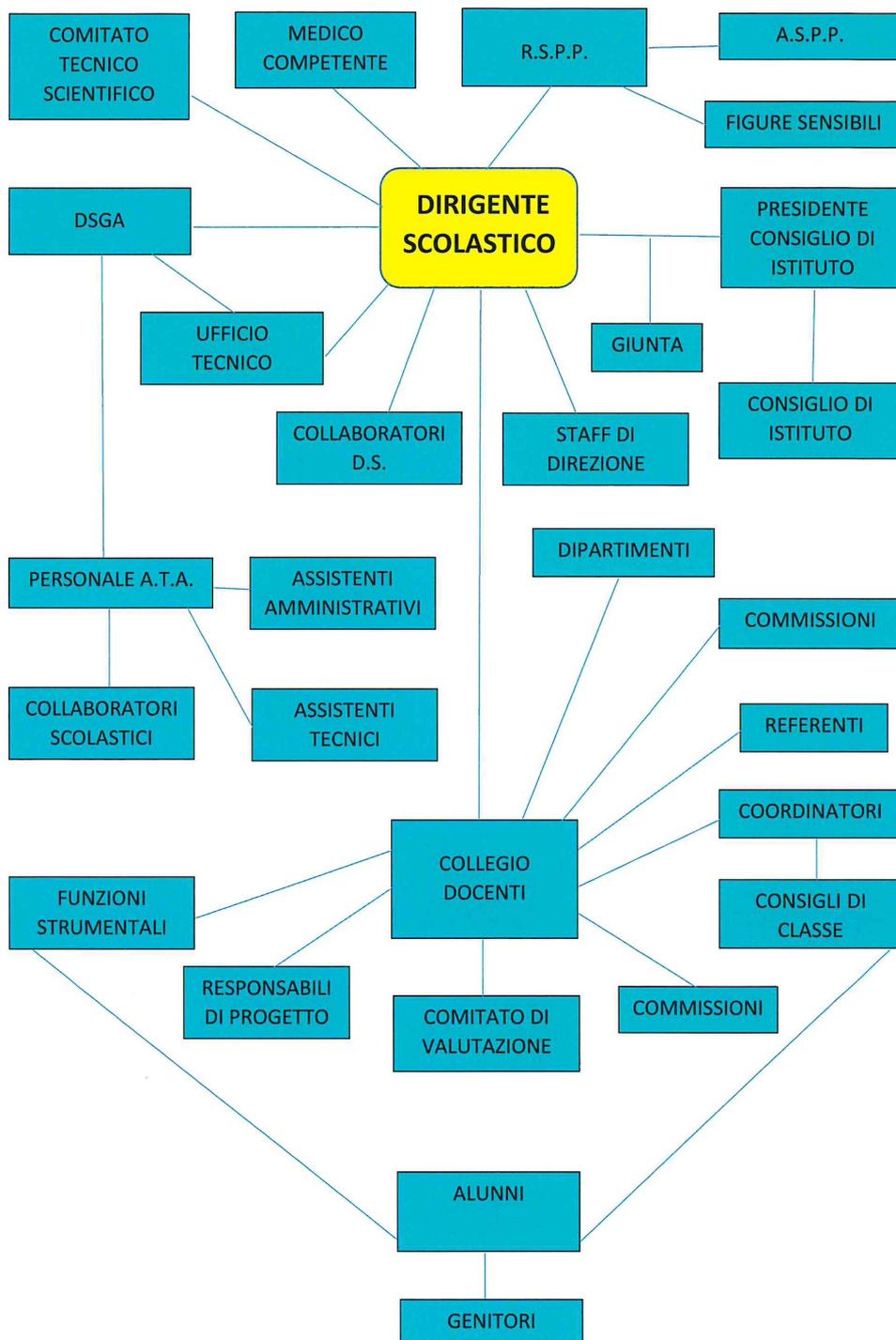




FIGURE ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico: due docenti con il compito di supportare il Dirigente Scolastico nel mantenimento di rapporti con organismi esterni e con il personale di segreteria, di rappresentarlo in specifiche situazioni all'interno e all'esterno dell'istituzione, di partecipare alle riunioni dello staff di direzione. Inoltre collaborano con il dirigente nella stesura degli atti necessari alle attività ordinarie, nel coordinamento, nella revisione e nell'aggiornamento del PTOF e del piano di miglioramento, rilasciano le autorizzazioni per gli ingressi in ritardo o uscita anticipata degli alunni, sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento, mantengono i rapporti con il personale docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo nell'ambito dell'Istituto, coordinano le attività connesse alla prevenzione dei debiti formativi, redigono i verbali del Collegio docenti, coordinano le assemblee d'Istituto.

Funzioni Strumentali: il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto e conseguentemente sono stati incaricati i docenti che ne hanno fatto domanda con il compito di favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Funzione Strumentale Area 1 - Gestione del PTOF (n. 2 figure): coordinare l'attività del PTOF con l'attività curricolare, procedere alla redazione ed integrazione del PTOF e collaborare con commissioni, indirizzi, dipartimenti, consigli di classe; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare attenzione all'analisi dei risultati dei questionari di gradimento somministrati agli studenti. Monitorare costantemente le possibilità di finanziamenti PON per la scuola: tenersi aggiornati sulle offerte nazionali ed europee ed informare il DS e il collegio; progettare ed attuare la redazione di progetti per la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Funzione Strumentale Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti (numero 1 figura): supportare i docenti neo immessi ed agevolarli nell'inserimento alle procedure e ai regolamenti dell'Istituto; scrivere e diffondere i comunicati stampa; coordinare e calendarizzare le simulazioni delle prove di Esame di Stato ed invalsi.

Funzione Strumentale Area 3-Promozione e coordinamento d'intervento e servizio per gli studenti (numero 2 figure): recepire le esigenze degli studenti in condizioni di disagio. Predisporre e/o coordinare attività di orientamento, riorientamento e rimotivazione legate



all'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo. Coordinare gli interventi didattici integrativi a favore di alunni BES, DSA e H.

Funzione Strumentale Area 4- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterne (numero 2 figure): predisporre e/o coordinare attività di orientamento in ingresso ed in uscita. Progettare ed eseguire monitoraggio alunni diplomati. Coordinarsi con il responsabile PCTO, Apprendistato e tirocini formativi.

Staff del Dirigente Scolastico: è costituito da un gruppo a 'geometria variabile', a seconda delle esigenze organizzative e didattiche cui va data risposta. Al gruppo di docenti che ne fa parte sono delegati compiti specifici e supportano il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Dello staff fanno parte i Collaboratori del Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali, il titolare dell'ufficio tecnico.

Capo Dipartimento: nell'istituto sono attivi 12 Dipartimenti Disciplinari: Italiano e Storia; Religione; Lingue straniere; Diritto e diritto economia; Estimo, Topografia, Rappresentazioni grafiche, Costruzione, progettazione e impianti; Economia aziendale e Geografia economica; Scienze motorie; Matematica; Informatica, T.I.C e T.I.T, Elettronica, sistemi, elettrotecnica, TPE; Chimica, Fisica, Scienze della terra e biologia; Sostegno.

In sede di Dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti alla programmazione, a stabilire gli standard minimi di apprendimento, a definire i contenuti imprescindibili delle discipline e ad individuare le linee comuni dei piani di lavoro. In particolare: il coordinatore deve essere, prima di tutto, un profondo conoscitore della normativa vigente e deve quindi illustrare gli elementi di novità e focalizzare l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare;

- favorisce il dibattito, nel quale funge da moderatore, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito;
- cura la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- concorda le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e



al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;

- definisce le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- predispone l'adozione dei libri di testo e delle iniziative culturali che si intendono realizzare nelle classi.

Responsabile di laboratorio: questi docenti (18) hanno il compito di provvedere alla custodia ed alla cura del materiale del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione; segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali "problemi" rilevati.

Nel dettaglio: organizzano l'inventario dei materiali e delle attrezzature del laboratorio all'inizio e alla fine dell'anno scolastico dandone comunicazione al Dsga; propongono la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; effettuano la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; segnalano le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione

Il Responsabile della Biblioteca è incaricato dei seguenti compiti:

1. avviare gradualmente l'inventario digitale della dotazione libraria della scuola;
2. provvedere alla progressiva catalogazione dei testi;
3. curare l'efficienza e la funzionalità del servizio, monitorando i flussi di utilizzo delle risorse didattiche custodite nella biblioteca;
4. proporre nuovi acquisti, in base alle risorse finanziarie disponibili e alle richieste che pervengono dai docenti e dall'utenza.

Animatore digitale: si tratta di una figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale che collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, Dsga, soggetti rilevanti anche esterni che possono contribuire alla



realizzazione degli obiettivi. L'animatore digitale ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola attraverso l'organizzazione di attività e laboratori alla ricerca di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare in Istituto allo scopo di diffondere una cultura digitale condivisa.

L'animatore digitale dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;

- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale: il D.M. 762/2014 prevede lo stanziamento di risorse per la formazione del team per l'innovazione digitale, composto da docenti e personale tecnico con il compito di supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.

Il team per l'innovazione digitale lavora come supporto di tutte le componenti della scuola per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

Il team per l'innovazione digitale fa fronte a problematiche sorte o che potrebbero sorgere, anche a seguito della pandemia in atto, sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, sull'informatizzazione di procedure per l'organizzazione di attività di supporto all'insegnamento e sulla formazione dei docenti in materia di didattica digitale integrata.

Coordinatore di Educazione Civica: da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. È stato così individuato un docente con il compito di



coordinamento le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica
- Proporre, strutturare e diversificare i contenuti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale che sono elencati nell'articolo 3 della legge che



indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica

- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto finale da registrare nella scheda di valutazione
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente inclusione: definisce pratiche comuni in tema di accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e degli alunni adottati, facilita l'ingresso dei bambini/ragazzi nel sistema scolastico, partecipa agli incontri inerenti agli specifici argomenti.



Referente PCTO: forma i tutors mediante incontri in presenza in Istituto o online, organizza e coordina le attività dei tutor delle classi terze e quarte dell'Istituto nelle diverse fasi del progetto relativo ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", coinvolge le famiglie in vari momenti del percorso di stage e rende i genitori partecipi sia degli esiti pregressi, sia degli obiettivi che si intendono perseguire.

Referente sicurezza: collabora con il Dirigente scolastico e svolge:

- Azione di costante vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro nella scuola;
- Azione di segnalazione telefonica e scritta al Dirigente Scolastico di quanto, nella realtà di riferimento, può essere considerato fattore di rischio virtuale o reale, in applicazione dei principi di sicurezza, protezione e prevenzione recepiti dal d. lgs. n. 81/2008;
- Azione partecipativa e propositiva agli incontri di informazione/formazione che saranno realizzati in materia, all'interno dell'Istituto, con il R.S.P.P., con il Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Azione di socializzazione all'interno della propria struttura lavorativa di quanto acquisito a livello di informazione/formazione in materia, per la più ampia ricaduta in termini di sicurezza, protezione e prevenzione tra lavoratori e utenza;
- Azione di aggiornamento del Piano di evacuazione ai sensi del D.M. 26/8/92 e del d. lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- Esecuzione delle prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico;
- Portare a conoscenza gli insegnanti e i collaboratori scolastici ed ogni altra persona che a qualunque titolo possa frequentare l'ambiente scolastico, del Documento di Valutazione dei Rischi, del Piano di Emergenza e dei nominativi delle figure sensibili.

Referente Covid: Le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia programmate dal gruppo di lavoro dell'Istituto



Superiore di Sanità, hanno posto, nell'anno scolastico 2020/2021, il tema relativo alla gestione dei casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19 e, naturalmente, nella concretizzazione delle strategie di prevenzione e, ragion forza, di intervento nelle scuole italiane. È stata individuata una figura con i seguenti compiti

- adempiere ai previsti obblighi di formazione;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;
- creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio;
- promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente;
- ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;
- concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.

IMPEGNI DEL PERSONALE DOCENTE

Ad inizio anno scolastico viene condiviso ed approvato il Piano Annuale delle Attività Didattiche **che** organizza e pianifica tutti gli impegni dei docenti

Particolare attenzione viene attribuita agli incontri di programmazione/dipartimenti ove gli insegnanti si confrontano per organizzare l'attività didattica, scambiarsi materiali e informazioni, organizzare "prove di ingresso" e "prove comuni".

Sempre all'interno del PAAS vengono pianificati tutti gli incontri inerenti i rapporti Scuola-Famiglia che costituiscono le basi del processo educativo:



- la partecipazione agli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto (5/6 sedute annue), Consigli di Classe (2/3 incontri comunicati ai Rappresentanti dei genitori) e Assemblee (inizio e fine anno);

- i Colloqui individuali:

- un' ora al mese (seconda settimana di ogni mese) secondo il calendario concordato;
- due volte l'anno collegialmente (dicembre e marzo).

In caso di necessità particolari, docenti e genitori possono concordare ulteriori incontri anche in aggiunta a quelli previsti.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali vengono perseguite attraverso ***l'organico dell'autonomia***, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e debbono svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento della stessa attraverso l'espletamento delle seguenti attività (comma 5 della legge 107):

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento: sportelli didattici e laboratori
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento di classi, supporto attività laboratoriali e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. Per il corrente anno scolastico l'organico di potenziamento che si dovrebbe basare sull'effettivo fabbisogno della scuola rispetto al piano triennale dell'offerta formativa è strutturato come di seguito specificato

Classe di concorso	Posti organico di diritto	Ore assegnate organico di fatto	Modalità di utilizzo
--------------------	---------------------------	---------------------------------	----------------------



A020 - FISICA	1	9	Sulla classe di concorso A020 sono state assegnate 9 ore di potenziamento assegnate a n. 1 docente che si occupa per n. 9 ore di attività di recupero pomeridiano, affiancamento in classi con presenza di alunni particolarmente deboli e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.
A026 - MATEMATICA	2	7	Sulla classe di concorso A026 sono state assegnate 7 ore di potenziamento suddivise tra 2 insegnanti n. 1 insegnante che si occupa per n. 5 ore di attività di recupero pomeridiano, affiancamento in classi con presenza di alunni particolarmente deboli e di sostituzione dei colleghi



			<p>temporaneamente assenti.</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n. 2 ore di attività di recupero pomeridiano, affiancamento in classi con presenza di alunni particolarmente deboli e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.</p>
A037 - TECNOL. TECN. RAPP. GRAFICHE	1	4	<p>Sulla classe di concorso A037 sono state assegnate 4 ore di potenziamento suddivise tra 2 insegnanti</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n. 3 ore di potenziamento e di sostituzione di insegnanti temporaneamente assenti.</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n. 1 ore di potenziamento e di sostituzione di insegnanti</p>



			temporaneamente assenti.
A041 - INFORMATICA	1	12	<p>Sulla classe di concorso A041 sono state assegnate 12 ore di potenziamento suddivise tra 2 insegnanti</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n. 9 ore di recupero in orario pomeridiano e sostituzione di colleghi assenti</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n. 3 ore di recupero in orario pomeridiano e sostituzione di colleghi assenti</p>
A045 - DISCIPLINE ECONOMICO AZIENDALI	1	9	<p>Sulla classe di concorso A045 sono state assegnate 9 ore di potenziamento suddivise tra 3 insegnanti</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n.5 ore di attività di recupero pomeridiane e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.</p>



			<p>n. 1 insegnante che si occupa per n.3 ore di attività di potenziamento, di attività di recupero pomeridiane e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n.1 ora di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.</p>
A046 – DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1	7	<p>Sulla classe di concorso A046 sono state assegnate 7 ore di potenziamento suddivise tra 2 insegnanti</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n.6 ore di attività potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.</p> <p>n. 1 insegnante che si occupa per n.1 ora di attività potenziamento e di sostituzione dei colleghi</p>



			temporaneamente assenti.
AD24 - LINGUA E CIV, STRANIERA (TEDESCO)	1	9	n. 1 insegnante che si occupa per n.9 ore di attività di potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi: dal 1 settembre 2010 l'Istituto Einaudi non ha avuto un DSGA stabile ma si sono susseguiti assistenti amministrativi incaricati. In seguito, al termine della fase concorsuale, all'Istituto Einaudi è stato assegnato un DSGA di ruolo, vincitore di concorso che si è insediato dal 1 settembre 2020. Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Ufficio protocollo: si occupa della gestione di tutta la corrispondenza della Scuola in entrata ed in uscita.

Ufficio acquisti: gestisce le modalità di affidamento e di esecuzione degli acquisti in economia di beni e servizi, in relazione agli importi finanziari, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti.

L'attività negoziale dell'Istituto Einaudi avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, rotazione e tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. L'ufficio gestisce inoltre il patrimonio, l'inventario ed il magazzino della scuola.

Ufficio per la didattica: si occupa di ogni pratica di carattere generale relativa alla vita scolastica degli alunni:

- iscrizioni alle classi, predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari;
- trasferimento alunni, richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati;
- tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica e rilascio certificati vari.

Compila e trasmette statistiche/rilevazioni/monitoraggi; gestisce le elezioni degli Organi Collegiali; gestisce formazione classi/orario e registro elettronico.

Ufficio per il personale A,T,D: si occupa di ogni pratica di carattere generale del Personale docente ed ATA a tempo T.I e T.D: dalla convocazione dei supplenti al contratto di assunzione in servizio sino alla pratica relativa alle pensioni: congedi, ricostruzioni di carriera, trasferimenti, utilizzazioni, part-time,150 ore, assegni nucleo familiare, certificati di



servizio dichiarazione dei servizi, fondo Espero, infortuni, scioperi ed assemblee, TFR, relazioni del periodo di prova del personale, individuazioni POLIS, valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA, rilevazione mensile assenze del personale, gestione Sidi / MEF Contatti e pagamento stipendi.

Ufficio Tecnico: tramite il suo Responsabile cura le seguenti attività: ·

- Predispone i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto;
- Cura i rapporti con le Aziende fornitrici;
- Predispone i capitolati di gara per gli acquisti di beni e servizi;
- Predispone la comparazione delle offerte pervenute per gli acquisti di beni e servizi;
- Cura le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate;
- Cura gli acquisti diretti dei materiali di periodico consumo per il funzionamento dei Laboratori e delle Aule speciali;
- Formula pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare o dei beni proposti dalle aziende in relazione agli acquisti da effettuare;
- Controlla il buon funzionamento delle reti informatiche e segnala eventuali problematiche;
- Effettua, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il collaudo dei beni acquistati e controlla la corretta fornitura delle garanzie e dei libretti con le istruzioni d'uso;
- Funge da supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare e risolvere le problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività didattiche e controlla la regolarità delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature;
- Trasmette ai Docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e le guide delle



- strumentazioni didattiche;
- Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per i periodici controlli inventariali dei beni della scuola e per le procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso;
- Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, partecipando ai sopralluoghi per la valutazione dei rischi, anche con interventi e segnalazioni di sua competenza, curando la raccolta di tutta la documentazione tecnica e amministrativa riguardante macchinari, materiali e sostanze presenti nell'Istituto;
- Collabora, per quanto di sua competenza, con i piani di formazione del personale e promuove la formazione tecnica dei Docenti e del personale ATA;
- Cura e controlla l'aggiornamento del sito Internet d'Istituto;
- Collabora con i Docenti responsabili di progetti didattici per l'utilizzo di laboratori ed attrezzature e la creazione di prodotti multimediali;
- Collabora, per quanto riguarda le sue competenze, con il Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto.

PERSONALE ATA

Il Personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario Statale svolge le funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative, di accoglienza e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione Scolastica. I compiti del Personale A.T.A. sono costituiti dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza ed eventualmente da incarichi specifici che, nei limiti della disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori necessarie per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano di Lavoro ATA proposto dal D.S.G.A ed approvato dal Dirigente



Scolastico, contiene l'assegnazione ai settori, gli orari e i mansionari dei Collaboratori scolastici, gli orari e i carichi di lavoro degli Assistenti amministrativi. Vengono inoltre definiti gli incarichi specifici.

Il Personale ATA dell'Istituto condivide il Piano triennale dell'offerta formativa e in particolare concorda con le sue linee di indirizzo e di decisioni strategiche, con la pianificazione dell'offerta formativa stessa e con la responsabilità della gestione unitaria del Piano, cui fa da fattivo supporto per le mansioni di competenza, intese a svilupparlo, migliorarlo, eventualmente ripensarlo e rivisitarlo alla luce dell'esperienza e con il variare delle situazioni.

I fattori di qualità del servizio e gli indicatori di riuscita delle offerte integrative ed opzionali vedono il personale ATA attento e partecipe.

DISPOSIZIONI SORVEGLIANZA SANITARIA

Tutte le componenti della comunità educante vengono informate in merito ad ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e a tutte le informazioni relative all'attività didattica a distanza (diffusione delle stesse sul sito e con registro elettronico). Il DS in costante contatto con il Referente Covid di Istituto, l'RSPP, le RSU e il Medico Competente assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria . In particolare verrà posta l'attenzione a :

- individuare un Referente Covid-19 e le figure di supporto
- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa , gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19
- formare il personale in riferimento ai comportamenti adeguati al contenimento dell'emergenza sanitaria
- tutelare il personale docente nella medesima condizione di fragilità di cui sopra
- assicurare la funzionalità dell'istituzione e dell'erogazione del servizio, nel rispetto della salute dei lavoratori, anche in caso di una chiusura totale o parziale della Scuola a seguito dell'emergenza epidemiologica



- organizzare una task-force sicurezza in grado di gestire le criticità dei vari ambiti e componenti della scuola : personale docente, ATA, studenti, famiglie
- informare adeguatamente studenti e famiglie circa i protocolli di sicurezza , le norme comportamentali, la segnalazione di particolari esigenze sanitarie (alunni in condizione di fragilità)
- condividere con studenti e famiglie la necessità di comportamenti responsabili
- rivedere e/o modificare le modalità di accesso e partecipazione in presenza della componente genitoriale a scuola (colloqui con i docenti, incontri scuola- famiglia..) al fine di garantire la sicurezza sanitaria e/o contrastare la diffusione del virus.

LEGAME COL TERRITORIO.ACCORDI E RETI

La scuola si apre all'interlocuzione con realtà sociali, economiche, culturali (profit e no profit) al fine di presentare con forza la sua offerta e trovare risorse per migliorarla.

Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dalla nostra istituzione scolastica e nelle attività progettuali, forte e pregnante è il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza.

L'Istituto ha instaurato diffuse relazioni con il territorio:

- mette a disposizione le sue strutture, in special modo le palestre, per lo svolgimento di attività pomeridiane e serali ad opera delle varie associazioni sportive locali;
- collabora con lo sportello Informagiovani, i Servizi per l'Orientamento (che raccoglie anche l'Ufficio della Pace, il Servizio Stranieri ed il Centro di Aggregazione Comunale "H ZONE") nell'allestimento del Salone dell'Orientamento rivolto alle famiglie e agli studenti delle classi 3[^] delle scuole secondarie di primo grado, e nel Salone dell'Orientamento post- diploma con l'intento di guidare gli studenti delle classi 5[^], attraverso conferenze delle varie facoltà universitarie, nella difficile scelta che li aspetta dopo il conseguimento del diploma;
- accoglie le iniziative provenienti dal Collegio dei Geometri, dalla Scuola edile, dall'Associazione Camera di Commercio di Asti e Cuneo e dall'ACA (Associazione Commercianti Albesi); mantiene rapporti con l'**Arma dei Carabinieri** per l'educazione stradale, per la prevenzione delle tossicodipendenze, per la conoscenza dei rischi per l'ambiente legati all'utilizzo indiscriminato di prodotti chimici;
- mantiene costanti rapporti di collaborazione e confronto con l'ASL, servizio di neuropsichiatria



infantile, per un efficace aggiornamento delle procedure e tempestive azioni di accoglienza degli alunni con DSA o BES non DSA.

- Relazioni con il mondo del lavoro:
 - coinvolge enti locali, studi professionali, banche, aziende di vari settori, imprese di costruzioni, realizzando tirocini formativi nel periodo estivo;
 - fornisce gli elenchi con i nominativi dei diplomati alle aziende che li richiedono per colloqui di selezione o assunzioni dirette;
 - collabora con le Istituzioni (Ente Provincia di Cuneo, C.P.I.A Alba-Bra-Mondovì, Università del Piemonte), con le Associazioni (Unione Industriali e Camera di Commercio di Asti e Cuneo) e con privati per favorire lo scambio di informazioni nelle azioni di orientamento al lavoro o ai percorsi di studio post-diploma.

L'Istituto partecipa in modo attivo a reti di scuole ed ha collaborazioni con vari soggetti esterni. L'accordo con altri partner è indispensabile per ottenere risultati che autonomamente sarebbero irraggiungibili.

Le iniziative poste in essere hanno molteplici positive ricadute sulla vita della scuola come:

- razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali;
- possibilità di formazione ed aggiornamento di studenti e docenti;
- confronti con esperti su tematiche specifiche;
- approfondimento delle materie di indirizzo.

RETE DI AMBITO TERRITORIALE CN4

La Rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7, attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello condiviso tra le scuole dell'ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'USR, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio l'azione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70).

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Rete di Scopo e che avranno quali finalità quelle suindicate, secondo i criteri quali, ad



esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa. A tale fine la Rete d'Ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

La rete di ambito permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

In particolare:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti.

Nello specifico la rete d'Ambito CN4 organizza:

- Formazione in ambito della sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola [docenti ed ATA];
- Programmazione e monitoraggio delle iniziative a favore dell'utenza debole e con "bisogni educativi speciali" [stranieri, allievi disabili, DSA];
- Promozione delle nuove tecnologie nella didattica (formazione dei formatori, azioni progettuali) e nell'organizzazione amministrativo-contabile;
- Educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla salute;
- Formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti ed ATA)

H RETE

La rete mira a promuovere sul territorio: attività di stesura documenti (certificazione delle competenze, PEI in ICF ...), revisione dei protocolli di H continuità, promozione di eventi formativi e presentazione di



progetti legati alle tematiche dell'inclusione.

Si pone pertanto i seguenti obiettivi:

Miglioramento della qualità delle didattiche inclusive e riflessioni metodologiche.

Condivisione e cooperazione tra docenti appartenenti ad ordini scolastici diversi, o operatori di altri Enti/associazioni.

Promozione dell'interazione tra scuola e territorio.

Divulgazione di buone pratiche e moduli formativi.

Trasmissione e condivisione degli aggiornamenti delle normative.

Formazione specifica su nuova piattaforma del documento di sintesi "Clinica-propedeutica".

Sensibilizzazione e informazione dei docenti di sostegno.

PREVENZIONE E LOTTA AL CYBERBULLISMO

Protocollo degli enti territoriali per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e lotta del bullismo e cyberbullismo.

La scuola, all'interno della rete, per garantire ai ragazzi coinvolti in atti di bullismo, cyberbullismo e più in generale atti di prevaricazione (aggressione, rissa, lesioni, etc.) agisce sviluppando opportunità di socializzazione, relazione e aggregazione al fine di contrastare comportamenti devianti e promuovere convivenza civile, benessere sociale e rispetto reciproco nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Finalità:- implementare contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo; -sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e di introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche.

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI CUNEO E L'ISTITUTO SCOLASTICO I. I. S. "L. EINAUDI" di ALBA

La stipula ha per oggetto il trasferimento da parte della Provincia alla Scuola delle risorse finanziarie finalizzate alla gestione degli interventi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

La Scuola si impegna a segnalare alla Provincia gli allievi che necessitano del servizio, fornire



la documentazione necessaria ed indicare il numero di ore settimanali proposto per ciascun allievo.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra la Scuola provvede all'affidamento del servizio, secondo le modalità gestionali ritenute più idonee, a soggetti che garantiscano la disponibilità di personale avente specifica competenza e preparazione per gli interventi cui è destinato, nel rispetto dei parametri e delle professionalità previste dalla normativa vigente.

ACCORDO DI RETI TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ALBESI -IL TEATRO CONTRO IL BULLISMO

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla promozione dell'attività teatrale nella scuola come strumento nel processo educativo-didattico.

L'idea è l'attivazione di un Laboratorio socio-teatrale per allievi di Scuole Superiori.

Il progetto nasce come percorso di Sperimentazione teatrale con l'obiettivo di promuovere l'INTER -AZIONE tra allievi provenienti da Istituti Scolastici del territorio albese; un dialogo che vada oltre il progetto teatrale e tocchi temi esistenziali del futuro, dell'identità, della giustizia.

Il progetto sperimentale si propone di:

- § costituire un gruppo di lavoro dove ogni partecipante possa acquisire abilità e competenze espressive e creative
- § coinvolgere i ragazzi nella lettura e nella costruzione di prodotti artistici utilizzando i diversi linguaggi della rappresentazione teatrale
- § promuovere la riflessione sul grande tema del "Bullismo" e dell'integrazione in ogni sua sfaccettatura
- § mettere in scena lo spettacolo in occasione della "Giornata contro il BULLISMO" ed inserirlo nella Rassegna "Teatro e Scuola" nel cartellone promosso dal Teatro Sociale con invito alla partecipazione degli Istituti scolastici albesi.

Obiettivi della rete



far interagire l'ambito socio-culturale e scolastico del territorio
promuovere la riflessione sul grande tema del "Bullismo" e dell'integrazione in ogni sua sfaccettatura
far prendere coscienza e sensibilizzare sui difficili temi adolescenziali
far conoscere e dialogare studenti provenienti da diverse realtà scolastiche
coinvolgere la cittadinanza

C.P.I.A. 2 CUNEO Alba-Mondovì

Centro Provinciale Istruzione per Adulti

Finalità del presente Accordo è quella di sostenere e sviluppare la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche firmatarie per la realizzazione dei percorsi di secondo livello e per promuovere fattivamente l'apprendimento permanente della popolazione adulta del proprio territorio. Tale collaborazione è orientata, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99, a definire: i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello; la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale; la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello; Favorire il raccordo tra soggetti che operano a vario titolo in funzione di promozione, programmazione, erogazione di offerte educative o formative rivolte agli adulti (Enti Locali, Istituzioni scolastiche, Agenzie di formazione professionale, Associazioni, Imprese, Sindacati, Gruppi di volontariato, Centri per l'impiego).

CONVENZIONE TRA ISTITUTI SCOLASTICI ed ENTE SCUOLA EDILE di CUNEO

La convenzione nasce dall'esigenza di promuovere una efficace attività di orientamento e di coordinamento delle iniziative, sia per quanto riguarda le prospettive occupazionali degli studenti, che per sviluppare le sinergie necessarie tese ad una sempre più diffusa e qualificata sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza cantieri, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alle attività di promozione della cultura della sicurezza nelle scuole.

Obiettivi previsti:

- Valorizzare ed ulteriormente rafforzare la positiva esperienza del concorso "progettare e lavorare in sicurezza"(classi 5[^] geometri)



- Contribuire alla elaborazione di progetti, anche comuni, di percorsi formativi post- diploma finalizzati alla creazione di figure professionali (es. tecnico di impresa edile) carenti nel mercato del lavoro locale, caratterizzando e qualificando l'offerta formativa, i contenuti e le metodologie didattiche al "costruire per abitare sostenibile";
- Elaborare e gestire progetti in alternanza tra il sistema dell'Istruzione e quello della Formazione Professionale e del lavoro, organizzando a questo proposito attività di laboratorio rivolte agli studenti delle quarte e quinte geometri dedicate in ambiente protetto, visite di cantiere e/o interventi aziendali presso e/o seminari formativi o specialistici.

CONVENZIONE TRA l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI) E l'Istituto scolastico L. EINAUDI

Rilevazione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) Progetto PRIN "Evaluating the School-Work Alternance: a

longitudinal study in Italian upper secondary schools"

Il progetto intende valutare i PCTO intesi come una metodologia didattica volta alla formazione e all'orientamento degli studenti.

In particolar modo il progetto prevede all'orientamento degli studenti.

In particolar modo il progetto prevede sei obiettivi:

- analisi delle traiettorie di sviluppo delle aspirazioni e aspettative di carriera, della capacità di orientamento alla carriera stessa e delle abilità professionali dello studente, nella loro interazione con i PCTO;
- comprensione del ruolo dei PCTO nella promozione delle competenze socio-emotive degli studenti;
- definizione della capacità di scelta nelle varie opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di attività di PCTO;
- comprensione delle dinamiche messe in atto dai docenti riguardanti l'adattamento al



curriculum e alle strategie didattiche dei PCTO;

- identificazione delle competenze sociali e occupazionali dal punto di vista delle organizzazioni ospitanti;
- identificazione dei sistemi di governance dei PCTO e il loro funzionamento in termini di processi e risultati.

Al fine di poter analizzare gli obiettivi sopradescritti, la ricerca prevede l'utilizzo di molteplici strumenti di rilevazione tra cui uno studio longitudinale triennale sulla coorte di studenti della classe terza di secondaria di secondo grado che prevede il coinvolgimento di 100 istituzioni scolastiche, questionari online rivolti a docenti tutor, dirigenti scolastici e organizzazioni del mondo del lavoro ospitanti, la raccolta sistematica dei progetti di PCTO redatti dalle scuole e che saranno oggetto di un'analisi testuale computer assistita e, infine, una serie di interviste agli stakeholder (decisori politici, amministratori, ecc.).

La finalità del progetto è quella di delineare un ritratto che ponga in evidenza le specificità dei PCTO del nostro Paese, cercando di individuare gli aspetti che possono contribuire a migliorare la pianificazione futura di questa politica educativa e quali, invece, concorrere a valorizzare le singole esperienze, distinguendo tra percorsi di studio differenti.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione predisposte sulla piattaforma on-line previste, per l'A.S. 2021/2022 e 2022/2023 e riguardanti la somministrazione di questionari on line al dirigente scolastico, ai docenti tutor della PCTO, agli studenti del grado 11 e successivi per lo studio longitudinale, da:
 - a. INVALSI (Unità 1),
 - b. Università degli studi di Roma "La Sapienza" (Unità 2),
 - c. dall'Università degli studi di Genova (Unità 3),
 - d. dall'Università degli studi di Milano Bicocca (Unità 4);
2. promuovere, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione, la massima diffusione del



progetto presso la comunità scolastica;

3. individuare un docente coordinatore che:

- ha il compito di curare i rapporti tra l'Istituzione scolastica (studenti, docenti tutor dei PCTO, Dirigente Scolastico), l'Invalsi ed SVC Consulting, quest'ultimo ente appaltatore nella gestione della piattaforma online;
- garantire l'upload della documentazione richiesta da INVALSI all'interno della piattaforma online adibita;
- garantire l'inserimento dei dati dei soggetti partecipanti all'indagine.

CONVENZIONE TRA ISTITUTO EINAUDI E COLLEGIO DEI GEOMETRI

Il Collegio dei Geometri sostiene da anni le iniziative della scuola; la cooperazione si concretizza con donazioni e messa a disposizione gratuita di esperti per collaborare con i docenti.

FORMAZIONE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107 del 2015).

Al comma 12 della legge 107 si legge che il Piano dell'offerta formativa triennale "contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare". Direttamente collegato al predetto comma vi è il comma 124 che così stabilisce "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n°80](#), sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di



categoria”.

Nell’arco del triennio verranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità. Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell’insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell’accoglienza e dello stile relazionale

La formazione dei docenti è organizzata, pertanto, dall’Istituto in base alle necessità connesse con l’attuazione delle norme legislative nel campo dell’istruzione e come supporto alla realizzazione delle attività didattico- educative più rilevanti.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha messo in atto le prime iniziative per dotarsi di un sistema organico di gestione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo, così come previsto dalla legge 71 del 2017.

Allo scopo di costituire un efficace “Team antibullismo”, è iniziata la formazione di alcuni docenti che si sono avvalsi dei corsi online proposti dalla piattaforma ELISA dell’Università di Firenze. E’ stato previsto anche un corso di formazione esteso a tutti i docenti interni, con lo scopo non solo di diffondere le conoscenze sul tema, che molti docenti hanno già acquisito in autoformazione, ma anche di raccordare ed armonizzare le tante iniziative didattiche messe in atto dai singoli in modo disorganico.

Contestualmente il referente del cyber bullismo, nominato con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno e formato tramite Piattaforma ELISA, ha avviato un’azione di formazione e monitoraggio, coinvolgente tutte le classi prime e seconde dell’Istituto. Il referente ha messo a punto, inoltre, un sistema di informazione interno alla scuola, al fine di consentire a tutta la popolazione scolastica di denunciare, con la garanzia della massima discrezione, eventuali atti di bullismo visti o subiti.



Azioni a breve e medio termine

L'istituto intende proseguire l'attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo operando su quattro fronti:

1. *Migliorare la percezione, da parte degli utenti, dell'attenzione dell'istituzione scolastica al problema del bullismo e cyber bullismo ed aumentare la percezione della sicurezza a scuola.*

§ Variazione del regolamento di Istituto con l'introduzione di una sezione dedicata al bullismo e Cyber bullismo con lo scopo di fare chiarezza sulle regole da rispettare, sulle sanzioni comminabili a livello scolastico e su quali comportamenti non possono essere gestiti dal Dirigente Scolastico con interventi a carattere educativo, ma richiedono la segnalazione alle forze dell'ordine.

§ Creazione di un sistema di segnalazione online tramite la predisposizione di uno spazio informativo sul sito della scuola dal quale poter inviare messaggi ad una casella di posta dedicata e controllata settimanalmente.

§ Prosecuzione dell'attività di supporto psicologico affidata ad un professionista esterno.

§ Inserimento obbligatorio della prevenzione di bullismo e cyber bullismo nell'ambito dei temi trattati in educazione civica per le classi 1^a, 2^a e 3^a dell'Istituto.

2. *Formare ed informare diffusamente il personale scolastico.*

Ai docenti verrà proposta una formazione di durata triennale (online se persiste la pandemia) sulla traccia dei contenuti di piattaforma Elisa con il coordinamento del referente per il bullismo e cyber bullismo.

§ a.s. 2021-2022: durata complessiva 10 ore + 2 ore test per attestato.

ü Corso 1) ***Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicatori per la prevenzione*** (durata 6 ore online suddivise in tre incontri). Test finale in presenza per conseguimento attestato (durata 1 ora).



ü Corso 2) **Percorsi di prevenzione universale** (durata 4 ore online suddivise in due incontri). Test finale in presenza per conseguimento attestato (durata 1 ora).

§ a.s. 2022-2023: durata complessiva 8 ore + 2 ore test per attestato.

ü Corso 1) **Cyberbullismo: gli aspetti giuridici** (durata 2 ore online). Test finale in presenza per conseguimento attestato (durata 1 ora).

ü Corso 2) **Percorsi di prevenzione indicata** (durata 6 ore online suddivise in tre incontri). Test finale in presenza per conseguimento attestato (durata 1 ora).

§ a.s. 2023-2024: durata complessiva 4 ore + 1 ora test per attestato.

ü Corso 1) **Bullismo basato sul pregiudizio** (durata 4 ore online). Test finale in presenza per conseguimento attestato (durata 1 ora).

A scopo informativo tutti i docenti riceveranno i risultati del monitoraggio di piattaforma Elisa e saranno invitati a discuterli durante le riunioni di dipartimento.

3. Condurre incontri di informazione e sensibilizzazione degli studenti.

Il referente scolastico condurrà n. 1 incontro formativo e informativo della durata di due ore nelle classi del biennio allo scopo di sensibilizzare gli studenti al fenomeno del bullismo/cyber bullismo e metterli a conoscenza di quanto la scuola ha posto in essere per prevenire tali fenomeni; agli studenti verrà presentata la piattaforma "Generazioni Connesse" affinché possano fruire della grande quantità di materiali messi a disposizione.

Gli studenti saranno stimolati ogni anno ad indire un'assemblea di Istituto sul tema del bullismo e cyber bullismo durante la quale essi potranno anche esaminare e condividere i dati risultanti dal monitoraggio annuale della piattaforma ELISA relativo all'Istituto.

4. Iniziative di sensibilizzazione dedicate ai genitori

I genitori saranno informati dell'esistenza della piattaforma "Generazioni connesse", ricca di materiali espressamente dedicati alle famiglie.



Ai genitori verrà proposta la partecipazione ad una tavola rotonda online che ospiterà un funzionario della Polizia o dei Carabinieri, uno psicologo, un rappresentante del Comune di Alba, il Dirigente Scolastico, il referente per il bullismo e cyber bullismo, l'animatore digitale, due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti degli studenti.

L'Istituto per l'anno scolastico 2022.23 ha partecipato all'Avviso regionale dell'Azione A3 per la realizzazione di percorsi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ed è stato ammesso e risultato destinatario del contributo. L'obiettivo primario del progetto è aprire una riflessione sul tema bullismo e cyberbullismo in modo diverso dai tradizionali approcci scolastici di cui si è già sperimentata la limitata efficacia. Il progetto persegue lo scopo di far calare i ragazzi nei panni delle vittime e dei bulli, affinché percepiscano le emozioni di entrambi, ne immaginino i pensieri e gli stati d'animo e, pertanto, siano indotti davvero a riflettere su quale sia il ruolo da assumere qualora fossero coinvolti, come protagonisti o spettatori, in casi simili

Sono state raccolte ed individuate ulteriori esigenze formative dei docenti e del personale Ata, rilevate le competenze professionali del personale della scuola, definite le risorse occorrenti in base alla quantificazione predisposta, giustificate le scelte di formazione effettuate.

Formazione tecnica innovativa ITIS

Il corso è rivolto agli insegnanti delle materie professionalizzanti del corso ITIS e prevede lezioni ed esercitazioni pratiche, su tematiche quali la gestione del collegamento in rete di sensori e controllori, l'utilizzo delle reti io-link e profinet e l'approfondimento dei linguaggi di programmazione coinvolti.

L'obiettivo è il conseguimento di abilità educative per gli argomenti citati da parte dei docenti ed in seguito degli studenti.

Inclusione alunni con disabilità: formazione personale docente

A seguito dell'adozione del DM n. 188 /2021, i docenti impegnati in classi frequentate da alunni con disabilità parteciperanno a percorsi formativi riguardanti sia le tematiche



proprie della sfera dell'inclusione scolastica, sia lo studio e la preparazione alla redazione del documento di Programmazione Educativa Individualizzata, nonché l'aggiornamento sulla normativa riguardante i Gruppi per l'inclusione scolastica.

- **Aggiornamento sicurezza**

A partire dal 2008 la formazione del personale scolastico sulla sicurezza è obbligatoria. Per la scuola, la norma è associata ai codici ATECO, i quali prevedono per il personale scolastico un rischio medio. I docenti dell'Istituto Einaudi ogni anno frequentano un aggiornamento obbligatorio sulle tematiche riguardanti i rischi legati alle loro mansioni

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

- **Gestione efficace**

Corso riservato al personale amministrativo relativamente ai contratti, alle procedure amministrativo-contabili.

- **Reti Collaborative**

Corso riservato al personale amministrativo relativamente alla trasparenza, alla privacy e alle competenze digitali.

- **PagoPa**

Come previsto dal D. L. testo coordinato 14/12/2018, n° 135, G.U. 12/02/2019, tutte le



Pubbliche Amministrazioni devono aderire a "PagoPA" per ogni tipo di pagamento ricevuto da parte degli utenti dei propri servizi. Il personale amministrativo è stato formato affinché l'istituto possa accettare il pagamento dei contributi scolastici che avverrà individualmente, utilizzando la piattaforma PAGONLINE. Il sistema consente di verificare, in tempo reale, la situazione debitoria nei confronti della scuola mettendo sempre a disposizione le Ricevute Telematiche per i pagamenti effettuati online. È altresì in grado di produrre, a scelta dell'utente, un avviso di pagamento, in alternativa al pagamento immediato, in modo da effettuare il versamento in una fase successiva, tramite ricevitoria o sito della propria Banca.

INIZIATIVE PER GLI STUDENTI

Nel corso del quinquennio sono altresì contemplate iniziative di formazione, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) e la sicurezza nelle scuole.

La scuola, attraverso un progetto che attua il comma 10 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, fornisce agli studenti e alle studentesse, durante il corso di primo soccorso, le competenze per imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, apprendere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma.

La formazione dei lavoratori sulla sicurezza infatti è uno dei principali obblighi a carico del datore di lavoro, così come previsto in diversi articoli del D.Lgs. 81/08; primo fra tutti l'art. 37 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione dei lavoratori secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Gli studenti in attività di tirocinio, essendo considerati a tutti gli effetti lavoratori, sono soggetti a tale disposizione, quindi l'Istituto organizza appositi corsi, in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo Stato Regioni sulla formazione sicurezza lavoratori.

Educazione alle differenze

L'educazione alle differenze rappresenta nella scuola quell'approccio formativo trasversale volto a far crescere cittadini che rispettino le differenze sessuali/genere, religiose, politiche, etniche e culturali.



Nella legge 107/2015 si attribuisce alla scuola il compito di contribuire allo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”.

In particolare, all’ art.1, comma 16, si legge testualmente: **“Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità**, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (...)”

Il MI intende quindi supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell’educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Con questo obiettivo il MI ha realizzato la piattaforma www.noisiamopari.it, che raccoglie le esperienze delle scuole sul tema delle pari opportunità, strumenti informativi, di scambio e di supporto. Esperti, associazioni ed enti specializzati sulla lotta alle discriminazioni hanno collaborato alla realizzazione del sito web, nato per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole di ogni ordine e grado.

FABBISOGNO ATTREZZATURE E PERSONALE

L’Istituto promuove in modo diffuso la cultura della bellezza e della vivibilità degli spazi di lavoro e di studio, tende a valorizzare azioni che favoriscano l’ecologia delle relazioni e dell’ambiente di formazione.

Cura, anche attraverso un’attenzione collettiva, la pulizia degli ambienti, gli spazi di silenzio e i comportamenti collettivi.

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturisce direttamente dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l’Istituto adotta nell’ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati. Al fine di arricchire l’offerta formativa è indispensabile creare dei Laboratori Permanenti e/o arricchire e potenziare quelli preesistenti. Parlando di Laboratori non si intendono solo come spazio fisico attrezzato in



maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi possono progettare, sperimentare, ricercare e approfondire attingendo dalla loro fantasia ed implementando la loro creatività.

Stante la situazione attuale è essenziale per il nostro Istituto:

- garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e di studio compatibilmente con gli interventi di competenza degli EE.LL. proprietari degli immobili;
- dotare l'istituto di linee dati veloci ed efficienti;
- dotare gli uffici di hardware e software adeguati alle richieste di progressiva dematerializzazione degli archivi;
- razionalizzare e migliorare gli archivi cartacei esistenti;
- installare MONITOR;
- aggiornare e potenziare le apparecchiature e le strumentazioni laboratoriali in generale, rinnovare e tenere in efficienza e sicurezza le dotazioni tecnologiche;
- aggiornare hardware e software destinati alle attività di simulazione, di ricerca e sperimentazione didattica;
- rinnovare le attrezzature delle palestre;
- rinnovare gli arredi delle aule riunioni e degli uffici dell'istituto;
- abbellire aule e laboratori;
- individuare e realizzare, per quanto strutturalmente possibile, spazi riservati agli alunni per favorirne la permanenza a scuola e la partecipazione (in particolare per quelli pendolari) alle attività scolastiche pomeridiane ed extracurricolari previste nell'offerta formativa aggiuntiva.

Posti per il potenziamento

I docenti che entrano a far parte dell'organico cosiddetto potenziato (Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015) debbono svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti sono impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Per valorizzare le risorse assegnate, l'organico potenziato non potrà dunque essere impiegato solo per la sostituzione dei colleghi assenti, ma data la natura triennale del piano, tenuto conto delle competenze di ciascuno e delle esperienze pregresse, si cercherà di utilizzare le risorse umane per specifici progetti tenuto conto dei seguenti presupposti :



- un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una stessa classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;
- la vita intellettuale dello studente non si può risolvere esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola e/o sul libro; il fare e l'agire debbono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;
- l'esigenza di superare la predominanza delle logiche delle quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici significativi e motivanti.

Tipologia*	numero docenti	Motivazione
A040	1	- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
A020	1	- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore



		e le imprese;
A045	1	- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
A037	1	
A046	1	- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed



	<p>educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del</p>
--	---



		<p><u>Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n°89;</u></p> <p>-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>
A048	1	<p>- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>



A026	1	- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
A041	1	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
A012	1	- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;



Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	numero	Motivazione
Assistente amministrativo	8	<p>Il fabbisogno potenziato di n°1 unità di assistente amministrativo è giustificato dalla apertura pomeridiana della scuola per supporto delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Assistenza genitoriale,- Sostituzione personale assente,- Gestione, coordinamento e aggiornamento Progetti Offerta Formativa.
Collaboratore scolastico	13 (di cui n°1 per il corso	Il fabbisogno potenziato di n. 2 unità di collaboratori



	serale)	scolastici è giustificato da: <ul style="list-style-type: none">- Complessità dell'Istituto (3 indirizzi di studio e a partire dall'a.s. 2016/17 attivazione corso serale CAT),- Necessità di garantire idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia, assistenza e servizi generali per tutto l'orario di apertura dell'Istituto,- Sostituzione personale che usufruisce dei permessi L. 104/1992,- Sostituzione personale per assenze inferiore a 7 gg.
--	---------	--



Assistente tecnico e relativo profilo	AR02 n°3	<p>Il fabbisogno potenziato di n. 2 unità di assistente tecnico è giustificato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione, coordinamento e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale,- Gestione sito-web,- Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e
	AR08 n°1	<p>archiviazione degli atti d'Istituto e della pubblicità legale,</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestione e controllo dei laboratori informatici in uso (attualmente 8 laboratori + 2 sale conferenze),- Gestione e controllo del parco macchine utilizzate nella segreteria e nell'Ufficio di Presidenza.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Un trimestre e un pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente Scolastico nel mantenimento di rapporti con organismi esterni e con il personale di segreteria. Rappresentanza del Dirigente per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione e presenza ad incontri periodici con il Dirigente. Collaborazione con il dirigente alla stesura degli atti necessari alle attività ordinarie. Coordinamento, revisione e aggiornamento del PTOF e del piano di miglioramento. Rilascio autorizzazione per ingresso in ritardo o uscita anticipata degli alunni. Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento dello stesso. Rapporti con il personale docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo nell'ambito dell'Istituto. Coordinamento delle attività connesse alla prevenzione dei debiti formativi. Redazione dei verbali del Collegio docenti. Coordinamento delle assemblee d'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Direzione è costituito da un gruppo a 'geometria variabile', a seconda delle esigenze	9



organizzative e didattiche cui va data risposta. E' costituito da un gruppo di docenti ai quali sono delegati compiti specifici e che supportano il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative . Dello staff fanno parte i Collaboratori del Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali, il titolare dell'ufficio tecnico.

Funzione strumentale

Funzione Strumentale Area 1 (n. 2 figure)-
Gestione del PTOF: coordinare l'attività del PTOF con l'attività curriculare, procedere alla redazione ed integrazione del PTOF e collaborare con commissioni, indirizzi, dipartimenti, consigli di classe; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare attenzione all'analisi dei risultati dei questionari di gradimento somministrati agli studenti. Monitorare costantemente le possibilità di finanziamenti PON per la scuola: tenersi aggiornati sulle offerte nazionali ed europee ed informare il DS e il collegio; progettare ed attuare la redazione di progetti per la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2-Sostegno al lavoro dei docenti (numero 1 figura): supportare i docenti neo immessi ed agevolarli nell'inserimento alle procedure e ai regolamenti dell'Istituto; scrivere e diffondere i comunicati stampa; Coordinare e calendarizzare le simulazioni delle prove di Esame di Stato ed invalsi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3-
Promozione e coordinamento d'intervento e servizio per gli studenti (numero 2 figure):
recepire le esigenze degli studenti in condizioni

7



di disagio. Predisporre e/o coordinare attività di orientamento, riorientamento e rimotivazione legate all'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo. Coordinare gli interventi didattici integrativi a favore di alunni BES, DSA e H.
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterne (numero 2 figure): predisporre e/o coordinare attività di orientamento in ingresso ed in uscita. Progettare ed eseguire monitoraggio alunni diplomati. Coordinarsi con il responsabile PCTO, Apprendistato e tirocini formativi.

Capodipartimento

Nell'istituto sono attivi 12 Dipartimenti Disciplinari: - Italiano e Storia -Religione - Lingue straniere - Diritto e diritto economia - Estimo, Topografia, Rappresentazioni grafiche, Costruzione, progettazione e impianti - Economia aziendale e Geografia economica - Scienze motorie - Matematica - Informatica, T.I.C e T.I.T- Elettronica, sistemi, elettrotecnica, TPE - Chimica, Fisica, Scienze della terra e biologia - Sostegno. In sede di Dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti alla programmazione, a stabilire gli standard minimi di apprendimento, a definire i contenuti imprescindibili delle discipline e ad individuare le linee comuni dei piani di lavoro. In particolare: il coordinatore deve essere, prima di tutto, un profondo conoscitore della normativa vigente e deve quindi illustrare gli elementi di novità e focalizzare l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare;

- deve favorire il dibattito, nel quale funge da moderatore, curando anche l'aspetto di

12



relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito; • deve curare la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; • deve concordare le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele; • definire le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; • predisporre l'adozione dei libri di testo e delle iniziative culturali che si intendono realizzare nelle classi.

Responsabile di laboratorio

I responsabili di laboratorio e delle aule speciali hanno il compito di custodire le attrezzature e le macchine effettuando periodiche verifiche di funzionalità e sicurezza, segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori, predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.

18

Animatore digitale

Si tratta di una figura prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale che collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, Dsga, soggetti rilevanti anche esterni che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi. L'animatore digitale ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola attraverso l'organizzazione di attività e laboratori alla ricerca di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare in Istituto allo scopo di diffondere una cultura digitale condivisa.

1



Team digitale

Il D.M. 762/2014 prevede lo stanziamento di risorse per la formazione del team per l'innovazione digitale, composto da docenti e personale tecnico con il compito di supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

Finalità Collaborare con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni

1



introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista



della definizione del voto finale da registrare nella scheda di valutazione • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente inclusione	Definisce pratiche comuni in tema di accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e degli alunni adottati, facilita l'ingresso dei bambini/ragazzi nel sistema scolastico, partecipa agli incontri inerenti gli specifici argomenti.	2
Referente sicurezza	Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione del piano "sicurezza", nell'organizzazione ed effettuazione delle prove d'evacuazione e nei rapporti con la Provincia di Cuneo per il miglioramento delle misure di sicurezza e la manutenzione degli edifici scolastici.	1
Referente COVID	Compiti del referente • adempiere ai previsti obblighi di formazione; • svolgere un ruolo di	1



interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; • creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; • promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; • concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.

Coordinatore PCTO

Forma i tutors mediante incontri in presenza in Istituto o online, organizza e coordina le attività dei tutor delle classi terze e quarte dell'Istituto nelle diverse fasi del progetto relativo ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", coinvolge le famiglie in vari momenti del percorso di stage e rende i genitori partecipi sia degli esiti pregressi, sia degli obiettivi che si intendono perseguire.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A020 - FISICA

n. 1 insegnante che si occupa per n.9 ore di attività di potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostituzione di colleghi assenti

1

A026 - MATEMATICA

n. 1 insegnante che si occupa per n. 5 ore di attività di recupero pomeridiano, affiancamento in classi con presenza di alunni particolarmente deboli e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti. n. 1 insegnante che si occupa per n. 2 ore di attività di recupero pomeridiano, affiancamento in classi con presenza di alunni particolarmente deboli e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostituzione di colleghi assenti

2

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

n. 1 insegnante che si occupa per n. 3 ore di potenziamento e di sostituzione di insegnanti temporaneamente assenti. n. 1 insegnante che si occupa per n. 6 ore di progettazione n. 1 insegnante che si occupa per n. 1 ora di sostituzione di insegnanti temporaneamente

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- sostituzione insegnanti assenti

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

n. 1 insegnante che si occupa per n. 9 ore di recupero in orario pomeridiano e sostituzione di colleghi assenti n. 1 insegnante che si occupa per n. 3 ore di recupero in orario pomeridiano e sostituzione di colleghi assenti

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostituzione di colleghi assenti

2

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Sulla classe di concorso A045 sono state assegnate 9 ore di potenziamento suddivise tra 3 docenti: n. 2 insegnanti che si occupano per 1 ora ciascuno di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti. n. 1 insegnante che si occupano per n.2 ore di attività di potenziamento, di attività di recupero pomeridiane e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti. n. 1 insegnante che si occupa per n.5 ore di attività di recupero pomeridiane e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- sostituzione insegnanti assenti

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Sulla classe di concorso A045 sono state assegnate 7 ore di potenziamento suddivise tra 2 insegnanti: n. 1 insegnante che si occupa per n.6 ore di attività potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti. n. 1 insegnante che si occupa per n.1 ora di attività potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento
- sostituzione insegnanti assenti

AD24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(TEDESCO)

n. 1 insegnante che si occupa per n.9 ore di attività di potenziamento e di sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione insegnanti assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dal 1 settembre 2010 l'Istituto Einaudi non ha avuto un DSGA stabile ma si sono susseguiti assistenti amministrativi incaricati. Negli ultimi 4 anni la persona incaricata è sempre stata la stessa e ha svolto attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. In seguito al termine della fase concorsuale, all'Istituto Einaudi è stato assegnato un DSGA di ruolo, vincitore di concorso che si è insediato dal 1 settembre 2020, Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.



Ufficio protocollo

L'ufficio di protocollo si occupa della gestione di tutta la corrispondenza della Scuola in entrata ed in uscita.

Ufficio acquisti

L'ufficio gestisce le modalità di affidamento e di esecuzione degli acquisti in economia di beni e servizi, in relazione agli importi finanziari, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti. L'attività negoziale dell'Istituto Einaudi avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, rotazione e tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. L'ufficio gestisce inoltre il patrimonio, l'inventario ed il magazzino della scuola.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di ogni pratica di carattere generale relativa alla vita scolastica degli alunni: -iscrizioni alle classi, predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari: -trasferimento alunni, richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati; -tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica e rilascio certificati vari. Compila e trasmette statistiche/rilevazioni/monitoraggi; gestisce le elezioni degli Organi Collegiali; gestisce formazione classi/orario e registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio si occupa di ogni pratica di carattere generale del Personale docente ed ATA a tempo T.I e T.D: dalla convocazione dei supplenti al contratto di assunzione in servizio sino alla pratica relativa alle pensioni: congedi, ricostruzioni di carriera, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, 150 ore, assegni nucleo familiare, certificati di servizio dichiarazione dei servizi, fondo Espero, infortuni, scioperi ed assemblee, TFR, relazioni del periodo di prova del personale, individuazioni POLIS, valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie



d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA, rilevazione mensile assenze del personale, gestione Sidi / MEF Contatti e pagamento stipendi.

Ufficio tecnico

L'Ufficio tecnico tramite il suo Responsabile cura le seguenti attività:

- Predisporre i piani di rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto;
- Cura i rapporti con le Aziende fornitrici;
- Predisporre i capitolati di gara per gli acquisti di beni e servizi;
- Predisporre la comparazione delle offerte pervenute per gli acquisti di beni e servizi;
- Cura le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature acquistate;
- Cura gli acquisti diretti dei materiali di periodico consumo per il funzionamento dei Laboratori e delle Aule speciali;
- Formula pareri in merito ai requisiti tecnici dei beni da acquistare o dei beni proposti dalle aziende in relazione agli acquisti da effettuare;
- Controlla il buon funzionamento delle reti informatiche e segnala eventuali problematiche;
- Effettua, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il collaudo dei beni acquistati e controlla la corretta fornitura delle garanzie e dei libretti con le istruzioni d'uso;
- Funge da supporto ai Docenti responsabili di laboratorio, per individuare e risolvere le problematiche tecniche attinenti lo svolgimento delle attività didattiche e controlla la regolarità delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature;
- Trasmette ai Docenti le informazioni tecniche sull'utilizzo dei Laboratori e le guide delle strumentazioni didattiche;
- Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per i periodici controlli inventariali dei beni della scuola e per le procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso;
- Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione, partecipando ai sopralluoghi per la valutazione dei rischi, anche con interventi e segnalazioni di sua competenza, curando la raccolta di tutta la documentazione tecnica e amministrativa riguardante macchinari, materiali e sostanze presenti nell'Istituto;
- Collabora, per quanto di sua



competenza, con i piani di formazione del personale e promuove la formazione tecnica dei Docenti e del personale ATA; · Cura e controlla l'aggiornamento del sito Internet d'Istituto; · Collabora con i Docenti responsabili di progetti didattici per l'utilizzo di laboratori ed attrezzature e la creazione di prodotti multimediali; · Collabora, per quanto riguarda le sue competenze, con il Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

News letter <https://www.facebook.com/einaudialba/>

Modulistica da sito scolastico

[http://http://www.iiseinaudialba.edu.it/index.php/documenti/modulistica.](http://http://www.iiseinaudialba.edu.it/index.php/documenti/modulistica)

Firma digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO TERRITORIALE CN4**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7,



attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello condiviso tra le scuole dell'ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'USR, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio l'azione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70).

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Rete di Scopo e che avranno quali finalità quelle suindicate, secondo i criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa. A tale fine la Rete d'Ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Denominazione della rete: H RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete mira a promuovere sul territorio: attività di stesura documenti (certificazione delle competenze, PEI in ICF ...), revisione dei protocolli di H continuità, promozione di eventi formativi e presentazione di progetti legati alle tematiche dell'inclusione.

Si pone pertanto i seguenti obiettivi:

Miglioramento della qualità delle didattiche inclusive e riflessioni metodologiche.

Condivisione e cooperazione tra docenti appartenenti ad ordini scolastici diversi, o operatori di altri Enti/associazioni.

Promozione dell'interazione tra scuola e territorio.

Divulgazione di buone pratiche e moduli formativi.

Trasmissione e condivisione degli aggiornamenti delle normative.

Formazione specifica su nuova piattaforma del documento di sintesi "Clinica-propedeutica".

Sensibilizzazione e informazione dei docenti di sostegno.

Denominazione della rete: Prevenzione e lotta al cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo degli enti territoriali per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e lotta del bullismo e cyberbullismo.

La scuola, all'interno della rete, per garantire ai ragazzi coinvolti in atti di bullismo, cyberbullismo e più in generale atti di prevaricazione (aggressione, rissa, lesioni, etc.) agisce sviluppando opportunità di socializzazione, relazione e aggregazione al fine di contrastare comportamenti devianti e promuovere convivenza civile, benessere sociale e rispetto reciproco nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Finalità:- implementare contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo; -sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e di introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SICURA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira alla formazione e aggiornamento del personale in servizio attraverso la diffusione della cultura della sicurezza

Denominazione della rete: **Convenzione Einaudi e Collegio dei geometri di Cuneo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione si basa sul rilievo tecnologico e fotografico e vede coinvolti l'Istituto " L. Einaudi" di Alba, con gli alunni delle cl. IV e V corso CAT IIS in alternanza scuola lavoro, il Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Cuneo, la Fondazione Sferisterio Mermet di Alba.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Comitato tecnico scientifico di territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stato costituito un protocollo d'intesa per la realizzazione del Comitato tecnico scientifico in relazione all'alternanza scuola- lavoro al fine di stabilire un raccordo sistematico tra le filiere produttive e le istituzioni scolastiche presenti nella realtà locale.

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Ente Scuola edile**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La convenzione con L'Ente Scuola Edile di Cuneo ha come oggetto la formazione degli alunni sulla sicurezza nei cantieri edili.

Denominazione della rete: C.P.I.A 2 Cuneo- Alba- Mondovì

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del presente Accordo è quella di sostenere e sviluppare la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche firmatarie per la realizzazione dei percorsi di secondo livello e per promuovere fattivamente l'apprendimento permanente della popolazione adulta del proprio territorio. Tale collaborazione è orientata, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99, a definire: i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello; la costituzione ed il



funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale; la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello; le attività di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione.

Denominazione della rete: **Accordo di rete tra Istituzioni scolastiche IL TEATRO CONTRO IL BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla promozione dell'attività teatrale nella scuola come strumento nel processo educativo-didattico.

L'idea è l'attivazione di un Laboratorio socio-teatrale per allievi di Scuole Superiori.

Il progetto nasce come percorso di Sperimentazione teatrale con l'obiettivo di promuovere l'INTER -AZIONE tra allievi provenienti da Istituti Scolastici del territorio albese; un dialogo che vada oltre il progetto teatrale e tocchi temi esistenziali del futuro, dell'identità, della giustizia.



Il progetto sperimentale si propone di:

- costituire un gruppo di lavoro dove ogni partecipante possa acquisire abilità e competenze espressive e creative
- coinvolgere i ragazzi nella lettura e nella costruzione di prodotti artistici utilizzando i diversi linguaggi della rappresentazione teatrale
- promuovere la riflessione sul grande tema del "Bullismo" e dell'integrazione in ogni sua sfaccettatura
- mettere in scena lo spettacolo in occasione della "Giornata contro il BULLISMO" ed inserirlo nella Rassegna "Teatro e Scuola" nel cartellone promosso dal Teatro Sociale con invito alla partecipazione degli Istituti scolastici albesi.

Obiettivi della rete

- ∅ far interagire l'ambito socio-culturale e scolastico del territorio
- ∅ promuovere la riflessione sul grande tema del "Bullismo" e dell'integrazione in ogni sua sfaccettatura
- ∅ far prendere coscienza e sensibilizzare sui difficili temi adolescenziali
- ∅ far conoscere e dialogare studenti provenienti da diverse realtà scolastiche.
- ∅ coinvolgere la cittadinanza

Denominazione della rete: **PROGETTO PRIN: RILEVAZIONE PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rilevazione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) Progetto PRIN "Evaluating the School-Work Alternance: a

longitudinal study in Italian upper secondary schools"

Il progetto intende valutare i PCTO intesi come una metodologia didattica volta alla formazione e all'orientamento degli studenti.

In particolar modo il progetto prevede sei obiettivi:

- analisi delle traiettorie di sviluppo delle aspirazioni e aspettative di carriera, della capacità di orientamento alla carriera stessa e delle abilità professionali dello studente, nella loro interazione con i PCTO;
- comprensione del ruolo dei PCTO nella promozione delle competenze socio-emotive degli studenti;
- definizione della capacità di scelta nelle varie opportunità offerte dalle scuole agli studenti in termini di attività di PCTO;
- comprensione delle dinamiche messe in atto dai docenti riguardanti l'adattamento al curriculum e alle strategie didattiche dei PCTO;
- identificazione delle competenze sociali e occupazionali dal punto di vista delle organizzazioni ospitanti;
- identificazione dei sistemi di governance dei PCTO e il loro funzionamento in termini di processi e risultati.

Al fine di poter analizzare gli obiettivi sopradescritti, la ricerca prevede l'utilizzo di molteplici strumenti di rilevazione tra cui uno studio longitudinale triennale sulla coorte di studenti della classe terza di secondaria di secondo grado che prevede il coinvolgimento di 100 istituzioni scolastiche, questionari online rivolti a docenti tutor, dirigenti scolastici e organizzazioni del mondo del lavoro ospitanti, la raccolta sistematica dei progetti di PCTO redatti dalle scuole e che saranno oggetto di un'analisi testuale computer assistita e, infine, una serie di interviste agli stakeholder (decisori politici, amministratori, ecc.).



La finalità del progetto è quella di delineare un ritratto che ponga in evidenza le specificità dei PCTO del nostro Paese, cercando di individuare gli aspetti che possono contribuire a migliorare la pianificazione futura di questa politica educativa e quali, invece, concorrere a valorizzare le singole esperienze, distinguendo tra percorsi di studio differenti.

Denominazione della rete: ASSISTENZA SPECIALISTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Uso pratico di internet - Smartphone - Tablet e miriadi di app "Come promuovere un uso creativo e critico di questi strumenti, evitando abusi e stimolando la fantasia e il lavoro di gruppo? Come aiutare e aiutarci ad essere app-creativi e non app-dipendenti? " Piattaforme didattiche e condivisione materiali Google apps for education: Cloud - Google suite (creazione di contenuti digitali e collaborazione online) Struttura e gestione del sito web scolastico Coding e Scratch Uso della piattaforma Moodle di Istituto per la condivisione di materiali e prove di verifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e gestione del fenomeno bullismo

Corso di formazione interna rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, mirante a potenziare le competenze dei docenti relative alla prevenzione del bullismo nonché alla capacità di individuare e affrontare efficacemente episodi di bullismo nelle classi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione tecnica innovativa ITIS

Il corso è rivolto agli insegnanti delle materie professionalizzanti del corso ITIS e prevede lezioni ed esercitazioni pratiche, su tematiche quali la gestione del collegamento in rete di sensori e controllori, l'utilizzo delle reti io-link e profinet e l'approfondimento dei linguaggi di programmazione coinvolti. L'obiettivo è il conseguimento di abilità educative per gli argomenti citati da parte dei docenti ed in seguito degli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Inclusione alunni con disabilità: formazione personale docente

A seguito dell'adozione del DM n. 188 /2021, i docenti impegnati in classi frequentate da alunni con disabilità parteciperanno a percorsi formativi riguardanti sia le tematiche proprie della sfera dell'inclusione scolastica, sia lo studio e la preparazione alla redazione del documento di Programmazione Educativa Individualizzata, nonché l'aggiornamento sulla normativa riguardante i Gruppi per l'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti che insegnano in classi frequentate da alunni con disabilità.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE EFFICACE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Gli enti e i soggetti accreditati/qualificati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Adempimenti delle scuole afferenti al "Sistema Previdenziale" INPS - Ricostruzione della carriera Personale Scuola - Novità normative e giurisprudenziali nuovo CCNL Scuola - Gestione Progetti PON FSE FERS - La contabilità pubblica e quella scolastica

RETI COLLABORATIVE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Gli enti e i soggetti accreditati/qualificati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Trasparenza, accesso e privacy; competenze digitali.

PRONTO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Intervento della Croce rossa italiana

CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso interno tenuto dal nostro RSPP

CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa Assoforma